



BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO

Caronte & Tourist S.p.A.

2024

al 31 dicembre

GRUPPO CARONTE & TOURIST



CARONTE & TOURIST



siremar

Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A.

GRUPPO CARONTE & TOURIST



Bilancio d'Esercizio
e Consolidato
AL 31 DICEMBRE 2024
Caronte & Tourist S.p.A

GRUPPO CARONTE & TOURIST



CARONTE & TOURIST



01



Lettera del Presidente

06

02



Informazioni societarie
e cariche sociali

10

03



Relazione del
Consiglio di Amministrazione
sulla gestione

14

04



Bilancio Consolidato al 31.12.2024

64

- 67** Stato Patrimoniale Consolidato
- 75** Conto Economico Consolidato
- 79** Rendiconto Finanziario Consolidato
- 83** Nota Integrativa
- 133** Relazione della Società di Revisione

05



Bilancio d'esercizio di C&T SPA al 31.12.2024

138

- 141** Stato Patrimoniale di C&T SPA
- 145** Conto Economico di C&T SPA
- 149** Rendiconto Finanziario di C&T SPA
- 153** Nota Integrativa
- 211** Relazione del Collegio Sindacale
- 215** Relazione della Società di Revisione



01

Lettera del Presidente

**VERSO UN FUTURO
SOLIDO E SOSTENIBILE.**

Il Gruppo Caronte & Tourist conferma la solidità delle proprie strategie e l'impegno verso una sostenibilità autentica. Un bilancio che invita a leggere insieme risultati economici e responsabilità sociale, per affrontare con visione e rigore le sfide del futuro.

Avevamo annunciato che il 2024 sarebbe stato l'ultimo anno in cui il Gruppo Caronte & Tourist avrebbe presentato in modo separato il bilancio d'esercizio e il bilancio di sostenibilità, dichiarando la volontà – libera da obblighi normativi – di giungere già dal 2025 a un documento integrato, capace di coniugare, in una narrazione unitaria, la dimensione economica dell'agire d'impresa e quella, non meno determinante, della responsabilità sociale.

Quel passaggio non è ancora formalmente compiuto. Ma ciò che già oggi lo anticipa è l'unicità della voce che introduce entrambi i documenti, approvati e resi disponibili nella medesima data. Un gesto semplice, eppure denso di significato.

Nel frattempo, variazioni profonde – e in parte inattese – degli assetti politici e culturali mondiali stanno lasciando trasparire un cambio di sensibilità del mondo occidentale rispetto ai temi della tutela ambientale. Impegni presi, obiettivi condivisi, scadenze fissate sembrano, qua e là, essere messi in discussione o sospesi.

Noi, invece, teniamo la barra dritta. Continuiamo a credere che la graniticità – solo apparente – del dato economico debba necessariamente essere completata dai risultati delle tante declinazioni della sostenibilità. Perché un racconto parziale della realtà aziendale è, oggi più che mai, un racconto inadeguato.

Invitiamo quindi chi leggerà i numeri del nostro bilancio civilistico a considerarli in rapporto con i contenuti e i valori che emergono dal bilancio di sostenibilità. E naturalmente, viceversa.

Sappiamo bene che il 2024 non è stato un anno semplice, né sotto il profilo economico né in termini di contesto esterno. Alcuni indicatori hanno risentito di fattori congiunturali e normativi, così come delle complessità operative legate a una fase di profondo rinnovamento. E tuttavia, è proprio in questa fase che il Gruppo ha riaffermato la solidità delle proprie scelte strategiche. Gli investimenti sul rinnovamento della flotta, le innovazioni introdotte nei servizi

e il rafforzamento dell'impegno verso la sostenibilità dimostrano che la direzione è chiara, e il passo è quello giusto.

Nerea – da poco insignita di un riconoscimento nel contest internazionale promosso da Shippax – e Pietro Mondello sono, con le loro tecnologie votate all'efficienza e alla tutela ambientale, l'emblema visibile di quell'intreccio virtuoso tra impresa e impegno per il pianeta. Non traguardi, ma tappe significative di un percorso lungo e pericoloso verso una flotta pienamente green, coerente con una cultura aziendale che, stagione dopo stagione, si affina e si rafforza.

Del resto, non abbiamo mai considerato la sostenibilità come una tendenza passeggera, né l'abbiamo mai relegata alla sola – pur cruciale – dimensione ambientale.

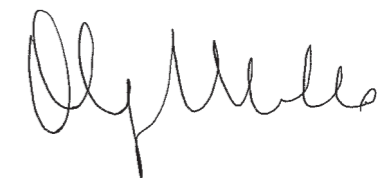
Essa è anche, e forse soprattutto, rigore organizzativo, capacità di affrontare il cambiamento, disponibilità al sacrificio.

È grazie a questa visione più ampia che stiamo affrontando un percorso di riorganizzazione e razionalizzazione che, sia a bordo che a terra, ci vede oggi più agili, ma anche più solidi.

A chi sta contribuendo a questo processo con competenza e dedizione – le nostre persone – va il primo pensiero di gratitudine. Così come lo rivolgiamo a quanti continuano a credere in noi: clienti, fornitori, cittadini dei territori in cui operiamo.

A tutti loro dobbiamo che il 2025 sia davvero l'anno di una crescita non effimera, sulla quale innestare lo sviluppo dei prossimi lustri.

Il Presidente
Cav. del Lav. Olga Mondello





02

Informazioni societarie e cariche sociali

**È L'UNIONE DELLE PERSONE
A FARE LA DIFFERENZA.**

In un contesto in continuo cambiamento, il valore di un'organizzazione si misura anche dalla capacità di riconoscere e sostenere leadership solide, ruoli chiari e responsabilità condivise. Perché avere le persone giuste nei posti giusti non è solo una strategia: è un segno di visione.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

DENOMINAZIONE SOCIALE

Caronte & Tourist S.p.A.

CAPITALE SOCIALE

Euro 2.374.310,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA

n. 00288990807

R.E.A. MESSINA

n. 187707

SEDE LEGALE

Messina, Via Ing. Giuseppe Franza 82

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Olga Mondello

PRESIDENTE VICARIO E AMMINISTRATORE DELEGATO

Lorenzo Maticena

AMMINISTRATORE DELEGATO

Pietro Franza

CONSIGLIERI

Federico D'Angelo Giordano**Vincenzo Franza****Luigi Genghi****John Hanna****Gennaro Maticena****Alessandro Musella****Agatino Pappalardo****Fabrizio Vitiello**

IL COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Ugo Tribulato

SINDACI EFFETTIVI

Pedro Palau**Domenico Santamaura**

REVISORI LEGALI

EY S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

27/03/2025

Proposta

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

14/05/2025



03

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

RISULTATI E PROSPETTIVE: IL GRUPPO CARONTE & TOURIST NEL 2024

Il 2024 ha visto il Gruppo Caronte & Tourist consolidare la propria posizione nel cabotaggio marittimo, puntando su flotta green, innovazione tecnologica e miglioramento dell'esperienza di viaggio, con risultati economici positivi nonostante le sfide del contesto internazionale.

Gruppo Caronte & Tourist. Relazione sulla gestione.

Signori Azionisti,

La presente relazione corredata sia il bilancio d'esercizio sia il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di Caronte & Tourist S.p.A. e dell'omonimo Gruppo, operante nel settore del cabotaggio marittimo di corto e medio raggio, con impiego di navi Ro-Ro-pax; in particolare il gruppo è leader nel traghettamento nello stretto di Messina ed opera i servizi di trasporto pubblico locale TPL verso tutte le Isole Minori siciliane.

Nel rinviarvi alle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede vogliamo relazionarvi sulla gestione della Società e del Gruppo, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Il bilancio consolidato include il bilancio di Caronte & Tourist S.p.A. e quelli delle imprese in cui Caronte & Tourist S.p.A. dispone, direttamente, o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria sia perché possiede azioni sufficienti per esercitare un'influenza dominante, sia perché ha un controllo di fatto. Le società incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€ migliaia)	% di Gruppo
Caronte & Tourist SpA	Messina	2.374	Capogruppo
Cartour Srl	Messina	2.816	100,00%
Cantieri Nav. dello Stretto Srl	Messina	2.500	100,00%
Maddalena Lines Srl	La Maddalena	300	100,00%
Part. Tramite Fiduciaria	Milano	120	90,00%
Caronte & Tourist Ship. e Man. Srl	Messina	100	100,00%
Caronte & Tourist Isole Minori SpA	Milazzo	9.591	96,61%
Traghetti delle Isole	Palermo	1.820	100,00%

Le società Salerno Traghetti Terminal Srl, Eurolink Srl, Parco Commerciale Milazzo srl, Terminal Tremestieri Srl in liquidazione e C&T Minor Islands d.o.o. ancorché vi sia una partecipazione di controllo, sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione unitaria del Gruppo Caronte & Tourist soprattutto perché svolgono attività diverse da quelle caratteristiche del Gruppo.

La società New TTT Lines, posta in liquidazione volontaria in esercizi precedenti, è stata invece consolidata con il metodo del patrimonio netto.

2024 HIGHLIGHTS

GRUPPO CARONTE & TOURIST



~7,8 MLN
PASSEGGERI
ALL'ANNO

IL GRUPPO CARONTE & TOURIST
OPERA NEL SETTORE DEL
TRASPORTO MARITTIMO
DI MEDIO E CORTO RAGGIO.



~700 K
MEZZI COMMERCIALI
TRASPORTATI



~2,3 MLN
AUTOMOBILI
TRASPORTATE



~1200
DIPENDENTI



~247 MLN €
RICAVI



29
NAVI NELLA FLOTTA
3 GREEN



+15
ISOLE
COLLEGATE

PRINCIPALI ROTTE

Stretto di Messina

- Messina - Villa San Giovanni (RC)
- Tremestieri - Villa San Giovanni (RC)
- Messina - Reggio Calabria

Cabotaggio

- Messina - Salerno

Isole Minori Siciliane

- Milazzo - Isole Eolie
- Palermo - Ustica
- Trapani - Isole Egadi
- Trapani - Pantelleria
- Porto Empedocle - Isole Pelagie
- Napoli - Isole Eolie - Milazzo

Sardegna

- La Maddalena - Palau

GRUPPO CARONTE & TOURIST



Pietro Mondello



Nerea



Cartour Delta



CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Da un punto di vista macroeconomico, l'anno 2024 è stato caratterizzato da uno scenario geopolitico in continua evoluzione. La guerra in Ucraina sembra avviarsi verso una possibile soluzione diplomatica, mentre il conflitto tra Israele e Hamas ha visto la tregua di inizio 2025 rapidamente dissolversi, portando a una nuova escalation delle ostilità nella regione. Nel frattempo, la situazione in Siria è peggiorata, con un incremento delle tensioni e dell'instabilità regionale. Inoltre, l'annunciata introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti sta modificando profondamente gli equilibri commerciali globali, con potenziali ripercussioni sulle catene di approvvigionamento e sulla crescita economica.

Dopo un biennio di crescita, l'inflazione sembra aver rallentato la sua corsa, mentre i tassi di interesse hanno intrapreso un percorso di contenuta discesa. Questi segnali potrebbero contribuire a una maggiore stabilità economica, favorendo investimenti e consumi. Tuttavia, permangono incertezze legate alle dinamiche dei mercati finanziari e alla sostenibilità della ripresa economica. Senza dimenticare la minaccia del cambiamento climatico, causato principalmente dalle emissioni di gas serra, che continua a generare impatti ambientali significativi, tra cui l'aumento delle temperature globali, l'acidificazione del mare e l'intensificazione di eventi meteorologici estremi.

In uno scenario complesso come quello appena descritto, risulta più importante che mai orientare correttamente le scelte strategiche nel medio-lungo periodo ed essere al tempo stesso pronti ad intervenire in maniera rapida e tempestiva in caso di necessità. È inoltre fondamentale mantenere una solida posizione patrimoniale, continuando ad investire nell'innovazione, ponendo al centro di tutto la sostenibilità.

Questo è quello che il Gruppo Caronte & Tourist ha fatto nel corso del 2024, anno in cui i ricavi da traffico del Gruppo sono cresciuti in maniera consistente raggiungendo un totale ricavi di quasi 250 milioni di euro. Il piano industriale strategico pluriennale ha visto la costruzione e la consegna di due nuove unità navali a basso impatto ambientale, dotate di un impianto ibrido diesel/LNG/battery, che si aggiungono alla nave Elio, la prima nel Mediterraneo con un impianto dual fuel diesel/LNG. Questi investimenti hanno permesso al Gruppo Caronte & Tourist di proseguire nel proprio percorso di crescita sostenibile a beneficio di tutti gli stakeholders.

Parallelamente, nel corso del 2024, Caronte & Tourist ha continuato a investire nel miglioramento dell'espe-

rienza di viaggio dei propri clienti, con un'attenzione particolare alla qualità dei servizi, all'accessibilità e alla digitalizzazione. Tra le principali azioni intraprese, spicca il programma di fidelizzazione Navigo per Te, concepito per premiare i viaggiatori abituali e i residenti nell'area dello Stretto di Messina attraverso un sistema progressivo di sconti e benefit esclusivi e che ha registrato oltre 48.000 iscritti, con un'adesione particolarmente significativa da parte dei pendolari.

Sul fronte della digitalizzazione e della customer experience, C&T ha potenziato il proprio sistema di biglietteria, ampliando la rete di vendita anche al di fuori delle aree portuali attraverso il servizio di Biglietteria Diffusa. Questa iniziativa ha permesso ai clienti di acquistare i biglietti presso tabaccherie abilitate e tramite una piattaforma di booking digitale sempre più efficiente, che nel 2024 ha registrato una crescita del 186% rispetto al 2021. Parallelamente, l'azienda sta sviluppando il servizio Senza Barriere, volto a semplificare e velocizzare le operazioni di imbarco per i passeggeri in auto, grazie a tecnologie di riconoscimento che eliminano la necessità di ritirare ed esibire fisicamente il biglietto.

Un'attenzione particolare è stata dedicata all'accessibilità e all'inclusione, con l'attivazione del Corner LIS (Lingua dei Segni Italiana), in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi (ENS) di Messina. Questo servizio consente ai passeggeri con deficit uditivo di ricevere assistenza personalizzata per l'acquisto e la gestione dei biglietti tramite videochiamate o messaggi su Whatsapp, FaceTime e Telegram, garantendo un supporto tempestivo ed efficace.

Nel quadro dell'attenzione alla sostenibilità e al benessere dei viaggiatori, C&T ha consolidato il programma Stretto Sostenibile, promuovendo la mobilità condivisa attraverso la collaborazione con l'Azienda Trasporti per l'Area Metropolitana S.p.A. (ATAM) di Reggio Calabria e incentivando la raccolta differenziata della plastica a bordo e nelle aree portuali. Inoltre, per rendere più confortevole l'attesa durante i periodi di maggiore affluenza, continua il progetto Gestione dell'Attesa, che ha previsto la distribuzione gratuita di bottiglie d'acqua refrigerate nei giorni estivi più caldi, la possibilità di utilizzare un gioco online legato ai temi della sostenibilità e l'offerta di gadget pensati per intrattenere i passeggeri, con particolare attenzione alle famiglie con bambini.

Queste iniziative testimoniano il continuo impegno del Gruppo nel coniugare innovazione, sostenibilità e attenzione alla clientela, elementi chiave della strategia di sviluppo perseguita nel 2024.



GESTIONE TECNICA DELLE NAVI

Tutte le navi della flotta C&T vengono sottoposte a costante monitoraggio al fine di garantire la conformità alle norme IMO (International Maritime Organization), SOLAS (Safety Of Life At Sea) e agli altri standard internazionali e nazionali che regolano il settore.

Vista la rilevanza della flotta e considerando che l'efficienza massima della stessa è sempre stato un fattore critico di successo del Gruppo, parte dell'attività di manutenzione e assistenza tecnica è, ove possibile, affidata alla controllata Cantieri Navali dello Stretto Srl che opera in modo captive su tutte le unità del Gruppo.

In generale la flotta del Gruppo ha una vita media elevata (superiore ai 30 anni) tuttavia l'efficienza della stessa è garantita, oltre che dalla continua e costante manutenzione, da importanti interventi di refitting su alcune unità navali che, in alcuni casi, hanno riguardato la ri-motorizzazione completa e/o il rinnovo delle aree passeggeri incluso, ove presenti, le cabine – negli ultimi anni tali ingenti interventi hanno riguardato le navi *Laurana*, *Veronese* e *Sansovino* - e dall'importante piano di investimenti previsto nel piano industriale strategico pluriennale, focalizzato sul rinnovo della flotta anche attraverso la costruzione di nuove unità moderne a basso impatto ambientale tra cui le nuove navi *Nerea* e *Pietro Mondello*, gioielli di innovazione ed efficienza, espressione di ricerca, tecnologia avanzata e sostenibilità, dotate di un impianto ibrido diesel/LNG/battery di ultima generazione, la prima impiegata nei servizi di collegamento marittimo con le Isole Minori siciliane e la seconda gemella dell'ammiraglia *Elio* ma dotata di avanzate innovazioni tecnologiche, presentata a fine 2024 ed entrata in linea sullo Stretto di Messina a inizio 2025. Nel corso del 2024, il Gruppo ha inoltre acquisito la nave usata di classe A *Las Palmas*, che, a seguito di significativi interventi di refitting, è entrata in servizio nei collegamenti marittimi con le Isole Minori, in sostituzione della nave *Lampedusa*, ceduta a terzi. Rispetto a quest'ultima, la *Las Palmas* offre migliori prestazioni in termini di efficienza nei consumi e nelle emissioni, maggiore capacità di carico, superiore manovrabilità e affidabilità operativa.

L'area tecnica riveste un ruolo strategico nell'ambito del business del Gruppo, oltre che costituire uno dei principali centri di spesa. Questo ha spinto il Gruppo dirigente a focalizzare particolari sforzi organizzativi sull'attività cantieristica della manutenzione navale, improntandola ai più elevati standard di efficienza e dotandola delle più moderne procedure, adottando un sistema di monitoraggio e di gestione degli interventi di manutenzione e di rendicontazione delle spese coerente con il budget assegnato.



EVENTI SIGNIFICATIVI VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Di seguito sono cronologicamente riepilogati i principali eventi dell'anno che hanno caratterizzato l'esercizio 2024 del Gruppo.

GENNAIO

A partire dal 1° gennaio 2024, è entrata in vigore la normativa dell'Unione Europea sul sistema di scambio delle quote di emissione (EU Emissions Trading System – EU ETS), che introduce nuove disposizioni per il settore marittimo. La regolamentazione prevede l'inclusione progressiva delle emissioni di CO₂ generate dal trasporto marittimo nel sistema ETS, con un'applicazione graduale dal 2024 al 2026. Gli armatori, per le unità navali con stazza superiore alle 5.000 tonnellate e ad eccezione dei traffici da e per le Isole Minori, sono tenuti ad acquistare quote di emissione per coprire una parte crescente delle proprie emissioni, un costo che, analogamente ad altri settori regolati dal sistema ETS, tende ad essere trasferito lungo la catena del valore fino al cliente finale. L'impatto dell'introduzione di tale normativa può ritenersi molto rilevante, soprattutto nell'ambito del servizio di cabotaggio operato dalla partecipata Cartour per la quale il valore economico delle compensazioni potranno arrivare a pesare oltre il 15-18% del fatturato. Il Gruppo sta monitorando attentamente l'evoluzione normativa e ha avviato un percorso di adeguamento volto a mitigare gli impatti economici e operativi derivanti dall'applicazione del sistema ETS, anche attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'adozione di misure gestionali coerenti con i propri obiettivi di sostenibilità. Tale percorso si inserisce in una più ampia strategia di lungo periodo finalizzata a una navigazione sempre più efficiente e a basse emissioni.

MARZO

Acquisto della nave *Las Palmas*, che ha sostituito la *Lampedusa* nei collegamenti con le Isole Minori. Trattasi di una nave di classe A usata, dotata di circa 300 posti letto in cabine e con una capacità di carico di circa 300 auto e quasi 900 passeggeri che per caratteristiche tecniche permette una flessibilità di impiego in qualsiasi linea di classe A con grande efficacia. L'operazione si inserisce nel processo di rinnovamento della flotta del Gruppo, garantendo migliori prestazioni operative e un servizio più affidabile.

MARZO/SETTEMBRE

In data 7 marzo 2024 è stata perfezionata la vendita della nave *Isola di Vulcano* e in data 25 settembre 2024 la vendita della nave *Lampedusa*, generando complessivamente plusvalenze per 3,8 milioni di euro. Le cessioni si inseriscono nel piano strategico di rinnovamento della flotta, volto a migliorare l'efficienza operativa e la sostenibilità ambientale, in linea con il progressivo ingresso in servizio della nuova nave *Nerea* e con l'acquisto, avvenuto nel 2024, della *Las Palmas*.

APRILE/OTTOBRE

Nel 2024, il Gruppo Caronte & Tourist ha compiuto importanti passi avanti nella sostenibilità ambientale con le sue navi *Nerea* ed *Elio*.

L'11 aprile, la *Nerea*, progettata per servire le Isole Minori siciliane, ha effettuato il suo primo rifornimento

di Gas Naturale Liquefatto (GNL) presso il molo Ronciglio di Trapani. Dotata di un sistema di propulsione ibrido bifuel Diesel/GNL e di un pacco batterie al litio da 1.000 kWh, la *Nerea* consente una riduzione delle emissioni di CO₂ del 45%, di NO_x del 60% e un abbattimento del 99% delle emissioni di SO_x e particolato. Inoltre, l'impianto fotovoltaico di bordo contribuisce all'alimentazione delle utenze, migliorando ulteriormente l'efficienza energetica.

Successivamente, il 4 ottobre, anche la *Elio*, la prima nave passeggeri del Mediterraneo alimentata a GNL, ha effettuato con successo il suo primo bunkeraggio presso il porto di Messina. L'utilizzo di questo combustibile ha permesso di ridurre le emissioni di CO₂ del 25%, di NO_x dell'85% e di quasi azzerare quelle di SO_x e particolato.

Questi risultati confermano l'impegno del Gruppo Caronte & Tourist nella transizione ecologica e nella promozione di un trasporto marittimo sempre più sostenibile.

OTTOBRE

Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo C&T SpA ha approvato il bilancio di sostenibilità relativo al Gruppo C&T riferito all'esercizio 2023, redatto facendo riferimento ai "GRI Sustainability Reporting Standards" in materia di sicurezza del lavoro, ambiente, sostenibilità. Il documento è stato presentato alla comunità in un incontro aperto al pubblico.

DICEMBRE

Il Gruppo C&T ha ottenuto la dichiarazione di verifica dell'attività di valutazione in tema di ESG ("Environmental, Social, Governance"), volta a valutare la capacità del Gruppo C&T di allinearsi ad una serie di requisiti fondamentali per lo sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, ambientale, sociale e di governance aziendale, effettuata da RINA Service SpA tramite l'utilizzo di un metodo di punteggio basato su set di indicatori GRI ("Global Reporting Initiative"), ottenendo un punteggio totale pari a 85,92 su 100.

DICEMBRE

La nave traghetto *Nerea*, impiegata nei collegamenti marittimi con le Isole Minori siciliane e noleggiata fin dal suo ingresso in servizio da Caronte & Tourist S.p.A. alla controllata Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A., viene ceduta in proprietà a quest'ultima il 18 dicembre.

DICEMBRE

Il giorno 20 dicembre è stata presentata la nave *Pietro Mondello*, entrata in linea sullo Stretto di Messina a inizio 2025. Nave gemella dell'ammiraglia *Elio* ma dotata di avanzate innovazioni tecnologiche è la terza nave della flotta del Gruppo Caronte & Tourist ad essere alimentata a Gas Naturale Liquefatto (LNG). Progettata per garantire un collegamento sostenibile tra le due sponde dello Stretto di Messina, la nave rappresenta un ulteriore passo verso l'innovazione e l'impegno ambientale della compagnia. La *Pietro Mondello* è la seconda di cinque nuove unità previste dal piano industriale strategico pluriennale, ideato per rinnovare profondamente la flotta operativa nello Stretto di Messina e nel comparto delle Isole Minori. Tra gli obiettivi principali del piano figurano la creazione di una flotta moderna ed efficiente, pronta ad affrontare le sfide future, tra cui il trasferimento del servizio di traghetti sullo Stretto di Messina

dal porto di Rada San Francesco a quello di Tremestieri. Inoltre, per il comparto delle Isole Minori, il piano mira a incrementare l'efficienza operativa e a sostenere il rinnovo della convenzione statale, in scadenza nel 2028, grazie a una flotta più performante rispetto a quella attuale, ereditata dal precedente gestore.

DICEMBRE

In data 30 dicembre 2024 è stata formalizzata, per il tramite della consorzata SNS – titolare della convenzione statale con il MIT per i collegamenti marittimi con le isole Eolie, Egadi, Ustica, Pantelleria e Pelagie – la proroga dell'addendum alla convenzione statale relativo ai servizi integrativi esercitati da CTIM e finanziati dalla Regione Siciliana. L'accordo, valido dal 23 settembre 2024 fino al 31 ottobre 2025, riguarda le tratte integrative – aggiuntive rispetto a quelle previste dalla convenzione statale – nei collegamenti con le isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria. Le tratte regionali relative alle isole Pelagie sono invece coperte da un distinto contratto quinquennale, affidato a CTIM con decorrenza dal 1° ottobre 2023.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

I principali dati economici consolidati, esposti secondo lo schema adottato dalla reportistica interna, sono riepilogati nella seguente tabella sintetica:

(in migliaia di euro)	31-dic-24	%	31-dic-23	%	variaz.	%
Ricavi da traffico	175.004	70,9	167.193	68,5	7.810	4,7
Ricavi diversi	71.714	29,1	76.912	31,5	(5.198)	(6,8)
Totale Ricavi	246.718	100,0	244.105	100,0	2.613	1,1
Costi per carburante	(43.917)	(17,8)	(47.028)	(19,3)	3.111	(6,6)
Costi per manutenzioni	(16.488)	(6,7)	(15.375)	(6,3)	(1.112)	7,2
Costi per il personale	(75.017)	(30,4)	(67.824)	(27,8)	(7.193)	10,6
Costi per servizi e oneri marittimi	(19.061)	(7,7)	(18.843)	(7,7)	(218)	1,2
Altri costi operativi	(37.349)	(15,1)	(37.699)	(15,4)	350	(0,9)
Totale Costi operativi	(191.831)	(77,8)	(186.769)	(76,5)	(5.061)	2,7
EBITDA (Margine op. lordo)	54.887	22,2	57.336	23,5	(2.449)	(4,3)
Ammortamenti	(25.535)	(10,3)	(24.920)	(10,2)	(614)	2,5
Accant.riclass. flotta e diversi	(18.486)	(7,5)	(20.431)	(8,4)	1.944	(9,5)
EBIT (Risultato operativo)	10.866	4,4	11.985	4,9	(1.119)	(9,3)
Prov./Oneri finanziari netti	(4.707)	(1,9)	(6.052)	(2,5)	1.345	(22,2)
Prov./Oneri straordinari	1.150	0,5	8.468	3,5	(7.318)	(86,4)
Risultato ante imposte	7.309	3,0	14.401	5,9	(7.092)	(49,2)
Imposte correnti e differite	(6.406)	(2,6)	(5.805)	(2,4)	(601)	10,4
Risultato netto	903	0,4	8.596	3,5	(7.693)	(89,5)

Il Conto Economico consolidato 2024, suddiviso per aree di attività, è rappresentato come segue:

(in migliaia di euro)	Area Stretto (1)	Area Isole Minori	Area Servizi (2)	Elisioni e Altro	Totale
Ricavi da traffico	140.705	34.299	-	-	175.004
Ricavi diversi	11.332	65.975	14.140	(19.733)	71.714
Totale Ricavi operativi	152.037	100.274	14.140	(19.733)	246.718
Costi per carburante	(23.027)	(20.844)	(46)	-	(43.917)
Costi per manutenzioni	(6.876)	(9.467)	(13.063)	12.918	(16.488)
Costi per il personale	(42.670)	(32.347)	-	-	(75.017)
Costi per servizi e oneri maritt.	(10.692)	(8.369)	-	-	(19.061)
Altri costi operativi	(24.061)	(19.132)	(971)	6.815	(37.349)
Totale Costi operativi	(107.326)	(90.159)	(14.079)	19.733	(191.831)
EBITDA	44.711	10.115	61	-	54.887
Ammortamenti	(15.722)	(9.604)	(209)	-	(25.535)
Accant.riclass.flotta e diversi	(7.023)	(11.463)	(1)	-	(18.486)
EBIT (Utile operativo)	21.966	(10.952)	(148)	-	10.866
Prov./Oneri finanziari netti	(3.701)	(756)	50	(300)	(4.707)
Prov./Oneri straordinari	(745)	1.239	(10)	666	1.150
Risultato ante imposte	17.520	(10.469)	(108)	366	7.309
Imposte correnti e differite	(5.526)	(724)	(24)	(132)	(6.406)
Risultato netto	11.994	(11.193)	(132)	234	903

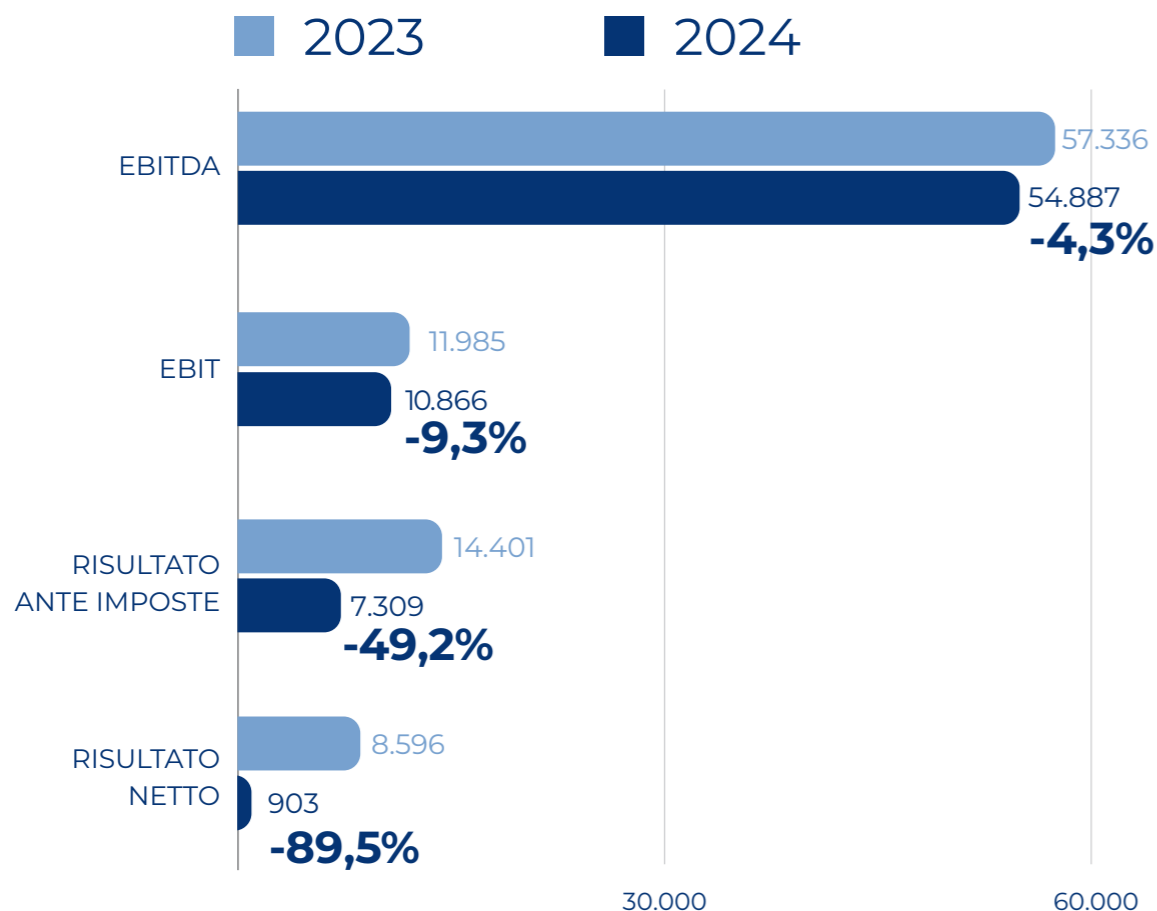
(1) Include la linea di cabotaggio Messina - Salerno esercitata dalla società Cartour Srl.

(2) L'Area Servizi racchiude servizi ed attività di cantieristica e di manutenzione.

L'EBITDA indica il risultato della somma algebrica tra ricavi, altri proventi operativi e costi operativi, esclusi gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, gli accantonamenti per riclassifica flotta e le voci di ricavo e di costo non ricorrenti.

Risultati d'esercizio

(Migliaia di €)



I ricavi da traffico sono aumentati del 4,7%, passando da 167.193 mila euro nel 2023 a 175.004 mila euro nel 2024. Questo incremento è dovuto sia alla crescita dei volumi di traffico, e sia all'effetto della componente tariffaria "ETS fee" introdotta da Cartour nel 2024. In CTIM ha inoltre contribuito l'adeguamento delle tariffe sui servizi statali a partire da dicembre 2023.

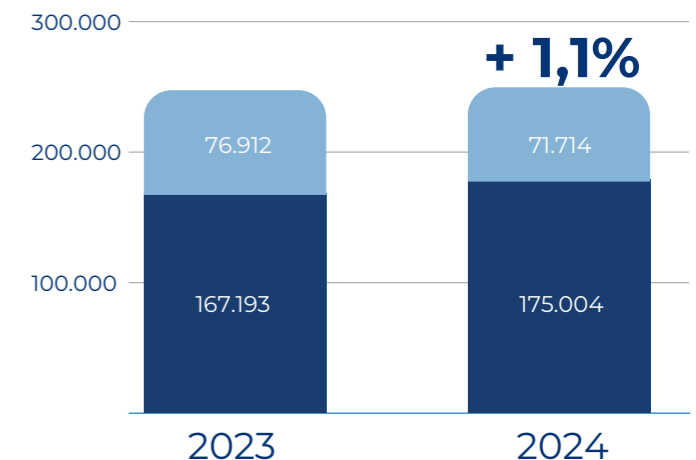
I ricavi diversi dell'esercizio 2024 ammontano a 71.714 mila euro, in diminuzione rispetto ai 76.912 mila euro conseguiti il precedente esercizio e sono composti come segue:

- Ricavi da noleggio navi per 1.747 mila euro conseguiti nel 2024 rispetto ai 2.116 mila euro del 2023, con una riduzione di 369 mila euro per minori noleggi a terzi.
- Ricavi altri per 69.967 mila euro, in diminuzione rispetto ai 74.796 mila euro conseguiti nel 2023 principalmente per effetto della riduzione per 4,3 milioni di euro delle misure pubbliche compensative sul costo del carburante riconosciute alla società C&T Isole Minori SpA. I ricavi altri nel 2024 sono per 62.416 mila euro (62.054 mila euro nel 2023) composti dai contributi erogati alla società C&T Isole Minori SpA per i servizi pubblici di collegamento di linea con tutte le Isole Minori siciliane di cui per 37.727 mila euro discendenti dalla convenzione statale (ex Siremar) e per 24.689 mila euro afferenti i servizi di collegamento integrativi regionali al netto delle decurtazioni contrattuali applicabili.

Composizione Ricavi

(Migliaia di €)

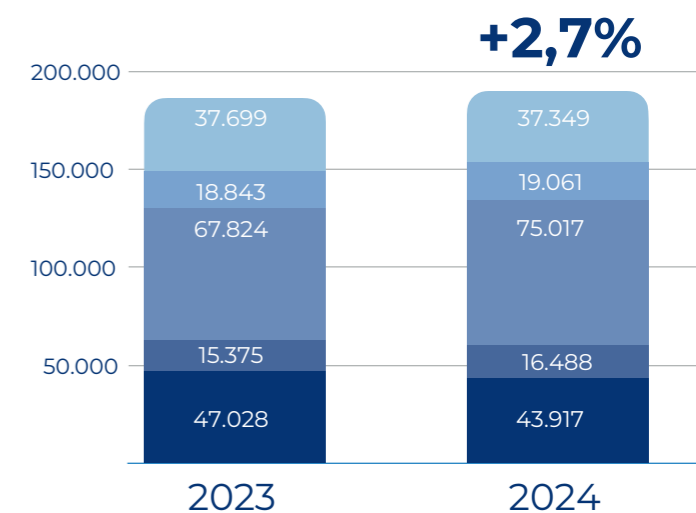
- Ricavi diversi
- Ricavi da attività armatoriale



Composizione Costi

(Migliaia di €)

- Altri costi operativi
- Costi per servizi e oneri marittimi
- Costi per il personale
- Costi per manutenzioni
- Costi per carburante



I costi operativi sostenuti nell'esercizio 2024 sono pari a 191.831 mila euro contro 186.769 mila euro del precedente esercizio, con un incremento di 5.062 mila euro pari ad una crescita del 2,7% riconducibile alla somma algebrica di quanto segue:

- un calo del costo del carburante di 3.111 mila euro, pari ad una riduzione del 6,6% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'andamento dei prezzi di mercato del Gasoil (platts medio Gasoil 2024 683 €/tons - platts medio Gasoil 2023 752 €/tons).
- Un incremento dei costi di manutenzione di 1.112 mila euro, pari a un aumento del 7,2%, dovuto principalmente a maggiori interventi effettuati durante l'esercizio. Negli ultimi anni, gli elevati costi di manutenzione sono stati in gran parte legati all'adeguamento della flotta di C&T Isole Minori SpA, avviato sin dall'acquisto del compendio "ex Siremar" nel 2016, per garantire standard qualitativi in linea con quelli del Gruppo Caronte & Tourist. Gli stanziamenti al fondo riclassifica navi, destinato alla copertura delle manutenzioni programmate per le scadenze di classe e di macchina, sono passati da 18.190 mila euro nel 2023 a 17.118 mila euro nel 2024.
- Un incremento del costo del personale di 7.193 mila euro, pari a un aumento del 10,6%, dovuto principalmente agli adeguamenti retributivi introdotti con il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del 2024, che stabilisce aumenti distribuiti nel triennio 2024-2026. L'incremento è stato inoltre influenzato anche da una maggiore turnazione del personale marittimo in CTIM.

- Un aggravio dei costi per servizi ed oneri marittimi di 218 mila euro, pari ad una crescita dell'1,2%, in massima parte riconducibile a maggiori costi per movimentazioni nei terminal.
- Una diminuzione degli altri costi operativi di 350 mila euro, pari ad una riduzione del 0,9%, riconducibile al venir meno di noleggi passivi per 4.782 mila euro, compensati dai costi relativi all'acquisto dei certificati ETS per 1.899 mila euro e dall'incremento degli altri costi operativi per 2.533 mila euro.

Complessivamente, per effetto della somma algebrica di quanto sopra descritto, l'EBITDA (Margine Operativo Lordo) del 2024 è positivo per 54.887 mila euro, con una redditività rapportata al totale ricavi del 22,2%, contro un valore positivo di 57.336 mila euro conseguito nel 2023.

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è positivo per euro 10.866 mila euro, contro un valore positivo di 11.985 mila euro conseguito nel 2023. La riduzione dell'EBITDA di 2.449 mila euro, pari ad un decremento del 4,3%, a livello di EBIT passa a 1.119 mila euro per effetto della somma algebrica tra:

- incremento degli ammortamenti per 614 mila euro per effetto degli investimenti, al netto delle dismissioni, effettuati nell'esercizio;
- decremento degli accantonamenti riclassifica flotta e diversi per 1.944 mila euro, dato dalla riduzione degli accantonamenti diversi per 872 mila euro, contabilizzati per 1.369 mila euro nel 2024 e dalla diminuzione degli accantonamenti riclassifica flotta per 1.072 mila euro.

La riduzione dell'EBIT di 1.119 mila euro diventa una contrazione di 7.693 mila euro a livello di risultato netto che passa da un utile netto consolidato di 8.596 mila euro conseguito nell'esercizio 2023 ad un utile netto consolidato di 903 mila euro nel 2024. L'effetto è riconducibile alla somma algebrica di quanto segue:

- minori oneri finanziari per 1.345 mila euro per effetto dell'andamento del mercato finanziario che ha determinato la riduzione dei tassi di interesse di riferimento.
- i proventi e gli oneri straordinari sono diminuiti di 7.318 mila euro, passando da un valore positivo di 8.468 mila euro nel 2023 a uno positivo di 1.150 mila euro. Nel 2023, i proventi straordinari includevano un contributo di 10.600 mila euro per il ripianamento del deficit della convenzione statale "ex Siremar", parzialmente ridotto da costi straordinari per 1.755 mila euro. Nel 2024, i proventi straordinari derivano principalmente dalle plusvalenze ottenute dalla vendita delle navi Isola di Vulcano e Lampedusa, pari a 3.822 mila euro, compensate in parte da oneri straordinari di 2.672 mila euro.
- maggiori imposte correnti e differite per 601 mila euro.

Per una maggiore informativa sui risultati conseguiti nell'esercizio, sono di seguito illustrati gli andamenti delle principali aree di business

AREA STRETTO DI MESSINA

L'area Stretto di Messina è composta dalle attività di traghettamento sull'omonimo stretto e quelle di cabotaggio tra Messina e Salerno, quest'ultima considerata come naturale propaggine dell'attività esercitata sullo Stretto di Messina dalla Capogruppo. I principali dati economici dell'area, esposti **secondo lo schema adottato dalla reportistica interna**, sono riepilogati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31-dic-24	%	31-dic-23	%	variaz.	%
Ricavi da traffico	140.705	92,5	136.065	96,0	4.640	3,4
Ricavi diversi	11.332	7,5	5.600	4,0	5.732	102,4
Totale Ricavi	152.037	100,0	141.665	100,0	10.372	7,3
Costi per carburante	(23.027)	(15,1)	(22.753)	(16,1)	(274)	1,2
Costi per manutenzioni	(6.876)	(4,5)	(7.252)	(5,1)	376	(5,2)
Costi per il personale	(42.670)	(28,1)	(39.771)	(28,1)	(2.899)	7,3
Costi per servizi e oneri maritt	(10.692)	(7,0)	(10.251)	(7,2)	(441)	4,3
Altri costi operativi	(24.061)	(15,8)	(20.298)	(14,3)	(3.763)	18,5
Totale Costi operativi	(107.326)	(70,6)	(100.325)	(70,8)	(7.001)	7,0
EBITDA	44.711	29,4	41.340	29,2	3.371	8,2
Ammortamenti	(15.722)	(10,3)	(15.345)	(10,8)	(377)	2,5
Accant.riclass.flotta e diversi	(7.023)	(4,6)	(9.233)	(6,5)	2.210	(23,9)
EBIT	21.966	14,4	16.762	11,8	5.204	31,0
Prov./Oneri finanziari netti	(3.701)	(2,4)	(4.472)	(3,2)	771	(17,2)
Prov./Oneri straordinari	(745)	(0,5)	(927)	(0,7)	182	(19,6)
Risultato ante imposte	17.520	11,5	11.363	8,0	6.157	54,2
Imposte correnti e differite	(5.526)	(3,6)	(4.300)	(3,0)	(1.226)	28,5
Risultato netto	11.994	7,9	7.063	5,0	4.931	69,8

I ricavi da traffico sono passati da 136.065 mila euro conseguiti nell'esercizio 2023 a 140.705 mila euro realizzati nel 2024, con un aumento di 4.640 mila euro, corrispondente ad un incremento del 3,4%. La crescita dei ricavi da traffico è riconducibile, sia all'aumento dei volumi di traffico reso possibile dall'attuazione di un progetto commerciale volto alla fidelizzazione dei clienti e alla modifica del paradigma di offerta nel settore automezzi commerciali attraverso l'individuazione dell'opportune leve commerciali esercitate per il recupero delle quote di mercato e sia all'effetto della componente tariffaria "ETS fee" introdotta da Cartour nel 2024.

I ricavi diversi sono passati da 5.600 mila euro conseguiti nell'esercizio 2023 a 11.332 mila euro realizzati nel 2024, con un aumento di 5.732 mila euro principalmente riconducibile al noleggio della Nave *Nerea* da



C&T Spa a C&TIM Spa. Inoltre i ricavi diversi dell'Area Stretto comprendono 2.541 mila euro per riaddebiti ad altre aree di business dei costi per servizi sostenuti dalla Capogruppo C&T SpA, operante nell'area Stretto di Messina, anche a beneficio di altre aree di business, oltre a contributi ricevuti per progetti di ricerca e a ricavi da bar e servizi ristorazione a bordo delle navi.

L'incremento dei costi operativi, passati da 100.325 mila euro nel 2023 a 107.326 mila euro nel 2024, con un aumento di 7.001 mila euro pari ad una crescita del 7%, è principalmente riconducibile alla somma algebrica di quanto segue:

- Un'aumento del costo del carburante di 274 mila euro, pari ad un incremento del 1,2% rispetto all'esercizio precedente dovuto alle maggiori quantità consumate a seguito dei maggiori servizi effettuati.
- una riduzione dei costi per manutenzioni di 376 mila euro, pari ad un decremento del 5,2%.
- un incremento del costo del personale di 2.899 mila euro, pari ad un aumento del 7,3%, principalmente riconducibile agli adeguamenti retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale del settore di riferimento.
- un aggravio dei costi per servizi ed oneri marittimi di 441 mila euro, pari ad una crescita del 4,3%, riconducibile a maggiori costi per movimentazioni nei terminal, incremento dei servizi portuali, di ormeggio e di pilotaggio utilizzati in relazione ai maggiori servizi di traghettamento effettuati.
- un incremento degli altri costi operativi di 3.763 mila euro, pari ad un incremento del 18,5% riconducibile per 1.899 mila euro ai costi sostenuti per l'acquisto dei certificati ETS a compensazione delle emissioni di CO2 delle Navi Cartour Delta e Elio.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'EBITDA dell'esercizio 2024 dell'area in oggetto si attesta a 44.711 mila di euro, con una redditività rapportata al totale ricavi del 29,4%, contro un livello di 41.340 mila euro del 2023, con un incremento di 3.371 mila euro, pari ad un aumento dell'8,2%.

Il risultato operativo (EBIT) dell'Area Stretto è positivo per euro 21.966 mila euro, contro un valore positivo di 16.762 mila euro conseguito nel 2023. L'incremento dell'EBITDA di 3.371 mila euro, a livello di EBIT passa a 5.204 mila euro per effetto della somma di quanto segue:

- incremento degli ammortamenti per 377 mila euro per effetto degli ammortamenti sugli investimenti capitalizzati nell'esercizio.
- decremento degli accantonamenti riclassifica flotta e diversi per 2.210 mila euro.

L'aumento dell'EBIT di 5.204 mila euro diventa di 4.931 mila euro a livello di risultato netto che passa da un utile netto dell'area in oggetto di 7.063 mila euro conseguito nell'esercizio 2023 ad un utile netto di 11.994 mila euro realizzato nel 2024. L'effetto è riconducibile alla somma algebrica di quanto segue:

- minori oneri finanziari per 771 mila euro per effetto dell'andamento del mercato finanziario che ha determinato la riduzione dei tassi di interesse di riferimento;
- miglioramento dei proventi ed oneri straordinari per 182 mila euro;
- maggiori importe correnti e differite per 1.226 mila euro.

AREA COLLEGAMENTI ISOLE MINORI

L'area Isole Minori è composta dalle attività di traghettamento marittimo passeggeri, auto e mezzi commerciali dalla Sicilia verso le Isole Minori siciliane per i servizi di trasporto pubblico locale (TPL) esercitati da CTIM, nonché tra la Sardegna e l'isola de La Maddalena effettuati da La Maddalena Lines che opera stagionalmente in regime di libero mercato. Tale area è ritenuta elemento strategico essenziale per lo sviluppo del piano del Gruppo e come tale dispone del pieno supporto strategico e finanziario della società Capogruppo. Ad essa è inoltre dedicata la prevalenza delle risorse previste nel piano di investimenti pluriennale del Gruppo. I valori economici, esposti **secondo lo schema adottato dalla reportistica interna**, sono riepilogati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31-dic-24	%	31-dic-23	%	variaz.	%
Ricavi da traffico	34.299	34,2	31.908	31,3	2.391	7,5
Ricavi diversi	65.975	65,8	69.932	68,7	(3.957)	(5,7)
Totale Ricavi	100.274	100,0	101.840	100,0	(1.566)	(1,5)
Costi per carburante	(20.844)	(20,8)	(24.470)	(24,0)	3.626	(14,8)
Costi per manutenzioni	(9.467)	(9,4)	(8.231)	(8,1)	(1.236)	15,0
Costi per il personale	(32.347)	(32,3)	(28.591)	(28,1)	(3.756)	13,1
Costi per servizi e oneri maritt	(8.369)	(8,3)	(8.595)	(8,4)	226	(2,6)
Altri costi operativi	(19.132)	(19,1)	(19.672)	(19,3)	540	(2,7)
Totale Costi operativi	(90.159)	(89,9)	(89.559)	(87,9)	(600)	0,7
EBITDA	10.115	10,1	12.281	12,1	(2.166)	(17,6)
Ammortamenti	(9.604)	(9,6)	(9.407)	(9,2)	(197)	2,1
Accant.riclass.flotta e diversi	(11.463)	(11,4)	(11.198)	(11,0)	(265)	2,4
EBIT	(10.952)	(10,9)	(8.324)	(8,2)	(2.628)	31,6
Prov./Oneri finanziari netti	(756)	(0,8)	(668)	(0,7)	(88)	13,2
Prov./Oneri straordinari	1.239	1,2	9.446	9,3	(8.207)	(86,9)
Risultato ante imposte	(10.469)	(10,4)	454	0,4	(10.923)	n.s.
Imposte correnti e differite	(724)	(0,7)	(1.189)	(1,2)	465	(39,1)
Risultato netto	(11.193)	(11,2)	(735)	(0,7)	(10.458)	n.s.

I ricavi da traffico sono essenzialmente riferiti al servizio pubblico di linea svolto sulle aree delle isole Eolie (con prolungamento su Napoli), l'isola di Ustica, le isole Egadi, l'isola di Pantelleria, le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) e l'isola de La Maddalena. La crescita dei ricavi da traffico, passati da 31.908 mila euro conseguiti nell'esercizio 2023 a 34.299 mila euro realizzati nel 2024, con un aumento di 2.391 mila euro, corrispondente ad un incremento del 7,5%, è riferibile sia all'adeguamento delle tariffe sui servizi statali a partire da dicembre 2023 in CTIM e sia all'aumento dei volumi di traffico in La Maddalena.

I ricavi diversi ammontano a 65.975 mila euro, in diminuzione rispetto ai 69.932 mila euro conseguiti nel 2023 principalmente per effetto della riduzione per 4,3 milioni di euro delle misure pubbliche compensative sul costo del carburante riconosciute alla società C&T Isole Minori SpA. I ricavi diversi del 2024 sono, come precedentemente descritto nei commenti ai risultati del consolidato, per 62.416 mila euro composti dai contributi erogati alla società C&T Isole Minori SpA per il servizio pubblico di collegamento di linea con tutte le Isole Minori siciliane e rappresentano oltre due terzi del totale ricavi mentre i ricavi tariffari rappresentano meno di un terzo del totale ricavi. I costi operativi dell'esercizio 2024 ammontano a 90.159 mila euro contro 89.559 mila euro del 2023. L'aumento di 600 mila euro, pari ad un incremento dello 0,7%, è sostanzialmente riconducibile alla somma algebrica di quanto segue:

- una diminuzione del costo del carburante di 3.626 euro, pari ad un decremento del 14,8% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'andamento dei prezzi di mercato del carburante e alle minori quantità consumate;
- un aumento dei costi per manutenzioni di 1.236 mila euro, pari ad un incremento del 15% essenzialmente riconducibile a maggiori interventi effettuati durante l'esercizio.
- un incremento del costo del personale di 3.756 mila euro, pari ad un aumento del 13,1%, dovuto principalmente agli adeguamenti retributivi introdotti con il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del 2024, che stabilisce aumenti distribuiti nel triennio 2024-2026. L'incremento è stato inoltre influenzato anche da una maggiore turnazione del personale marittimo in CTIM.
- una diminuzione dei costi per servizi ed oneri marittimi di 226 mila euro, pari ad un decremento del 2,6%.
- una diminuzione degli altri costi operativi di 540 mila euro, pari ad un decremento del 2,7%.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'EBITDA dell'esercizio 2024 dell'area in oggetto si attesta a 10.115 mila euro, con una redditività rapportata al totale ricavi del 10,1%, contro un livello di 12.281 mila euro del 2023, con un decremento di 2.166 mila euro, sostanzialmente riconducibile a quanto sopra descritto.

Il risultato operativo (EBIT) dell'Area Isole Minori è negativo per euro 10.952 mila euro, contro un valore negativo di 8.324 mila euro conseguito nel 2023. Il decremento dell'EBITDA di 2.166 mila euro, a livello di EBIT diventa di 2.628 mila euro per effetto della somma di quanto segue:

- incremento degli ammortamenti per 197 mila euro;
- incremento degli accantonamenti riclassifica flotta e diversi per 265 mila euro, dato dalla crescita degli accantonamenti per riclassifica flotta per 1.131 mila euro in previsione dei lavori di classe stimati sulla flotta nel prossimo quinquennio e dal decremento degli accantonamenti diversi per 866 mila euro.

Il decremento dell'EBIT di 2.628 mila euro diventa di 10.458 mila euro a livello di risultato netto che passa da una perdita netta dell'area in oggetto di 735 mila euro conseguita nell'esercizio 2023 ad una perdita netta di 11.193 mila euro realizzata nel 2024. L'effetto è riconducibile alla somma algebrica di quanto segue:

- maggiori oneri finanziari per 88 mila euro;
- peggioramento dei proventi ed oneri straordinari per 8.207 mila euro, passando da un valore positivo di 9.446 mila euro conseguito nel 2023 ad uno positivo di 1.239 mila euro per effetto di quanto precedentemente descritto nei commenti ai dati economici del Gruppo;
- minori imposte correnti e differite per 465 mila euro.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI DEL GRUPPO

I principali dati patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, comparati con quelli al 31 dicembre 2023, sono riepilogati come segue:

(in migliaia di euro)	31-dic-24	31-dic-23
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	290.867	260.496
Attività correnti	81.306	93.129
Disponibilità liquide e mezzi equiv.	9.202	8.426
Totale attività	381.375	362.051
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto	86.786	100.258
Fondi per rischi ed oneri	65.607	58.491
Passività non correnti	4.340	2.936
Debiti finanziari a medio lungo termine	84.774	83.477
Passività correnti	87.152	75.893
Debiti finanziari a breve termine	52.716	40.996
Totale passività e patrimonio netto	381.375	362.051

Attività non correnti: sono costituite prevalentemente dal valore delle immobilizzazioni relative alla flotta navale e al marchio Caronte & Tourist, nonché dalle somme di denaro e crediti per un totale di 30.822 mila euro, di cui 25.684 mila euro in denaro, attualmente posti sotto sequestro cautelare nell'ambito dei procedimenti giudiziari che riguardano CTIM descritti nel successivo paragrafo "controversie in corso". L'incremento rispetto al 2023 è in massima parte riconducibile all'avvenuta consegna della nuova nave *Pietro Mondello* e all'acquisto della nave usata *Las Palmas*, come precedentemente descritto nel paragrafo "Eventi significativi verificatisi nell'esercizio".

Attività correnti: sono composte principalmente da crediti commerciali verso clienti per 12,1 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio 2023, da rimanenze per 22,3 milioni di euro e dai crediti verso la Regione Sicilia per i servizi di collegamento marittimo.

Disponibilità liquide: sono composte dalla liquidità disponibile sui c/c bancari.

Patrimonio netto: include le riserve di rivalutazione afferenti alle rivalutazioni del marchio C&T e della flotta navale contabilizzate nel 2020 e che a livello di consolidato ammontano a circa 69 milioni di euro.

Fondi per rischi ed oneri: sono composti dal fondo riclassifica navi, destinato alla copertura delle manutenzioni programmate per le scadenze di classe e di macchina nel prossimo quinquennio, dal fondo imposte differite, dal fondo per strumenti finanziari derivati passivi e da altri fondi rischi.

Debiti finanziari a medio e lungo termine: sono costituiti prevalentemente da debiti verso banche per la quota a medio-lungo termine di finanziamenti per un ammontare di circa 84,8 milioni di euro.

Passività correnti: Includono le voci relative al capitale circolante (debiti commerciali e altre passività).

Debiti finanziari a breve termine: sono costituite prevalentemente da debiti verso banche per la quota a breve termine di finanziamenti per un ammontare di circa 34,3 milioni di euro e per l'utilizzo di affidamenti per circa 18,4 milioni di euro.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2024, comparata con quella al 31 dicembre 2023 è in peggioramento per 13.187 mila euro, come illustrato di seguito:

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	8.943	8.071	872
Denaro e altri valori in cassa	259	355	(96)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.202	8.426	776
Crediti finanziari Correnti	547	1.493	(946)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(52.716)	(40.996)	(11.720)
Totale debiti finanziari a breve termine	(52.716)	(40.996)	(11.720)
Posizione finanziaria netta a breve term.	(42.967)	(31.077)	(11.890)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(84.774)	(83.477)	(1.297)
Posiz. Finan. netta a medio e lungo term.	(84.774)	(83.477)	(1.297)
Posizione finanziaria netta	(127.741)	(114.554)	(13.187)

La posizione finanziaria netta (PFN) indica la somma del debito bancario a breve, medio e lungo termine e dei debiti finanziari verso altri finanziatori meno i saldi dei conti correnti attivi presso banche e dei depositi presso banche a qualsiasi titolo effettuati che sono nella libera disponibilità del depositante, del denaro in cassa e dei titoli fungibili.

La posizione finanziaria netta non considera le somme di denaro di 25.684 mila euro poste sotto sequestro cautelare nell'ambito dei procedimenti giudiziari che riguardano CT Isole Minori SpA descritti nel successivo paragrafo "controversie in corso". A tal riguardo la controllante Caronte & Tourist SpA ha manifestato l'impegno a fornire il necessario supporto finanziario e patrimoniale alla controllata CT Isole Minori SpA.

INDICATORI PATRIMONIALI ED ECONOMICI DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali e finanziari del Gruppo:

Economici	2024	2023
Costo del Personale / Ricavi	-30,4%	-27,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)/ Ricavi	22,2%	23,5%
Risultato Operativo (EBIT)/ Ricavi	4,4%	4,9%
Oneri Finanziari Netti / Ricavi	-1,9%	-2,5%
Risultato Prima Imposte / Ricavi	3,0%	5,9%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi	0,4%	3,5%
Patrimoniali	2024	2023
Capitalizzazione (Patrimonio / Passività)	0,3	0,4
Indice di Liquidità (Attività Correnti / Passività Correnti)	0,6	0,9
Indice di Struttura (Patrimonio / Attività Non Correnti)	0,3	0,4
PFN/EBITDA	2,3	2,0
PFN/Patrimonio	1,5	1,1

Gli indici patrimoniali-finanziari ed economici confermano una posizione di equilibrio mostrando un adeguato livello di capitalizzazione e una capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO C&T SPA

I principali dati economici della Caronte & Tourist S.p.A., esposti secondo lo schema adottato dalla reportistica interna, sono riepilogati nella seguente tabella sintetica:

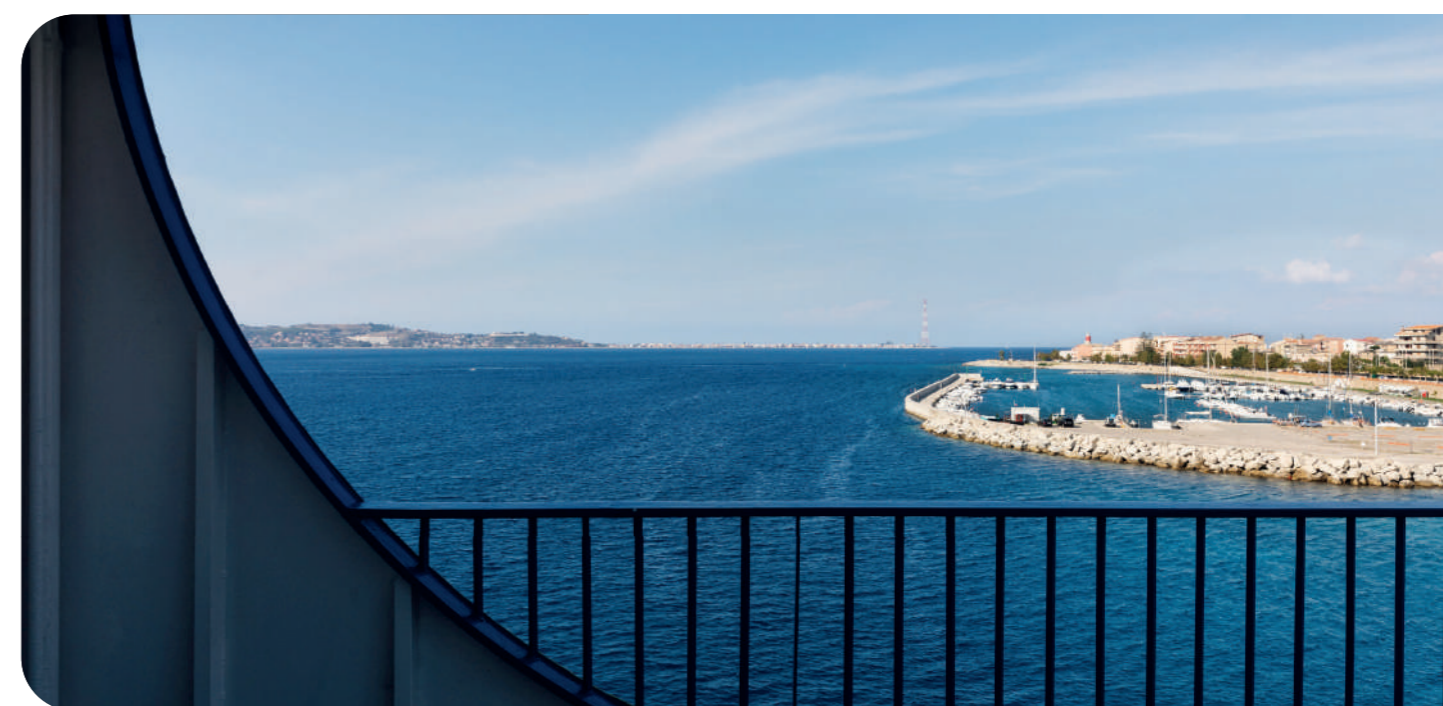
(in migliaia di euro)	31-dic-24	%	31-dic-23	%	variaz.	%
Ricavi da traffico	93.547	86,1	93.579	86,1	(32)	(0,0)
Ricavi diversi	15.081	13,9	15.116	13,9	(35)	(0,2)
Totale Ricavi	108.628	100,0	108.695	100,0	(67)	(0,1)
Costi per carburante	(9.861)	(9,1)	(11.594)	(10,7)	1.733	(15,0)
Costi per manutenzioni	(4.724)	(4,3)	(5.948)	(5,5)	1.224	(20,6)
Costi per il personale	(37.204)	(34,2)	(34.921)	(32,1)	(2.283)	6,5
Costi per servizi e oneri maritt.	(2.824)	(2,6)	(2.881)	(2,7)	57	(2,0)
Altri costi operativi	(17.902)	(16,5)	(15.575)	(14,3)	(2.327)	14,9
Totale Costi operativi	(72.515)	(66,8)	(70.919)	(65,2)	(1.596)	2,3
EBITDA	36.113	33,2	37.776	34,8	(1.663)	(4,4)
Ammortamenti	(12.089)	(11,1)	(10.738)	(9,9)	(1.352)	12,6
Accant.riclass.flotta e diversi	(4.149)	(3,8)	(7.247)	(6,7)	3.098	(42,8)
EBIT	19.875	18,3	19.791	18,2	83	0,4
Prov./Oneri finanziari netti	1.710	1,6	(4.376)	(4,0)	6.087	(139,1)
Prov./Oneri straordinari	(638)	(0,6)	(1.030)	(0,9)	392	(38,1)
Risultato ante imposte	20.947	19,3	14.385	13,2	6.562	45,6
Imposte correnti e differite	(4.896)	(4,5)	(3.801)	(3,5)	(1.095)	28,8
Risultato netto	16.052	14,8	10.584	9,7	5.468	51,7

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO C&T SPA

I principali dati patrimoniali del bilancio della Caronte & Tourist S.p.A. al 31 dicembre 2024, comparati con quelli al 31 dicembre 2023, sono riepilogati come segue:

(in migliaia di euro)	31-dic-24	31-dic-23
Attività		
Attività non correnti	243.665	216.635
Attività correnti	49.419	53.173
TOTALE ATTIVITÀ	293.084	269.808
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto	111.703	110.379
Passività non correnti	90.854	89.923
Passività correnti	90.527	69.506
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	293.084	269.808

Nella Nota integrativa del bilancio civilistico della Capogruppo sono forniti i dettagli sui dati patrimoniali e sulle maggiori variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA CAPOGRUPPO C&T SPA

La posizione finanziaria netta della Caronte & Tourist S.p.A. al 31 dicembre 2024, comparata con quella al 31 dicembre 2023, è esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31-dic-24	31-dic-23	Variazione
Depositi bancari	3.469	5.793	(2.324)
Denaro e altri valori in cassa	246	254	(8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.715	6.047	(2.332)
Crediti finanziari correnti	16.968	12.769	4.199
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(39.170)	(31.116)	(8.054)
Debito per cash pooling	(11.356)	(11.764)	408
Totale debiti finanziari a breve termine	(50.526)	(42.880)	(7.646)
Posizione finanziaria netta a breve term.	(29.843)	(24.064)	(5.779)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(71.342)	(69.607)	(1.735)
Posiz. Finan. netta a medio e lungo term.	(71.342)	(69.607)	(1.735)
Posizione finanziaria netta	(101.185)	(93.671)	(7.514)

I crediti finanziari correnti sono interamente costituiti da finanziamenti erogati alle società controllate Caronte & Tourist Ship & Management e Caronte & Tourist Isole Minori. Il debito per cash pooling riguarda i rapporti di tesoreria infragruppo ed è nei confronti delle società controllate Cartour e Traghetti delle Isole.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo sono attive nel porre in essere progetti di ricerca e di sviluppo in ambito navale. I principali progetti in essere riguardano lo studio e lo sviluppo di tecnologie di efficientamento energetico e di contenimento dell'impatto ambientale sulle navi, di sistemi di controllo e di monitoraggio dello stato e dell'utilizzo dei sistemi delle imbarcazioni per la sicurezza in mare e di tecnologie per il monitoraggio dei fenomeni corrosivi sull'opera morta e sull'opera viva di un'imbarcazione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti "correlate", ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati, e nell'interesse del Gruppo. Inoltre si precisa che, nel corso dell'esercizio, la Capogruppo non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, in materia di operazioni con parti correlate. Le principali operazioni avvenute nell'eserci-

zio 2024 ed i saldi in essere alla chiusura dello stesso in rapporto alle entità correlate alla Caronte & Tourist S.p.A., regolate a valori normali e correnti condizioni di mercato, sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	Crediti comm.	Crediti finanz.	Debiti comm.	Debiti finanz.	Ricavi	Costi
Caronte SpA	156					
C&T Isole Minori	14.945	28.379	(35)		5.939	
South logistic terminal					225	
C&T Ship. e man.	6.473				196	
Cant.nav.dello Stretto	560		(1.972)		511	6.712
Cartour	1.728		(297)	(4.746)	1.120	376
Ct Minor islands	361					
CMT	937	680	(244)		140	107
L'Ancora	560		(75)		277	15
Longitude	424					
Maddalena Lines	211				214	
Mandarin						14
Partecipata tramite fiduc.	14				2.775	252
Nw TTTLines srl		416				
Parco Commerciale	85	361				
Blu Navy	443		(400)		1.347	329
Royal ph						30
Servizi Norimberga	120					
Sns - soc.nav.sicil.	5		(946)			
Terminal tremestieri	4		(14)			
Traghetti delle Isole	80		(59)	(6.611)	80	158
Vulcano terminal	35					
Totale	15.209	15.249	(2.678)	(4.746)	8.869	4.327

I crediti verso C&T Handling, verso C&T Minor Islands, verso New TTTLines e verso Parco Commerciale esposti nella tabella sono interamente svalutati.

GESTIONE DEI RISCHI

I principali rischi e incertezze a cui il Gruppo Caronte & Tourist è esposto nello svolgimento delle sue attività riguardano i rischi di mercato, quali il rischio di prezzo delle materie prime, il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di tasso di interesse, oltre ai rischi di natura commerciale. Questi rischi vengono identificati, monitorati e, ove possibile, gestiti attivamente dal Gruppo. L'obiettivo è supportare il processo decisionale e la creazione di valore per l'organizzazione e gli stakeholder, attraverso un bilanciamento ottimale tra assunzione dei rischi e redditività delle attività.

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo concede dilazioni di pagamento quasi esclusivamente all'utenza commerciale, trattando prevalentemente con clienti consolidati e affidabili. Considerando la natura essenziale dei servizi offerti, i clienti sono incentivati a mantenere regolare la propria posizione debitoria per evitare il rischio di vedersi negare l'accesso ai servizi.

I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a verifiche sulla loro classe di credito, supportate da una compagnia di assicurazioni che, insieme alle fidejussioni fornite dai clienti, garantisce una copertura elevata del rischio. Inoltre, il saldo dei crediti è oggetto di monitoraggio continuo durante l'esercizio. La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dall'importo iscritto in bilancio.

Non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito, grazie alla forte diversificazione del portafoglio crediti. Per quanto riguarda la divisione Isole Minori, emerge una rilevante posizione a credito nei confronti della pubblica amministrazione, principalmente legata a contratti regionali per l'adeguamento ISTAT di più anni non ancora liquidato. Anche in questo caso, il rischio di credito è mitigato dal profilo del debitore e da appositi accantonamenti.

Per le altre attività finanziarie del Gruppo, il rischio massimo corrisponde al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per garantire la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari, inclusi quelli operativi e relativi a nuovi investimenti o al rifinanziamento del debito, il Gruppo effettua un monitoraggio continuo delle riserve di liquidità, delle linee di credito disponibili, dei covenant finanziari e delle situazioni di rischio.

Il rischio di liquidità è contenuto poiché i proventi derivanti dall'attività armatoriale sono riscossi per il 75% in anticipo rispetto alla prestazione del servizio. Il restante 25% viene generalmente corrisposto entro un arco di 60-90 giorni dai clienti soggetti ad affidamento specifico.

Il Gruppo non svolge operazioni finanziarie nel settore mobiliare né in valuta, riducendo ulteriormente i rischi associati all'impiego della liquidità. Attraverso un solido rating finanziario, ha accesso a un'ampia gamma di fonti di finanziamento a costi di mercato. Inoltre, dispone di attività finanziarie iscritte in bilancio, che possono essere prontamente utilizzate per soddisfare eventuali esigenze di liquidità.

Attualmente non si evidenziano significative concentrazioni di rischio di liquidità, né dal lato delle attività né da quello delle fonti di finanziamento.

STAGIONALITÀ DEI RICAVI

A causa della natura ciclica del settore in cui opera il Gruppo, i ricavi e i risultati operativi tendono a concentrarsi principalmente nel terzo trimestre dell'anno, corrispondente al periodo di picco del traffico esti-

vo (giugno-settembre). Durante questi mesi si registra il maggior numero di utenti, grazie sia all'affluenza turistica che al traffico commerciale.

Tuttavia, la forte presenza di passeggeri residenti e mezzi commerciali, legata alle caratteristiche strutturali ed economiche del territorio, contribuisce a ridurre l'impatto della stagionalità sui ricavi. Per questa ragione, i dati relativi ai periodi infrannuali potrebbero non essere del tutto rappresentativi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua.

RISCHIO TASSO

Il rischio di tasso è legato al pagamento degli interessi su mutui stipulati a tasso variabile. Per contenere questo rischio, il Gruppo ha stipulato contratti di copertura con le stesse banche finanziatrici. Queste misure mirano a limitare l'incertezza generata dall'andamento dei tassi di interesse e a mantenere sotto controllo gli oneri finanziari legati all'indebitamento. Il monitoraggio continuo del mercato finanziario consente di ridurre la volatilità dei flussi finanziari nel medio e lungo periodo.

Di seguito sono indicati il fair value (valori esposti in euro) e le informazioni sull'entità e sulla natura di tali strumenti finanziari derivati di copertura, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile.

Descrizione	Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Fair value 31.12.24
Irs	Tassi di interesse	C&T SpA	INTESA	31/12/2026	59.950
Swap	Tassi di interesse	C&T SpA	UNICREDIT	31/12/2026	59.950
Structured product	Tassi di interesse	C&T SpA	UNICREDIT	31/03/2032	(41.964)
Structured product	Tassi di interesse	C&T SpA	UNICREDIT	31/03/2032	(74.821)
Capped swap	Tassi di interesse	C&T SpA	UNICREDIT	30/06/2032	3.637
Irs	Tassi di interesse	C&T SpA	BPER	30/06/2033	788.501
Irs	Tassi di interesse	C&T SpA	BPM	30/06/2033	788.668
Irs	Tassi di interesse	C&T SpA	BPM	19/03/2031	(24.707)
Swap	Tassi di interesse	C&T SpA	UNICREDIT	31/03/2032	(81.398)
Irs	Tassi di interesse	CARTOUR	INTESA	24/05/2028	100.151
Irs	Tassi di interesse	CARTOUR	UNICREDIT	24/05/2028	100.451
Capfloor	Tassi di interesse	CTIM SpA	UNICREDIT	31/03/2026	21.564
Swap	Tassi di interesse	CTIM SpA	UNICREDIT	13/11/2024	(11.720)
Swap	Tassi di interesse	CTIM SpA	UNICREDIT	13/11/2024	(5.023)
					1.683.239

RISCHIO SUI TASSI DI CAMBIO

Il rischio di cambio non rappresenta un fattore significativo per il Gruppo, poiché le operazioni in valuta estera sono di entità marginale. L'unica influenza indiretta potrebbe derivare dal costo del carburante, essendo il mercato petrolifero prevalentemente riferito al dollaro.

RISCHIO PREZZO

Le tariffe dei servizi di Trasporto Pubblico Locale sono regolamentate da specifici contratti di servizio. Per le altre attività, come i collegamenti sullo Stretto di Messina e il cabotaggio, il Gruppo opera a libero mercato, mitigando il rischio prezzo attraverso l'elevata qualità dei servizi offerti e la competitività delle tariffe applicate. La costante analisi della struttura dei costi e dei livelli tariffari permette al Gruppo di individuare tempestivamente eventuali squilibri, adottando rapide misure correttive per garantire la sostenibilità economica.

RISCHIO CONNESSO CON OSCILLAZIONE PREZZO MATERIE PRIME

Tra i principali costi operativi del Gruppo figura il carburante, il cui prezzo è soggetto a significative oscillazioni al rialzo, che possono comprimere i margini di profitto. Per mitigare questo rischio, il Gruppo adotta strumenti derivati di copertura e politiche di adeguamento tariffario che consentono di assorbire parte delle fluttuazioni dei costi.

Di seguito, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile, sono indicati il fair value (valori esposti in euro) e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati sottoscritti e che coprono circa il 42% dei consumi stimati per l'anno 2025 dalle società elencate:

Descrizione	Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Fair value 31.12.24
Commodity swap	Carburante	CTIM SpA	INTESA	31/12/2025	69.489
Commodity swap	Carburante	CTIM SpA	UNICREDIT	31/12/2025	69.443
Commodity swap	Carburante	CARTOUR	INTESA	31/12/2025	15.023
Commodity swap	Carburante	CARTOUR	INTESA	31/12/2025	76.741
Commodity swap	Carburante	C&T SpA	INTESA	31/12/2025	69.489
Commodity swap	Carburante	Partecipata tramite fiduc	MPS	31/12/2025	101.237
					401.422

RISCHIO CONNESSO AL SISTEMA EU ETS

A partire dal 1° gennaio 2024, è entrata in vigore la normativa dell'Unione Europea sul sistema di scambio delle quote di emissione (EU Emissions Trading System – EU ETS), che prevede l'inclusione graduale delle emissioni di CO₂ generate dal trasporto marittimo. Tale regolamentazione impone agli armatori per le unità di stazza lorda superiore alle 5.000 tonnellate e per tutti i consumi realizzati per tutti i servizi di collegamento ad eccezione di quelli da e verso le Isole Minori (esentate), l'obbligo di acquistare quote

di emissione (EUA) per compensare parte delle proprie emissioni, con un impatto significativo sui costi operativi e sulla gestione finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo sta monitorando attentamente l'evoluzione normativa e ha avviato un percorso di adeguamento volto a mitigare gli impatti economici e operativi derivanti dall'applicazione del sistema ETS. In tale contesto, è stata adottata una strategia di gestione del rischio di mercato legato alle fluttuazioni del prezzo delle quote di emissione, che prevede l'acquisto periodico dei certificati anche con pagamento a termine così da meglio gestire le variazioni e ridurre l'esposizione alla volatilità dei costi di compliance.

Per coprire il fabbisogno dell'anno 2024, alla data del 31 dicembre la Società aveva già acquistato tutte le quote necessarie, alcune delle quali mediante contratti con pagamento differito. Alla chiusura dell'esercizio risultavano inoltre in essere contratti a termine aperti per un controvalore complessivo pari a 690 mila euro, il cui fair value alla medesima data era positivo circa 13 mila euro, rappresentando un potenziale margine di realizzo in caso di vendita a valori di mercato.

ULTERIORI RISCHI

Oltre ai principali rischi di mercato già descritti, il Gruppo Caronte & Tourist identifica e gestisce anche ulteriori tipologie di rischi che potrebbero influenzare le proprie attività:

- Rischi ambientali:** Il Gruppo è esposto a potenziali cambiamenti normativi relativi alle emissioni di CO₂, all'uso di combustibili e alla sostenibilità ambientale. Inoltre, eventi quali sversamenti accidentali o condizioni climatiche avverse, legate al cambiamento climatico, potrebbero influire sull'operatività e comportare conseguenze legali o reputazionali. A tal fine, il Gruppo si impegna a monitorare e adottare misure volte a minimizzare l'impatto ambientale delle proprie operazioni.
- Rischi tecnologici:** Il settore marittimo è in continua evoluzione tecnologica e il Gruppo monitora costantemente il rischio di obsolescenza della flotta e delle attrezzature. Inoltre, l'aumento degli attacchi informatici impone l'adozione di strategie e misure di cybersecurity per proteggere i sistemi operativi e i dati aziendali.
- Rischi operativi:** La continuità operativa del Gruppo potrebbe essere influenzata da eventuali interruzioni nella catena di approvvigionamento, inclusi ritardi nella fornitura di carburante e pezzi di ricambio. Ulteriore attenzione è posta alla gestione del personale, per garantire la disponibilità di equipaggi qualificati in un mercato competitivo.
- Rischi reputazionali:** Incidenti ambientali, disservizi o percezioni negative legate alla sostenibilità e alla qualità del servizio potrebbero impattare sulla reputazione del Gruppo, con potenziali effetti su ricavi e relazioni con gli stakeholder.
- Rischi geopolitici:** Instabilità politiche o variazioni nei costi delle materie prime, come il carburante, legate a tensioni geopolitiche, rappresentano ulteriori fattori di incertezza.

Il Gruppo, consapevole di tali rischi, continua a implementare politiche e strategie preventive per mitigarne gli effetti e preservare la sostenibilità e l'efficienza delle proprie operazioni nel lungo termine.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La convenzione in essere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e la consortile SNS, attraverso la quale CTIM esercita i servizi di collegamento marittimo statali per passeggeri, auto e mezzi commerciali con le Isole Minori siciliane, presenta i presupposti per l'attivazione delle procedure di riequilibrio economico-finanziario in seguito principalmente all'aumento del costo del carburante, alle spinte inflazionistiche e all'aumento del costo del personale che negli ultimi anni ha gravato sui conti del servizio procurandone lo squilibrio.

Per affrontare questa situazione, CTIM ha attuato interventi straordinari volti alla razionalizzazione e all'efficientamento dei costi operativi. Inoltre, a marzo 2025 ha avviato la procedura per la richiesta del riequilibrio prevista dalla convenzione con il MIT. Questa istanza, che riguarda l'ultimo periodo regolatorio della convenzione, mira a determinare le misure compensative necessarie per recuperare il disavanzo economico e garantire il riequilibrio fino alla scadenza della convenzione, stabilita nel 2028.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2024, il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di 46,2 milioni di euro, distribuiti nelle seguenti aree:

(in migliaia di euro)	Investimenti dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	581
Terreni e fabbricati	530
Impianti e macchinari	19.427
Altri beni	613
Immobilizzazioni in corso	25.025
Totale	46.176

Gli investimenti in **impianti e macchinari** hanno riguardato principalmente l'acquisto della nave *Las Palmas*, destinata ai collegamenti con le Isole Minori, e interventi di miglioramento sulle navi impiegate nello Stretto di Messina e nei servizi con le Isole Minori. Questi interventi confermano l'impegno del Gruppo nell'adeguare la flotta per garantire un servizio efficiente e in linea con le esigenze della clientela.

Le **immobilizzazioni in corso** sono costituite prevalentemente dai SAL corrisposti nel 2024 al cantiere turco Sefine per la costruzione della nave *Pietro Mondello*, entrata in servizio nel 2025. Questa unità, gemella della nave Elio, rappresenta un investimento strategico per il potenziamento della flotta e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei servizi di traghettiamento.

L'impegno del Gruppo nel processo di rinnovamento e sviluppo della flotta è parte integrante della strategia aziendale volta a garantire continuità operativa, efficienza e qualità del servizio offerto, in un contesto sempre più orientato alla sostenibilità e all'innovazione.

CONTROVERSIE IN CORSO

- Con provvedimenti del **17 dicembre 2019**, la Procura della Repubblica di Reggio Calabria ha emesso avviso di garanzia nei confronti della Capogruppo Caronte & Tourist S.p.A., ai sensi del D.lgs. 231/01 per il reato presupposto di cui all'art. 319 c.p. (corruzione), disponendo provvedimento di ispezione e sequestro presso le sedi sociale e amministrativa della società.

A seguito dei fatti occorsi la Capogruppo, indagata ai sensi dell'art. 25 del D.Lg. 231/01, ha attuato le opportune azioni di difesa. Allo stato, a seguito di rinvio a giudizio di tutti gli indagati e della società, è in corso il dibattimento nell'ambito del primo grado di giudizio che dovrebbe concludersi non prima di fine 2025.

- Nel corso del mese di **gennaio del 2020** è stato notificato alla società C&T Isole Minori SpA (CTIM) un avviso di garanzia in relazione ad indagini avviate per l'illecito amministrativo ex art. 24 del D.lgs. 231/01 (truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, art. 640 bis c.p.). La vicenda riguarda la presunta inadeguatezza di alcuni mezzi nautici rispetto a quanto previsto dal capitolato di gara riguardante i servizi di collegamento a mezzo nave traghetto per l'arcipelago delle isole Egadi appaltati alla NGI nell'anno 2015 (cosiddetto procedimento PMR1). Il provvedimento notificato ha disposto a carico della società la misura cautelare reale del sequestro di disponibilità liquide giacenti nei conti correnti per la complessiva somma di 3,5 milioni di euro. Lo scorso 24 maggio 2024 il Tribunale di Messina ha emesso sentenza di assoluzione degli attuali amministratori delle società del Gruppo C&T "perché il fatto non sussiste" in relazione all'ipotesi di frode in pubbliche forniture (art. 356 c.p.) e ha condannato un ex amministratore di NGI e la società NGI, a cui sono ascrivibili i fatti contestati, fusa per incorporazione in CTIM, per la violazione dell'art. 640 bis c.p. e dell'art. 24 d.lgs 231/2001. La società ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado mentre l'assoluzione degli amministratori è passata in giudicato non avendo la procura impugnato la sentenza.

Come accennato, i fatti contestati sono ascrivibili alla società NGI, fusa per incorporazione in CTIM la quale è da tempo dotata di un modello 231 che nel corso degli anni è costantemente aggiornato e revisionato secondo i migliori standard del settore in considerazione delle modifiche normative e organizzative del Gruppo C&T di cui CTIM fa parte. L'adeguato assetto di CTIM è stato rilevato dal Tribunale di Messina che ha riconosciuto l'adozione di un modello organizzativo idoneo ex art 12, co. 2 lett. b) del d.lgs. 231/2001.

- Nell'ambito di un secondo procedimento giudiziario (cosiddetto PMR2) avviato nel **febbraio 2021** nei confronti di CTIM e avente natura analoga al primo procedimento sopra descritto ed ove si contesta l'adeguatezza dei mezzi navali impiegati nelle gare del 2015 per l'affidamento dei lotti Eolie ed Ustica (gemelle a quelle del lotto Egadi), nel giugno del 2023 è stato notificato un ulteriore provvedimento di sequestro cautelare del presunto "profitto del reato" quantificato dall'accusa nell'intero ammontare dei corrispettivi erogati in favore della società per i servizi svolti nel periodo 2017-2020, pari a complessivi 28,7 milioni di euro. Il sequestro è stato inizialmente eseguito in larga misura "per equivalente" su beni di proprietà di CTIM, tra cui 9 unità navali, partecipazioni, immobili e disponibilità liquide reperite. Le navi oggetto del sequestro cautelare sono state comunque tutte concesse in uso, ad eccezione delle tre unità direttamente riconducibili alle presunte irregolarità per le quali è stata concessa la facoltà d'uso con limitazioni. Successivamente, tra la fine del 2023 e l'esercizio 2024, a seguito delle disponibilità di cassa progressivamente maturate, i beni originariamente oggetto di sequestro sono stati progressivamente sostituiti da somme di denaro, anch'esse sottoposte a sequestro e depositate su un conto corrente intestato all'amministrazione giudiziaria. Conseguentemente, il sequestro cautelativo, pari a circa 28,7 milioni di euro, risulta attualmente costituito, per la parte prevalente, da liquidità vincolata per circa 21,8 milioni di euro e, per la restante

parte, da crediti per circa 5 milioni di euro e da beni aziendali, questi ultimi oggetto di sequestro per equivalente, per circa 1,9 milioni di euro.

Considerando altresì il sequestro cautelare disposto nell'ambito del primo procedimento giudiziario (PMR1), per un importo pari a 3,5 milioni di euro, la liquidità complessivamente sottoposta a vincolo nei due procedimenti sopra menzionati ammonta a circa 25,3 milioni di euro. Tale importo rappresenta la parte prevalente del valore complessivo dei beni e delle somme oggetto di sequestro preventivo, pari a circa 32,2 milioni di euro.

Il procedimento giudiziario relativo al secondo caso – PMR2- si trova attualmente nella fase iniziale del dibattimento.

La società CTIM è fiduciosa che le vicende penali di entrambi i procedimenti giudiziari speculari si possano risolvere favorevolmente, ritenendo le contestazioni formulate dall'accusa lacunose e prive di fondamento, sia in merito ai presupposti delle presunte irregolarità e sia in ordine alla metodologia seguita per la quantificazione del profitto del reato.

- Nel mese di **giugno 2020** la Regione Siciliana ha comunicato a CTIM l'intenzione di applicare rilevanti penali a causa della presunta inidoneità delle navi Bridge, Caronte, Helga, Ulisse e Cossyra al trasporto delle persone a mobilità ridotta (PMR) negli anni 2017, 2018, 2019 e nel primo trimestre del 2020. Si tratta del procedimento in sede civile fondato sulle medesime contestazioni ai due procedimenti penali del PMR1 e PMR2. CTIM ha prontamente contestato tali addebiti, ritenendoli sia illegittimi, in quanto riferiti anche a periodi in cui le navi risultavano regolarmente certificate per il trasporto dei PMR, sia sproporzionati, poiché il cumulo delle penali in taluni casi supererebbe persino il limite del 10% del valore del contratto. A questo proposito si segnala che in alcuni giudizi è stata già riconosciuta la fondatezza della tesi della Società secondo cui le penali non possono eccedere il limite del 10% del valore contrattuale (cfr., ad esempio, Tribunale Civile di Palermo n. 487/2023).

Le difese della società, oltretutto, si basano sul fatto che tutte le navi, pur avendo avuto periodi di certificazione con limitazioni dovute a un temporaneo cambio di interpretazione normativa da parte di alcune Capitanerie di Porto siciliane, sono sempre state considerate idonee dalle medesime autorità dal 2007 al 2017 e lo sono nuovamente oggi.

- Con sentenza n. 527/2024, il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (CGARS), nell'ambito del giudizio relativo alla proroga del servizio di trasporto marittimo per l'arcipelago delle Egadi per il periodo compreso tra il 30 dicembre 2021 e il 28 febbraio 2023, ha dichiarato l'illegittimità dei provvedimenti con cui è stato imposto a CTIM di proseguire l'esercizio del servizio, disponendo altresì che l'Amministrazione regionale provveda, entro 120 giorni, alla formulazione di una proposta risarcitoria in favore della Società. A fronte dell'inerzia dell'Amministrazione, CTIM ha proposto ricorso per ottemperanza della citata sentenza, chiedendo – tra l'altro – la determinazione giudiziale dell'importo dovuto per il servizio reso nel periodo 30 dicembre 2021 – 28 febbraio 2023, in misura non inferiore a circa 0,9 milioni di euro, oltre interessi. Resta tuttavia escluso dal contenzioso in oggetto sia il primo periodo di proroga, dal 1° gennaio 2021 al 29 dicembre 2021, sia l'ultimo periodo, dal 1° marzo 2023 all'11 luglio 2023 (data di cessazione del servizio). Alla luce dei principi affermati dal CGARS, e applicando gli stessi criteri anche ai periodi sopra esclusi, il danno complessivamente stimabile in capo a CTIM per effetto della proroga forzata del servizio risulta pari a circa 1,9 milioni di euro.
- Nel mese di **aprile 2022**, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha notificato alla Capogruppo Caronte & Tourist S.p.A. (C&T) un provvedimento finale con cui è stata irrogata una

sanzione amministrativa pecuniaria di 3,7 milioni di euro. Il procedimento, avviato nel luglio 2020, riguarda un presunto abuso di posizione dominante da parte di C&T, consistente nell'applicazione di prezzi e condizioni contrattuali ritenuti ingiustificatamente gravosi e discriminatori nei confronti dei consumatori per i servizi di traghettamento passeggeri con mezzi gommati tra Villa San Giovanni e Messina.

C&T respinge fermamente le accuse, ritenendo che la propria condotta sia stata pienamente legittima e conforme alle norme di concorrenza. L'azienda sostiene che non sussistano i presupposti per configurare l'abuso contestato, che richiederebbe l'esistenza di condizioni quali un regime di monopolio legale, un incremento repentino dei prezzi o una strategia abusiva articolata, assenti nel caso di specie.

Inoltre, perizie e pareri di esperti del settore, prodotti a supporto della difesa, hanno evidenziato errori nelle valutazioni giuridiche ed economiche dell'AGCM, in particolare per quanto riguarda i due elementi costitutivi dell'abuso di posizione dominante per prezzi eccessivi. Si contesta altresì l'iniustizia delle tariffe, considerata infondata poiché basata su un confronto improprio con prezzi medi di servizi internazionali non omogenei e non comparabili con il servizio sullo Stretto di Messina.

C&T ha impugnato il provvedimento dell'AGCM dinanzi al TAR Lazio dove il procedimento resta pendente in attesa della definizione nel merito., nel frattempo la sanzione è stata rateizzata e ad oggi integralmente corrisposta.

- Nel mese di **maggio 2022**, il Tribunale di Messina ha contestato a Cartour S.r.l. l'illecito amministrativo ai sensi degli artt. 5 e 25-ter, commi 1, lett. a) e 2 del D.lgs. 231/01, in relazione a presunti reati fiscali riguardanti IRES, IRAP e IVA per gli anni d'imposta 2016, 2017, 2018 e 2019, come richiamato nella sezione 'Posizione fiscale di Gruppo'. Contestualmente, sono stati formulati rilievi anche nei confronti del management aziendale ai sensi degli articoli 110 c.p. e 2621 c.c.

In risposta, la società si è attivata, avvalendosi del supporto di consulenti tecnici di riconosciuta competenza, i quali hanno confermato la piena correttezza dell'operato di Cartour. A ulteriore sostegno delle tesi difensive, il 20 gennaio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria, con sentenza di primo grado, ha accolto parzialmente il ricorso presentato dalla società, riconoscendo la validità delle sue argomentazioni.

Alla prima udienza dibattimentale, tenutasi il 13 dicembre 2024, il giudice monocratico ha dichiarato la propria incompetenza, rimettendo la causa al Tribunale in composizione collegiale. Attualmente, il dibattimento è in corso.

Si precisa che Cartour è coinvolta esclusivamente in relazione all'illecito amministrativo di cui agli artt. 5 e 25-ter del D.lgs. 231/01 e che tale contestazione non prevede l'applicazione di sanzioni interdittive nei confronti della società. Cartour, certa della piena correttezza del proprio operato, rimane fiduciosa in un esito favorevole del procedimento, come confermato anche dal parere positivo dei propri legali.

- Nel corso del mese di **novembre 2016** a bordo della nave Sansovino di proprietà della società CTIM, durante le fasi di manutenzione della nave, persero la vita tre dipendenti.
- A seguito dei fatti occorsi Caronte & Tourist Isole Minori SpA, indagata ai sensi dell'artt. 5 e 25 septies del D.Lg. 231/01, ha attuato le opportune azioni di difesa. Allo stato attuale, a seguito di rinvio a giudizio di tutti gli indagati, è in corso il dibattimento.
- Nel corso del mese di **febbraio 2021** a bordo della nave Elio di proprietà della Capogruppo C&T SpA,

durante le fasi di approdo del mezzo al molo Norimberga dove la nave doveva effettuare una sosta lavori, perse la vita un membro dell'equipaggio.

A seguito dei fatti occorsi Caronte & Tourist SpA, indagata ai sensi dell'artt. 5 e 25 septies del D.Lg. 231/01, ha attuato le opportune azioni difese. Allo stato attuale, a seguito di rinvio a giudizio di tutti gli indagati, è in corso il dibattimento.



POSIZIONE FISCALE DI GRUPPO

La Capogruppo ha optato per la trasparenza fiscale prevista dall'art. 115 TUIR, continuando così a trasferire ai soci il reddito imponibile ai fini IRES e la relativa provvista finanziaria necessaria per il pagamento delle imposte.

Con riferimento alla fiscalità delle Società controllate si ricorda che la Cartour Srl, la Traghetti delle Isole SpA e la Caronte & Tourist Isole Minori SpA hanno optato, ricorrendone i presupposti, per la determinazione forfettaria dell'IRES secondo le regole previste dalla c.d. "Tonnage Tax", nello specifico le ultime due solo con riferimento alle navi e tratte eleggibili. Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, l'opzione Tonnage Tax è operata a livello di Gruppo dalla Caronte & Tourist SpA rinnovata tacitamente per il successivo decennio 2021-2030.

La società collegata SNS - Società navigazione siciliana SpA ha optato per la trasparenza fiscale prevista dall'art.115 TUIR, trasferendo il reddito, in base alla percentuale di proprietà, ai soci Liberty Lines SpA, Caronte & Tourist SpA e Caronte & Tourist Isole Minori SpA.

Relativamente al contenzioso in corso, in data 1° dicembre 2021 il Nucleo Operativo della Guardia di Finanza di Messina notificò alla Cartour Srl un Processo Verbale di Constatazione (PVC) relativo ai controlli effettuati ai fini IRES, IRAP ed IVA per gli anni d'imposta 2016, 2017, 2018 e 2019.

Con riferimento ai rilievi IVA, la Cartour Srl ha proceduto a prestare acquiescenza versando quanto richiesto per i periodi d'imposta 2018 e 2019. Relativamente a periodo d'imposta 2017 è stato presentato ricorso e si rinvia a quanto sotto riportato.

Relativamente al periodo di imposta 2016, nel corso dell'anno 2023 è stato accolto il ricorso presentato da Cartour Srl avverso gli avvisi di accertamento con cui l'Agenzia delle Entrate aveva chiesto il pagamento di circa 1.049 mila euro a titolo di IRES e di circa 241 mila euro a titolo di IVA, oltre alle relative sanzioni e interessi legali. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello alla sentenza di primo grado dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Sicilia. Avverso a tale appello la Cartour Srl ha presentato controdeduzioni ed appello incidentale e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Relativamente ai periodi d'imposta 2017 e 2018, sono state depositate le sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Messina con le quali sono stati accolti parzialmente i ricorsi, dichiarando non dovute le sanzioni e riconoscendo legittime le agevolazioni riconducibili al regime del Registro Internazionale e al regime della Tonnage Tax ma confermando nel merito il rilievo IRES connesso ad una presunta incompatibilità tra i due regimi. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello alle sentenze di primo grado dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Sicilia. La Cartour Srl, forte dei pareri dei propri consulenti, ha presentato controdeduzioni ed appelli incidentali e si è in attesa di fissazione delle udienze.

Nel corso del 2024, la Caronte & Tourist Isole Minori SpA è stata sottoposta a verifica fiscale per il periodo d'imposta 2021, a seguito della quale ha aderito ai rilievi notificati, provvedendo al versamento delle sanzioni ridotte e all'adeguamento delle perdite fiscali riportabili. Inoltre, per i periodi d'imposta 2018 e 2020, la Società ha regolarizzato la propria posizione tramite il versamento delle imposte e delle sanzioni ridotte previste dalla normativa vigente.

LE RISORSE UMANE

Per il Gruppo C&T le persone rappresentano un asset strategico e imprescindibile. Da sempre, il capitale umano costituisce il motore fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo comune del Gruppo: garantire una mobilità sicura e sostenibile, connettendo luoghi, culture e comunità. I dipendenti del Gruppo Caronte & Tourist condividono quotidianamente talento, competenze e aspirazioni, contribuendo con passione e responsabilità a un'efficace gestione operativa che fa la differenza nella vita delle persone.

Il Gruppo C&T tutela e promuove il valore delle proprie risorse umane, investendo costantemente nella crescita e nel potenziamento delle competenze, al fine di rafforzare la competitività e l'eccellenza aziendale. La gestione efficace del personale e il suo benessere rappresentano elementi chiave per la strategia del Gruppo. A tal fine, C&T si è dotata di una procedura operativa che regola la gestione delle risorse umane, definendo ruoli, responsabilità e processi.

Il Gruppo si impegna a valorizzare il capitale umano nel pieno rispetto dei diritti fondamentali, tutelandone l'integrità morale e garantendo pari opportunità. Tutte le attività regolate dalla procedura si svolgono in conformità con i principi e i contenuti del Codice Etico, nonché con la normativa vigente e le policy interne. Il personale del Gruppo è chiamato a rispettare i principi di anticorruzione, trasparenza, legalità e pari opportunità.

Le attività di gestione e amministrazione del personale coprono l'intero ciclo di vita lavorativo del dipendente, dall'assunzione alla risoluzione del rapporto di lavoro, garantendo il rispetto di tutti gli adempimenti legali e contrattuali. L'Ufficio del Personale della Capogruppo coordina l'amministrazione delle risorse umane e le relazioni industriali per tutte le società del Gruppo, assicurando un approccio coerente e omogeneo.

Il Gruppo C&T garantisce ai propri dipendenti ferie, permessi e tutela in caso di malattia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi applicati. Inoltre, valorizza il lavoro del personale attraverso incentivi economici, premi di produzione, promozioni, e riconoscimenti per lavoro straordinario e notturno.

L'attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, all'etica del lavoro, alla diversity & inclusion e alla gender equality è parte integrante della cultura aziendale del Gruppo C&T. La diversità è considerata un elemento essenziale per lo sviluppo di un ambiente di lavoro equo e inclusivo, in cui tutti possano sentirsi valorizzati nel proprio ruolo. Il Gruppo promuove attivamente la cultura dell'inclusione e ha adottato un Sistema di Gestione della Diversity & Inclusion, ottenendo la certificazione ISO 30415 - standard internazionale che consente di individuare principi, azioni e policy per promuovere la diversità e l'inclusione nei contesti aziendali - e la certificazione UNI/PdR 125:2022 - la prassi di riferimento pubblicata da UNI che definisce le linee guida per misurare e certificare l'equità di genere nelle organizzazioni, promuovendo diversità e inclusione -. C&T riconosce il valore della diversità come elemento strategico di crescita e innovazione.

La maggior parte dei dipendenti diretti del Gruppo appartiene alla categoria dei marittimi, inquadrati nel CCNL per il settore privato dell'industria armatoriale nella sezione 1) "per l'imbarco degli equipaggi sulle navi da carico e passeggeri superiori a 151 T.s.l. e per i comandanti e direttori di macchina imbarcati su navi superiori a 151 t.s.l. e inferiori a 3.000 t.s.l. o 4.000 t.s.c." e nella sezione 3) "per i comandanti e i direttori di macchina di navi da crociera, da carico e traghetti passeggeri/merci superiori a 3.000 t.s.l. dell'armamento nazionale". Il personale marittimo è prevalentemente assunto con contratto a tempo indeterminato in regime di Continuità di Rapporto di Lavoro (CRL) oppure iscritto al Turno Particolare (TP), sempre nel rispetto delle disposizioni previste dal citato CCNL in materia di fabbisogno del personale. Il CCNL unico

dell'industria armatoriale è stato rinnovato l'11 luglio del 2024 e ha visto introdotte come principali novità, oltre all'incremento della paga base, il nuovo istituto dell'Elemento Aggiuntivo della Retribuzione e l'introduzione di importi destinati ad assistenza sanitaria integrativa.

Nel corso del 2024, è stato sottoscritto il nuovo Contratto Integrativo Aziendale per il personale di Caronte & Tourist S.p.A., a seguito di quelli già firmati per Cartour S.r.l. nel 2023 e per Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A. nel 2022. L'obiettivo rimane quello di bilanciare l'ottimizzazione dei processi con il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Il personale di terra, impiegato in uffici, biglietterie e piazzali, è principalmente inquadrato nel CCNL "per gli addetti agli uffici e ai terminal delle società e aziende di navigazione che esercitano l'armamento privato". Nel 2024, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di secondo livello in C&T S.p.A., è stato previsto il passaggio al medesimo contratto anche per i dipendenti precedentemente inquadrati nei CCNL della logistica e del settore Multiservizi e il passaggio al contratto full time per i dipendenti con maggior anzianità aziendale precedentemente inquadrati con contratto part time ciclico di nove mesi all'anno.

Con la stipula del nuovo Contratto Integrativo Aziendale per il personale di C&T S.p.A., allo scopo di incentivare il raggiungimento di standard comportamentali e professionali sempre più elevati, è stato istituito - in continuità con quanto già previsto per Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A. - un Premio di Produttività basato su specifici indicatori di performance (KPI), destinato al personale operativo sia di bordo che di terra.

Nel 2024 è stata inoltre introdotta la Rappresentanza Sindacale Unitaria elettiva anche per i lavoratori della società Cantieri Navali dello Stretto S.r.l., quale strumento finalizzato a favorire il confronto tra le esigenze aziendali e le istanze dei lavoratori.

La sicurezza, la prevenzione degli infortuni e la tutela ambientale, sia a bordo che a terra, rappresentano una priorità per il Gruppo C&T. La gestione di questi aspetti, sia per gli obblighi normativi che per il continuo miglioramento delle attività aziendali, è affidata all'Ufficio Sicurezza, responsabile anche per le società controllate. Questo Ufficio si avvale di professionisti interni ed esperti esterni di comprovata esperienza per garantire il massimo livello di sicurezza e conformità alle normative nazionali e internazionali.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione delle risorse umane, il Gruppo C&T ha implementato un Piano Innovazione 2024, redatto ai sensi della legge 208/2015 comma 189 art. 1.208 e dal relativo Decreto attuativo. Tale piano mira a coinvolgere attivamente i lavoratori nei processi di innovazione aziendale attraverso l'adozione della metodologia Agile e la creazione di team di lavoro cross-funzionali. Le iniziative includono interventi di digitalizzazione e ottimizzazione dei processi di gestione HR, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e la qualità dei servizi offerti ai dipendenti. Il piano promuove un ambiente di lavoro collaborativo e flessibile, valorizzando le competenze dei dipendenti e favorendo la partecipazione attiva. Questo approccio ha portato a un maggiore coinvolgimento dei lavoratori, migliorando la produttività e la qualità del lavoro.

L'impegno del Gruppo C&T per la valorizzazione del capitale umano, la diversità, l'inclusione e la sicurezza continua a rappresentare un pilastro fondamentale della sua strategia di crescita e sostenibilità aziendale.

SICUREZZA – PREVENZIONE

Il Gruppo C&T considera la sicurezza nei luoghi di lavoro, la salute dei lavoratori e la creazione di un ambiente lavorativo sano e sicuro elementi fondamentali per lo svolgimento delle proprie attività. Per questo, si impegna costantemente a promuovere condizioni di lavoro che tutelino e favoriscano la salute e la sicurezza, adottando un approccio di miglioramento continuo volto a garantire il benessere dei propri dipendenti e collaboratori.

L'azienda opera nel pieno rispetto delle normative applicabili, ponendo massima attenzione alla prevenzione sia a terra che in mare. La diffusione di una solida cultura della prevenzione e della sicurezza è parte integrante della strategia aziendale, favorendo la consapevolezza dei rischi e la responsabilità individuale non solo tra i lavoratori, ma anche tra i clienti.

A conferma di questo impegno, il Gruppo ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGLS), conforme ai requisiti della certificazione ISO 45001:2018, applicato sia alle attività svolte a terra (uffici, biglietterie, porti) sia alle misure di protezione della navigazione, a tutela della sicurezza di navi, persone e beni a bordo.

Per quanto riguarda il personale di terra, la gestione della salute e sicurezza rispetta i requisiti del D. Lgs n. 81/2008, adottando un approccio preventivo nella valutazione dei rischi e coinvolgendo attivamente tutti i soggetti interessati. In conformità alla normativa, è stato predisposto un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), sia generale che specifico, per ogni mansione e tipologia di rischio, applicabile a tutte le società del Gruppo e ai diversi ruoli operativi (amministrativi, bigliettai, piazzalisti, addetti al rizzaggio e derizzaggio mezzi). L'azienda è fortemente impegnata a garantire la consapevolezza dei rischi legati alle attività svolte, adottando un approccio partecipativo e valorizzando la comunicazione interna in materia di salute e sicurezza, anche attraverso la intranet aziendale.

Per la gestione della sicurezza in mare, il Gruppo dispone di un Safety Management System conforme ai requisiti della certificazione ISO 45001:2018 e alle procedure previste dalla IMO Resolution 741(18) come emendata: Guidelines on Management for Safe Operation of Ships and Pollution Prevention. Questo sistema prevede un doppio livello di controllo:

- **Un sistema di certificazione esterno**, volto a garantire che la struttura organizzativa, le responsabilità, le procedure e le risorse adottate per la gestione della sicurezza in mare, la prevenzione della perdita di vite umane e la protezione dell'ambiente siano adeguate, funzionali e operative.
- **Un sistema di controllo interno**, finalizzato a verificare in modo continuo l'efficacia del sistema di gestione, individuando eventuali aree di miglioramento e attuando le opportune correzioni per garantire standard di sicurezza sempre più elevati.

L'impegno del Gruppo C&T nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta un pilastro della sua strategia di crescita responsabile e sostenibile, in linea con i più elevati standard di settore.

IMPEGNO AMBIENTALE DEL GRUPPO CARONTE & TOURIST

Il Gruppo Caronte & Tourist adotta un approccio responsabile nei confronti dell'ambiente, individuando e implementando soluzioni tecniche, tecnologiche, gestionali e organizzative finalizzate alla sua salvaguardia. L'obiettivo è mitigare gli impatti ambientali presenti e futuri generati dal business, integrando soluzioni innovative per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a medio-lungo termine.

Consapevole degli effetti del cambiamento climatico sull'economia, sugli ecosistemi e sulla collettività, il Gruppo riconosce la propria responsabilità nei confronti del territorio in cui opera. In tale ottica, è adottato un approccio sistematico alla gestione energetica e alla mappatura delle emissioni di gas serra generate dalle proprie attività, implementando strategie mirate alla loro riduzione futura. L'azienda ha collaborato con un ente certificatore internazionale specializzato nel settore energetico marittimo, sviluppando un metodo strutturato e un sistema di gestione efficace per affrontare queste tematiche.

CERTIFICAZIONI, GESTIONE AMBIENTALE E STANDARD DI QUALITÀ

Per garantire la protezione dell'ambiente, le navi della flotta del Gruppo sono certificate dalla Capitaneria di Porto attraverso il rilascio dello Ship Management Certificate (SMC). Tale certificazione attesta la conformità delle navi alle normative previste dall'International Safety Management (ISM), il codice internazionale dedicato alla sicurezza delle operazioni marittime e alla prevenzione dell'inquinamento marino.

Parallelamente, Caronte & Tourist S.p.A. e la controllata Cantieri Navali dello Stretto S.r.l., dedicata alle attività cantieristiche del Gruppo, sono in possesso della certificazione ISO 14001:2015 rilasciata dal RINA. Tale certificazione attesta la conformità della gestione ambientale alle normative vigenti, con un focus sulla prevenzione dell'inquinamento e sul miglioramento delle prestazioni ambientali, in particolare per quanto riguarda la riduzione e la gestione sostenibile dei rifiuti.

A testimonianza dell'impegno del Gruppo nei confronti delle tematiche sostenibili, si conferma anche il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 per le società Caronte & Tourist S.p.A., Caronte & Tourist Isole Minori e Maddalena Lines S.r.l. La certificazione, rilasciata dal RINA, attesta l'impegno continuo nella gestione della qualità, che si traduce in una significativa riduzione dei rischi ambientali, un miglioramento nell'efficienza nell'utilizzo delle risorse e dell'energia, nonché in una minore produzione di sprechi.

INIZIATIVE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Particolare attenzione è riservata alla problematica della plastica nei mari e ai suoi effetti sulla biodiversità. Il Gruppo ha adottato misure per ridurre i rifiuti a bordo delle navi, incentivando la raccolta differenziata sia a bordo che a terra e l'impiego di materiali biodegradabili. Inoltre, le borse in plastica tradizionale sono state sostituite con quelle realizzate in plastica riciclata, mentre per i materiali cartacei è stato introdotto l'uso di carta riciclata.

L'impegno del Gruppo si concretizza anche attraverso collaborazioni con associazioni nazionali, come Marevivo, e la partecipazione a dibattiti pubblici promossi da organizzazioni quali il Fondo Ambiente Italiano e Amici della Terra.

OBIETTIVI DELLA POLITICA AMBIENTALE

Coerentemente con la propria politica ambientale, il Gruppo sviluppa le proprie attività valorizzando le risorse naturali e garantendo un'attenzione costante alla tutela dell'ambiente. In particolare, il Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- Rispondere alle esigenze dei clienti e delle parti interessate rilevanti per il sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001;

- Garantire il rispetto dei requisiti normativi in materia ambientale e migliorare l'impatto delle prestazioni aziendali;
- Favorire un clima aziendale positivo che valorizzi la crescita professionale e personale dei collaboratori;
- Promuovere il miglioramento continuo dei processi interni in ottica di sostenibilità;
- Diffondere una cultura ambientale attraverso iniziative di sensibilizzazione e l'adozione delle migliori tecnologie disponibili.

L'importanza della tutela ambientale è ulteriormente sancita nel Codice Etico del Gruppo, che prevede un'esplicita menzione dell'impegno verso lo sviluppo sostenibile e la responsabilità ambientale nei confronti di tutti i collaboratori.

INNOVAZIONE E FUTURO SOSTENIBILE

La strategia ambientale del Gruppo si traduce in azioni concrete, come dimostrato dalla costruzione della nave Elio, la prima nave traghetto dual fuel diesel/LNG operativa nel Mediterraneo dal 2018, e della nuova nave *Nerea*, entrata in servizio a dicembre 2023 con un impianto ibrido diesel/LNG/battery di ultima generazione, la stessa tecnologia adottata dalla nuova nave *Pietro Mondello*, inaugurata nel dicembre 2024 ed entrata in servizio nel 2025, nonché dalle future unità previste nel piano industriale strategico pluriennale del Gruppo che rappresentano la massima espressione della volontà di innovare e si integrano con le operazioni sulle unità navali esistenti, come le rimotorizzazioni già effettuate e previste per il futuro.

Il Gruppo è consapevole che la transizione ecologica non si esaurisce con l'introduzione di nuove tecnologie e carburanti, ma richiede anche il miglioramento delle navi esistenti e un cambiamento operativo e comportamentale da parte di tutte le risorse. In questo percorso, l'innovazione tecnologica rappresenta un elemento chiave per favorire la transizione verso modelli sostenibili e il raggiungimento degli obiettivi climatici stabiliti a livello internazionale.

AZIONI PROPRIE E/O AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Con riferimento alle disposizioni di cui ai punti 3 e 4 del comma 2° dell'art. 2428 del Codice Civile, la Capogruppo non ha in portafoglio azioni proprie.

Nei bilanci delle società controllate non risultano azioni proprie, ad eccezione della controllata TDI, che detiene n. 23.161 azioni proprie riferite a soci inerti, pari allo 0,66% del capitale sociale, per un valore complessivo di 25,5 mila euro.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio, né le società controllate né collegate hanno acquisito o alienato azioni o quote della società controllante, anche per il tramite di persone fiduciarie o interposte. L'informativa dettagliata sulle società controllate e collegate è fornita nelle Note Integrative dei rispettivi bilanci d'esercizio.

CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di Corporate Governance del Gruppo Caronte & Tourist si conferma un pilastro essenziale per garantire una gestione aziendale efficace ed efficiente e un controllo affidabile sulle attività, con l'obiettivo di generare valore per tutti i portatori di interesse del Gruppo.

Dal 2019, con l'ingresso del fondo di investimenti internazionale Basalt Infrastructure nella compagine societaria, il Gruppo ha avviato un processo di evoluzione e consolidamento dei propri principi di governance, adeguandoli a un contesto sempre più dinamico e alle sfide del futuro. Questo percorso ha consentito di ridefinire valori chiave come trasparenza, integrità, condivisione, diversità, rinnovamento e innovazione, intorno ai quali orientare il modello di governance e, più in generale, l'agire aziendale.

Per soddisfare le aspettative e gli interessi degli stakeholder, il Gruppo ha adottato una struttura di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, che comprende l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione. La gestione aziendale è affidata al Consiglio di amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale, e la revisione legale dei conti alla Società di Revisione, nominata dall'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di amministrazione, organo cardine del sistema di governance, ha il compito di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di determinare e perseguire gli obiettivi strategici del Gruppo. Esso è nominato dall'Assemblea degli Azionisti nel rispetto dello Statuto e della normativa vigente. Parte dei poteri del Consiglio sono delegati al Comitato esecutivo e agli Amministratori Delegati, mentre il Collegio Sindacale, composto dal Presidente, due Sindaci effettivi e due supplenti, vigila sulla correttezza dell'operato del Consiglio stesso.

Nell'ottica di un continuo rafforzamento della governance e del Sistema di Controllo Interno, a partire dall'esercizio 2019, il Gruppo ha implementato un Comitato di Controllo Interno. Questo Comitato, composto da consiglieri non esecutivi, svolge un ruolo cruciale nel dialogo con l'Internal Audit e nel monitoraggio dei flussi informativi tra i diversi organi societari.

Inoltre, grazie alla partecipazione del Fondo Basalt Infrastructure, l'attenzione verso il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi è stata ulteriormente potenziata. Il Gruppo ha adottato un modello di controllo avanzato, che include attività di Internal Audit a supporto del Comitato di Controllo Interno. Il piano di Audit e il risk assessment vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione, mentre i risultati delle verifiche vengono periodicamente presentati al Consiglio dal Comitato di Controllo Interno.

ETICA DEL BUSINESS E COMPLIANCE

Il Gruppo C&T continua a mantenere saldo il legame tra la propria impronta etica e la qualità dei servizi offerti, ritenendo che questi valori debbano procedere all'unisono di fronte alle sfide dell'innovazione.

IMPEGNO ETICO E RISPETTO DELLE NORME

Il Gruppo C&T ha implementato e adottato diverse misure di controllo per una migliore gestione dei rischi. La funzione Compliance, quale presidio significativo, segna la direzione intrapresa dal Gruppo verso l'importanza di affermare e garantire la legalità. Questa funzione gestisce il rischio di non conformità attraverso rilevazione, monitoraggio e controllo, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenirlo. Il Responsabile della Funzione Compliance Officer, nominato dal Consiglio di amministrazione,

ne previo parere del Comitato Interno di Controllo (CIC), riporta funzionalmente al CIC e si coordina con gli Amministratori incaricati dell'attuazione del sistema di controllo interno.

INDIPENDENZA E AUTONOMIA

Il Compliance Officer è indipendente rispetto alle altre aree operative aziendali e autonomo rispetto alle unità dedicate ai controlli interni. Il suo ruolo è garantire la piena osservanza della normativa riguardante l'attività svolta e le relazioni con gli stakeholder, assicurando una conformità costante alla normativa vigente. I ruoli tipici della funzione Compliance includono pianificazione delle attività annuali, risk assessment, mappatura dei principali rischi, consulenza, verifiche di conformità e formazione del personale in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, anticorruzione, antitrust e ciascuno degli ambiti afferenti la funzione.

REGOLAMENTO E RISORSE

Per meglio definire la funzione Compliance, è stato predisposto un apposito Regolamento volto a dotare la Società di un sistema di controlli interni adeguato a fronteggiare il rischio di non conformità normativa. Alla carica della gestione delle non conformità sono assegnate le risorse necessarie affinché possa operare in modo efficace, garantendo autonomia e indipendenza.

PORTALE DELLE CONTROPARTI

Il Gruppo ha istituito il proprio portale delle controparti, strumento per la qualifica e valutazione delle controparti che intrattengono rapporti commerciali con il Gruppo, essenziale per il presidio degli scambi informativi.

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

La Funzione Compliance è incaricata di predisporre e attuare attività di sensibilizzazione continua verso tutti i dipendenti, apicali e subordinati, per la diffusione di una "cultura della compliance". Nel corso del 2024, sono state erogate attività di sensibilizzazione e formazione in materia di responsabilità degli enti da reato ex d.lgs. 231/2001, sul Codice Etico e sul sistema di segnalazione (Whistleblowing). È stata inoltre erogata specifica attività di formazione riguardante in particolare due procedure considerate maggiormente sensibili rispetto ai rischi sottesi e precisamente "Istruzione operativa: Qualifica e Valutazione delle Controparti" e la procedura "Gestione eventi, liberalità e sponsorizzazioni".

INTRANET AZIENDALE

Nel 2024, la Funzione Compliance ha aggiornato e implementato una sezione compliance nella intranet aziendale, con macrocategorie di argomenti come Decreto Legislativo n. 231/2001, Manuale delle Procedure e Formazione arricchita con una sezione dedicata alle comunicazioni e circolari aziendali.

MONITORAGGIO NORMATIVO

È stato istituito un sistema di monitoraggio normativo con una "Newsletter" mensile che prevede la selezione di temi di interesse rilevanti per il business.

CODICE ETICO

Il Codice Etico è uno strumento fondamentale per esprimere e applicare i principi di deontologia aziendale; esso è stato aggiornato nel 2023 anche a seguito dell'adozione e implementazione del programma di Compliance Antitrust, dunque, a rafforzamento dei principi della libera concorrenza sul mercato, nonché tradotto e diffuso in lingua inglese e spagnola. Il Codice si rivolge a tutti coloro che operano all'interno del Gruppo, garantendo chiarezza e comprensibilità dei principi etici. Il Gruppo considera il Codice quale norma integrativa della disciplina di ogni rapporto di lavoro.

PATTO ETICO

Il Gruppo C&T si è dotato di un Patto Etico da presentare alle controparti nelle relazioni economiche, im-

pegnandosi a condurre tutte le attività di business con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità.

POLICY DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)

Il Gruppo promuove l'adozione di misure per prevenire e segnalare condotte illecite. La policy prevede una piattaforma web dedicata per garantire la confidenzialità e la protezione dei dati identificativi dei segnalanti. Nel corso del 2024, la suddetta policy è stata aggiornata in ossequio alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 24/2023, attuativo della direttiva (UE) 2019/1937

CERTIFICAZIONE ISO 37001:2016

Nel 2023, il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 per la prevenzione della corruzione, a seguito delle attività di audit condotte dall'Ente Certificatore Rina. Nel corso del 2024, la Capogruppo ha sottoposto a riesame la propria documentazione di sistema e la stessa è stata approvata dal Consiglio di amministrazione. La società di certificazione ha svolto la verifica di conformità del sistema di gestione alla norma ISO 37001:2016 conclusasi con esito positivo

COMPLIANCE ANTITRUST

Il Gruppo è impegnato nel minimizzare i rischi di concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche. Il Consiglio di amministrazione ha nominato il Responsabile Antitrust e ha approvato il Compliance Antitrust Program. Nel corso dell'anno 2024 è stata svolta un'attività di aggiornamento del Risk Assessment in ambito Antitrust con il conseguente aggiornamento del Compliance Antitrust Program e della connessa documentazione.

Sono state inoltre organizzate dal Responsabile Funzione Antitrust due distinte sessioni di formazione, una dedicata ai soggetti apicali di tutte le società del Gruppo C&T e l'altra dedicata ai Responsabili di Funzione e loro collaboratori svolgenti attività considerate sensibili ai fini antitrust. È stato distribuito specifico materiale di formazione in considerazione della platea dei destinatari e somministrati questionari di apprendimento definiti con esito positivo.

D.LGS. 231/01

La Società Caronte & Tourist S.p.A. è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001, approvato in Consiglio di amministrazione nella sua prima emissione in data 30 aprile 2013. Questo modello è stato oggetto di revisione nel corso degli anni a seguito di modifiche organizzative e normative. Da ultimo, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 è stato aggiornato ed approvato nella sua vigente emissione dal Consiglio di amministrazione in data 09 maggio 2024. Il Modello delle Società nella versione aggiornata consta di tre Parti:

- "Parte Generale", avente ad oggetto la descrizione della disciplina contenuta nel Decreto, l'indicazione della normativa specificatamente applicabile alla Società, la descrizione dei reati rilevanti, l'indicazione dei destinatari del Modello, i principi di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (nel seguito anche "OdV"), la definizione di un sistema sanzionatorio dedicato al presidio delle violazioni del Modello e l'indicazione degli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale.
- "Parte Speciale I", contenente i principi generali di comportamento volti alla prevenzione dei reati potenzialmente rilevanti per la Società.
- "Parte Speciale II", nella quale sono descritti i processi sensibili e le fattispecie di reato potenzialmente rilevanti, individuati in relazione all'operatività della Società. Per ciascun processo sensibile, sono indicati i più significativi principi di controllo da doversi osservare per la prevenzione e la mitigazione dei rischi di commissione dei reati.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 è stato inoltre adottato dalle seguenti società facenti parte del Gruppo e aggiornato e revisionato nel corso del 2024 in considerazione delle modifiche organizzative e normative intervenute: Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A, Maddalena s.r.l., Cartour s.r.l., Cantieri Navali dello Stretto s.r.l.

La Funzione Compliance ha avviato nel corso del 2025 un'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/01 da svolgere internamente per verificare i protocolli 231 con le funzioni coinvolte e analizzarne l'allineamento rispetto alle procedure aggiornate.

SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETÀ

La sede legale della Capogruppo C&T SpA è ubicata a Messina nell'immobile di proprietà sito in via ingegnere Giuseppe Franza dove sono riuniti i propri uffici.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2024, il Gruppo C&T ha registrato una crescita significativa dei ricavi da traffico, superando le aspettative iniziali. Questo risultato positivo è stato ottenuto nonostante le sfide poste dall'instabilità geopolitica e dalle tensioni economiche globali. Le previsioni per il 2025 indicano una crescita del commercio marittimo globale del 2,6%, sostenuta da una domanda robusta e da un incremento degli scambi commerciali.

Tuttavia, permangono incertezze legate a potenziali conflitti geopolitici e a politiche commerciali protezionistiche, come l'introduzione di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti che potrebbero influenzare le rotte commerciali e i costi operativi.

Il Gruppo C&T rimane focalizzato sulla gestione efficiente delle risorse economiche e finanziarie, adottando strategie flessibili per affrontare le sfide del 2025. Continueremo a investire nel nostro capitale umano, promuovendo un ambiente di lavoro sostenibile e coinvolgente. Il nostro piano industriale strategico prevede la costruzione di tre nuove unità navali a basso impatto ambientale, in aggiunta alle recenti acquisizioni delle navi *Nerea* e *Pietro Mondello*. Questi investimenti mirano a dotare il Gruppo di una flotta efficiente e pronta ad affrontare le future sfide, inclusa la transizione del servizio di traghettamento nello Stretto di Messina dal porto di Rada San Francesco al nuovo porto di Tremestieri.

Nel settore delle Isole Minori, ci impegniamo a raggiungere i più elevati standard di efficienza e affidabilità del servizio, in vista del rinnovo della convenzione statale prevista per il 2028. Il nostro obiettivo è operare con una flotta all'avanguardia, conforme ai migliori standard ambientali e più performante rispetto all'attuale, ereditata dal precedente gestore.

In questo contesto, il processo di continua evoluzione organizzativa del Gruppo favorirà un ulteriore consolidamento ed espansione delle nostre attività. Miriamo ad ampliare il nostro raggio d'azione e a migliorare ulteriormente le nostre performance, con un'attenzione particolare agli aspetti sociali e ambientali, per garantire uno sviluppo sostenibile e responsabile nel lungo termine.

PROPOSTE ALL' ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Il Consiglio di amministrazione propone di rinviare all'assemblea la proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito dalla Capogruppo Caronte & Tourist SpA di euro 16.051.671.

Messina, 27 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

un Amministratore Delegato





04

Bilancio consolidato al 31.12.2024

Stato Patrimoniale Consolidato **67**

Conto Economico Consolidato **75**

Rendiconto Finanziario Consolidato **79**

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato chiuso il 31.12.2024 **83**

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato chiuso il 31.12.2024 **133**

Dati anagrafici

Sede in:	Messina, Via Ing. Giuseppe Franza 82
Codice fiscale:	00288990807
Numero REA:	me 187707
P.I.	00288990807
Capitale sociale euro:	2.374.310,00 i.v.
Forma giuridica:	spa
Settore di attività prevalente (ATECO):	50.10.00
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	no



Stato Patrimoniale Consolidato al 31.12.2024

Stato Patrimoniale attivo	31.12.2024	31.12.2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	18	567
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.621	17.673
5) avviamento	9.002	10.874
6) immobilizzazioni in corso e acconti	23	223
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	25.664	29.337
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.190	11.475
2) impianti e macchinario	161.380	160.616
3) attrezzature industriali e commerciali	552	655
4) altri beni	2.342	3.428
5) immobilizzazioni in corso e acconti	47.138	22.113
Totale immobilizzazioni materiali	222.602	198.287
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.747	3.747
b) imprese collegate	6.808	6.591
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	88	183
Totale partecipazioni	10.643	10.521
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Stato Patrimoniale attivo	31.12.2024	31.12.2023
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.958	22.351
Totale crediti verso altri	31.958	22.351
Totale crediti	31.958	22.351
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	42.601	32.872
Totale immobilizzazioni (B)	290.867	260.496
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	22.264	18.152
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	2.228
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	22.264	20.380
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.107	10.928

Stato Patrimoniale attivo	31.12.2024	31.12.2023
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	12.107	10.928
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	379	384
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	379	384
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.620	17.354
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	9.620	17.354
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.440	3.790
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	3.440	3.790
5-ter) imposte anticipate	3.756	3.950
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.198	31.693
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	26.198	31.693
Totale crediti	55.500	68.099
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-

Stato Patrimoniale attivo	31.12.2024	31.12.2023
5) strumenti finanziari derivati attivi	2.337	3.002
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.337	3.002
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.943	8.071
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	259	355
Totale disponibilità liquide	9.202	8.426
Totale attivo circolante (C)	89.303	99.907
D) Ratei e risconti	1.205	1.648
Totale attivo	381.375	362.051

Stato Patrimoniale passivo	31.12.2024	31.12.2023
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	2.374	2.374
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	16.155	16.155
III - Riserve di rivalutazione	69.202	69.031
IV - Riserva legale	475	475
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Riserva di consolidamento	-	-

Stato Patrimoniale passivo	31.12.2024	31.12.2023
Riserva da differenze di traduzione	-	-
Varie altre riserve	9.859	8.859
Totale altre riserve	9.859	8.859
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.701	2.055
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.719)	(8.870)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.356	8.476
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(25)	-
Totale patrimonio netto di gruppo	85.378	98.555
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	1.861	1.581
Utile (perdita) di terzi	(453)	120
Totale patrimonio netto di terzi	1.408	1.701
Totale patrimonio netto consolidato	86.786	100.256

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	368	292
2) per imposte, anche differite	13.027	11.075
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	240	400
4) altri	51.972	46.724
Totale fondi per rischi ed oneri	65.607	58.491
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.776	2.936

D) Debiti

1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Stato Patrimoniale passivo	31.12.2024	31.12.2023
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.716	40.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.774	83.477
Totale debiti verso banche	137.490	124.473
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	171	129
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	171	129
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.228	25.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	26.228	25.819
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	27	4
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	27	4
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.121	14.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	15.121	14.683
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-

Stato Patrimoniale passivo	31.12.2024	31.12.2023
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29	49
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29	49
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.479	3.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	5.479	3.607
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.020	4.688
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.564	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.584	4.688
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.687	24.564
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	32.687	24.564
Totale debiti	224.816	198.016
E) Ratei e risconti	1.390	2.352
Totale passivo	381.375	362.051



Conto Economico 31.12.2024

Conto Economico	31.12.2024	31.12.2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.106	167.146
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.568	1.363
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.082	58.966
altri	40.819	36.065
Totale altri ricavi e proventi	84.901	95.031
Totale valore della produzione	264.575	263.540
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	58.755	58.006
7) per servizi	83.938	78.044
8) per godimento di beni di terzi	2.416	7.246
9) per il personale		
a) salari e stipendi	62.841	58.092
b) oneri sociali	15.521	13.201
c) trattamento di fine rapporto	2.950	2.721
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	493	282
Totale costi per il personale	81.805	74.296
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.254	5.395
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.280	19.525
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	534	741
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.068	25.661
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.429)	(2.512)
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	750	1.657
14) oneri diversi di gestione	3.301	1.944
Totale costi della produzione	251.604	244.342
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.971	19.198
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		

Conto Economico	31.12.2024	31.12.2023
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	8	377
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	296	-
Totale proventi da partecipazioni	304	377
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	5	3
da imprese collegate	2	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.140	1.314
Totale proventi diversi dai precedenti	2.147	1.317
Totale altri proventi finanziari	2.147	1.317
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	8.032	6.907
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.032	6.907
17-bis) utili e perdite su cambi	(4)	264
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.585)	(4.949)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

Conto Economico	31.12.2024	31.12.2023
a) di partecipazioni	30	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	30	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	200	410
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	200	410
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(170)	(410)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.216	13.839
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.960	4.446
imposte relative a esercizi precedenti	(93)	(561)
imposte differite e anticipate	438	1.352
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(8)	(6)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.313	5.243
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	903	8.596
Risultato di pertinenza del gruppo	1.356	8.476
Risultato di pertinenza di terzi	(453)	120



Rendiconto Finanziario Consolidato al 31.12.2024 Metodo Indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	903	8.596
Imposte sul reddito	6.313	5.243
Interessi passivi/(attivi)	5.884	5.592
(Dividendi)	(304)	(377)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	12.796	19.054
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	23.583	22.643
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.535	24.920
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	734	1.150
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	1.879	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	64.527	67.767
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.884)	(3.490)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.027	(15.369)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	851	2.331
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-	11.153
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(519)	1.497
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	18.275	3.344
Totale variazioni del capitale circolante netto	87.277	67.233
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.884)	(5.589)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.371)	(3.629)
Dividendi incassati	305	376
(Utilizzo dei fondi)	(18.420)	(19.377)
Totale altre rettifiche	(29.370)	(28.219)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	57.907	39.014
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(85.554)	(37.781)

31-12-2024 31-12-2023

Disinvestimenti	39.959	2.229
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(280)	(804)
Disinvestimenti	7	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.929)	(22.115)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(55.797)	(58.741)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.745	(12.001)
Accensione finanziamenti	35.846	37.883
(Rimborso finanziamenti)	(29.574)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	(92)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(25)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(14.234)	(16.173)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.334)	9.709
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	776	(9.748)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.426	18.174
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.426	18.174
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.943	8.071
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	259	355
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.202	8.426

GRUPPO CARONTE & TOURIST



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31.12.2024

PREMESSA

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") nella versione in vigore per i bilanci che chiudono al 31 dicembre 2024.

Al fine di offrire una migliore informativa, il bilancio consolidato del Gruppo Caronte & Tourist è corredato dalla Relazione sulla Gestione, presentata insieme alla Relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio della Capogruppo Caronte & Tourist S.p.A. in un documento unico.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

I valori esposti nel presente bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati del bilancio consolidato con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dal Consiglio di Amministrazione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato caratterizzato da:

- Nuove navi.** Il giorno **20 dicembre** è stata inaugurata la nave **Pietro Mondello**, nave gemella dell'ammiraglia Elio ma dotata di avanzate innovazioni tecnologiche e terza nave della flotta del Gruppo Caronte & Tourist ad essere alimentata a Gas Naturale Liquefatto (LNG) che entrerà in linea nell'esercizio 2025. Progettata per garantire un collegamento sostenibile tra le due sponde dello Stretto di Messina, la nave rappresenta un ulteriore passo verso l'innovazione e l'impegno ambientale della compagnia. La Pietro Mondello è la seconda di cinque nuove unità previste dal piano industriale strategico pluriennale, ideato per rinnovare profondamente la flotta operativa nello Stretto di Messina e nel comparto delle Isole Minori. Tra gli obiettivi principali del piano figurano la creazione di una flotta moderna ed efficiente, pronta ad affrontare le sfide future, tra cui il trasferimento del servizio di traghetti sullo Stretto di Messina dal porto di Rada San Francesco a quello di Tremestieri. Il giorno **21 marzo** si è perfezionato l'acquisto della Nave **Las Palmas** per un importo di euro 12.550 k. Trattasi di una nave di classe A usata, dotata di circa 300 posti letto in cabine e con una capacità di carico di circa 300 auto e quasi 900 passeggeri che per caratteristiche tecniche permette una flessibilità di impiego in qualsiasi linea di classe A con grande efficacia.

- Cessione navi.** Il giorno **7 marzo** è stata ceduta la Nave *Isola di Vulcano* per un importo pari ad Euro/000 4.700 k euro. La suddetta operazione ha determinato una plusvalenza di euro/000 2.471. Il **25 settembre 2024** è stata venduta la Nave *Lampedusa*, per un corrispettivo pari a euro/000 2.600, generando una plusvalenza di euro/000 1.351.

- Emission Trading Systems (ETS).** Il Gruppo, nel corso dell'anno 2024, si è adeguato alla normativa prevista per gli ETS. Gli Emission Trading Systems sono meccanismi di mercato per ridurre le emissioni di gas serra. Funzionano con il sistema "cap and trade": le autorità stabiliscono un limite (cap) alle emissioni totali e distribuiscono o vendono alle aziende quote di emissione. Le aziende che emettono meno possono vendere le quote in eccesso, mentre quelle che superano il limite devono acquistarne di più. L'obiettivo è ridurre progressivamente le emissioni, incentivando le aziende a innovare e a ridurre i loro impatti ambientali in modo economico. Il sistema più noto è l'EU ETS dell'Unione Europea. L'obbligo principale per le aziende che partecipano a un Emission Trading System (ETS) è quello di monitorare e dichiarare le proprie emissioni di gas serra e di possedere un numero sufficiente di quote di emissione per coprire le emissioni effettive. Le regole degli Emission Trading Systems (ETS) sono stabilite da autorità governative o sovranazionali. Nel caso dell'EU ETS (il sistema più noto in Europa), le regole sono stabilite e gestite dalla Commissione Europea in collaborazione con gli Stati membri dell'Unione Europea.

Per il settore marittimo, l'obbligo di compensazione delle emissioni sarà introdotto gradualmente:

- 2024: copertura del 40% delle emissioni verificate;
- 2025: copertura del 70% delle emissioni verificate;
- 2026 e anni successivi: copertura del 100% delle emissioni verificate.

Poiché la normativa si applica alle navi di stazza lorda pari o superiore a 5.000 GT, la Società è tenuta a monitorare le emissioni di anidride carbonica (CO₂) generate dalla propria flotta e a compensarle progressivamente attraverso l'acquisto di certificati EUA (*European Union Allowances*).

L'integrazione del settore marittimo nell'EU ETS ha avuto un impatto significativo sulla gestione operativa e finanziaria del Gruppo. In particolare, l'andamento del prezzo dei certificati EUA nel corso dell'anno ha inciso sui costi operativi, influenzando la marginalità e le strategie di gestione della flotta

- Rifornimento con combustibile LNG.** Nel corso dell'anno, il Gruppo ha effettuato i primi rifornimenti utilizzando il combustibile Gas Naturale Liquefatto rappresentando una svolta per il trasporto marittimo, permettendo alle navi Elio e Nerea di operare con un combustibile più pulito rispetto al gasolio tradizionale.
- Avviamento attività Augusta.** Nel corso dell'anno, la Società ha ottenuto dall'AdSP del Mare di Sicilia Orientale il rilascio di una concessione demaniale in località Punta Cugno, nel Comune di Augusta, con l'obiettivo di garantire, nel medio e lungo termine, l'approdo delle unità navali del Gruppo C&T.
- Estinzione del debito verso Siremar in AS.** Nell'esercizio in corso è stato estinto il debito residuo verso la Siremar in AS per un importo pari a euro/000 5.385 oltre interessi di dilazione maturati. Tale debito era relativo al compendio aziendale acquistato nell'aprile del 2016.
- Proroga dei servizi integrativi alla Convenzione Statale.** È stato sottoscritto, in data 30 dicembre 2024, il contratto di proroga dei servizi integrativi alla Convenzione Statale fino al 31 ottobre 2025 tra la partecipata Società Navigazione Siciliana Scpa e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Come nell'anno precedente, i servizi sono esercitati per il solo ramo traghetti e hanno per oggetto i collegamenti tra la Sicilia e le Isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria.

○ Procedimento penale 5422/20 R.G.N.R. Con decreto del tribunale di Messina notificato a Caronte & Tourist Isole Minori SpA (CTIM) il 06 giugno 2023, nell'ambito del procedimento giudiziario già aperto nel Febbraio 2021 in relazione ad indagini preliminari avviate per il presunto illecito amministrativo ex art. 24 del D.lgs. 231/01, è stato disposto il sequestro preventivo ed impeditivo di tre unità navali di proprietà di CTIM nonché il sequestro cautelativo per equivalente sino all'importo di circa 28,7 milioni di euro. Nell'esecuzione del provvedimento la Procura, dopo aver inizialmente sequestrato disponibilità liquide, crediti, quote partecipative e unità navali per il complessivo controvalore di circa 28,7 milioni di euro, ha successivamente proceduto cautelando ulteriori somme di denaro e crediti resisi via via disponibili in sostituzione delle quote partecipative e delle unità navali che sono state contestualmente dissequestrate. Alla data della presente relazione il provvedimento di sequestro cautelativo per equivalenza si è concretizzato nel vincolo di beni, tra cui disponibilità liquide per circa 21,8 milioni di euro e, per la parte residua di 6,9 milioni di euro, principalmente crediti e una unità navale, per la quale è stata concessa la facoltà d'uso con la limitazione al trasporto delle persone a mobilità ridotta (PMR), su una flotta di proprietà composta da quindici unità navali. Il provvedimento del Tribunale ha natura cautelare e si riferisce a contestazioni formulate in relazione alla partecipazione di N.G.I. SpA - fusa per incorporazione in CTIM nel corso del 2017 - ad alcuni bandi di gara pubblicati nel 2015 dalla Regione Siciliana per l'assegnazione di servizi regionali di collegamento marittimo con le Isole Minori siciliane, integrativi dei servizi nazionali regolamentati da una convenzione con il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (MIT).

Il valore del sequestro di 29 milioni fa riferimento ai corrispettivi regionali incassati dalla società e afferenti il Lotto Eolie e Ustica per gli anni dal 2017 al 2020. In conseguenza di quanto esposto e delle difficoltà di gestione della liquidità la Capogruppo, C&T SpA, ha fornito le necessarie risorse finanziarie al fine di consentire alla società di far fronte all'espletamento dei servizi di collegamento marittimo in essere.



POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio consolidato sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i medesimi utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato. I più significativi criteri di valutazione sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento (per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito) comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

ALIQUOTE DI AMMORT.	2024
Concessioni - licenze - marchi	5% - 5,55% - 20% - 33,33%
Avviamento - marchio	8,33% - 10%
Altre	20% - 26,67% - 33%

La voce avviamento, per i cui dettagli si rimanda al commento alle immobilizzazioni immateriali riportato nella presente Nota Integrativa, è ammortizzata, in quote costanti, in un periodo corrispondente alla sua vita utile, tenuto conto della vita utile degli impianti di proprietà del Gruppo, cui tale avviamento è riferibile.

In merito al marchio si segnala che il valore dello stesso è stato iscritto nell'esercizio 2020 nell'ambito della rivalutazione rilevata ai sensi del D.L. n.104/2020 art. 110 (convertito dalla L. 126/2020) "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'Economia", sulla base di apposita relazione di stima redatta allo scopo. La vita utile dello stesso è quantificata in 20 anni sulla base della miglior stima possibile effettuata dagli amministratori, fondata principalmente sulle considerazioni ivi contenute.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di conferimento e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle aliquote di seguito commentate. Il processo di ammortamento viene realizzato a quote costanti e le aliquote sono determinate secondo criteri di prudenza, in linea con la stimata possibilità di utilizzo del cespite. Di seguito si presentano le aliquote di ammortamento relative alle principali categorie omogenee di immobilizzazioni materiali:

ALIQUOTE DI AMMORT.

2024

Terreni e fabbricati	3% - 4% - 10% - 20% - 33,33%
Flotta	Vita utile residua
Attrezzature	4% - 5% - 7,5% - 25% - 33%
Altri beni	5% - 7,5% - 10% - 12% - 15% - 20% - 25% - 33,33%

Le suddette aliquote sono ridotte alla metà per i beni acquisti nel corso dell'esercizio, per riflettere la data media di entrata in esercizio degli stessi.

SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10c). In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Nell'esercizio in corso non si sono verificate perdite durevoli di valore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni non consolidate vengono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo Circolante. Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno nell'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni in Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente

sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura:

se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a Conto Economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura:

la società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di oscillazione del prezzo del carburante.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b. sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica; iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito

(ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

RIMANENZE

Trattasi di carburante esistente alla fine dell'esercizio e di pezzi di ricambio esistenti a bordo delle navi. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del FIFO ed il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota. I costi dei lavori di manutenzione ciclica necessari per conservare l'iscrizione della flotta nelle classi previste dai competenti registri navali, sono accantonati in ogni esercizio, sulla base dei costi totali stimati che si prevede saranno sostenuti al momento della effettiva esecuzione dei lavori. Gli accantonamenti al fondo manutenzione ciclica, secondo le indicazioni dell'OIC 31, hanno l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo si effettuano se ricorrono le seguenti condizioni:

- a. trattasi di manutenzione, già pianificata, da eseguirsi ad intervalli periodici;
- b. vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà ad essere utilizzato dalla società almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;
- c. la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ovvero sostituita dagli annuali interventi di manutenzione ordinaria, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.

Il costo totale stimato dei lavori di manutenzione ciclica sarà pari a quello che si sosterebbe se detta manutenzione fosse interamente effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non si anticipano gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici. L'accantonamento annuale è effettuato suddividendo, in base ad appropriati parametri che riflettono il principio della competenza, la spesa complessiva prevista per l'intervento di manutenzione ciclica. La congruità del fondo è riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, che viene costituito in quanto tutte le assunzioni dei marittimi sono a tempo determinato, è calcolato sulla base delle vigenti leggi e dei contratti collettivi di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

In base al principio OIC 19 i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare di solito ad una data stabilita. Con riferimento a ciascuna voce sono stati indicati:

- i criteri applicati nella valutazione;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle diverse voci di debito;
- la specifica ripartizione di tutti i debiti secondo le aree geografiche.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi e i costi sono imputati sulla base del principio della competenza economica ed in linea con i criteri di prudenza. Includono principalmente ricavi derivanti dall'esercizio della navigazione. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni. I costi derivanti dal contratto derivato per la copertura del prezzo del carburante sono inseriti tra i costi della produzione alla voce B)6.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

In tale voce sono iscritti principalmente i contributi previsti dalla sovvenzione e attribuiti dalla consortile Sns S.c.p.a. per effetto dei contratti di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le agevolazioni riconosciute dagli art. 4 e 6 del D.L.457/97 convertito dalla legge n.30/1998 per le quali viene riconosciuto, in favore dei soggetti che esercitano navi iscritte nel Registro Internazionale, un credito d'imposta pari alle ritenute IRPEF ed Inps operate sui redditi del personale imbarcato su dette navi.

IMPOSTE SUL REDDITO – CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile, determinato nel rispetto della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto, altresì, conto di quanto previsto dal principio contabile OIC n.25 in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto: le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora ci sia la ragionevole certezza della loro recuperabilità futura; le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano esigue possibilità che il relativo debito insorga. Si precisa che, in applicazione alla normativa relativa alla trasparenza fiscale esercitata dalla Caronte & Tourist SpA, il reddito rilevante ai fini Ires è trasferito alle società controllanti Caronte SpA, Tourist Ferry Boat SpA e Ulisse ITA Srl in base alla loro quota di partecipazione, insieme alle relative imposte da corrispondere. Si evidenzia inoltre che la controllata Sns S.c.p.a., ha esercitato l'opzione per la trasparenza fiscale, di conseguenza il suo onere fiscale è trasferito al socio Caronte & Tourist in quota parte del 50,00%, pari alla partecipazione posseduta. Il Gruppo gode, per alcune unità navali, dei benefici fiscali previsti dall'iscrizione delle navi al registro internazionale (L.30 del 27 febbraio 1998) ed è stata effettuata ai fini Ires l'opzione per l'adesione al regime della tonnage tax, di cui agli artt. da 155 a 161 del Tuir. Ne consegue che l'imponibile fiscale, su alcune unità navali, viene determinato in maniera forfetaria in base alla stazza delle navi.

OIC 34

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

PROFILO DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo opera nel comparto del trasporto marittimo con attività di traghettamento nello Stretto di Messina, tra la Sicilia e le Isole Minori (con prolungamento su Napoli) e con attività di cabotaggio tra Messina e Salerno.

Il bilancio consolidato include il bilancio di Caronte & Tourist S.p.A. e quelli delle società in cui si dispone, direttamente, o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria sia perché possiede azioni sufficienti per esercitare un'influenza dominante, sia perché ha un controllo di fatto.

Il presente bilancio consolidato include, oltre a quello della Capogruppo, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 delle seguenti imprese controllate alla data:

Società consolidate con il metodo integrale (Art. 38 co.2 lett.A)

Società	% Part.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Cantieri Nav. dello Stretto Srl	100,00%	2.500	3.582	4
Cartour Srl	100,00%	2.816	26.496	197
Maddalena Lines Srl	100,00%	300	445	121
Caronte & Tourist Ship. e Man. Srl	100,00%	100	1.071	(135)
Part. Tramite Fiduciaria	90,00%	120	1.884	1.431
Caronte & Tourist Isole Minori SpA	96,61%	9.591	29.429	(12.370)
Traghetti delle Isole	100%	1.820	5.645	2.088

Nell'esercizio in corso si è avuto un incremento della partecipazione nella società Caronte & Tourist Isole Minori a seguito dell'aumento del capitale sociale della partecipata, connesso all'operazione di conferimento della nave Nerea.

Di seguito l'elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto (Art. 36 co.3)

Società	% Part.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
New TtLines Srl	50,00%	1.000	(714)	14

Le controllate di seguito elencate sono escluse dall'area di consolidamento, in quanto la loro inclusione è irrilevante ai fini del bilancio consolidato.

Società controllate escluse dall'area di consolidamento

Società	% Part.
Salerno Traghetti Terminal Srl	50,00%
Parco Comm. Milazzo	100,00%
Terminal Tremestieri Srl	67,00%
Eurolink Srl	75,78%
Minor Island	100,00%

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate:

Società collegate escluse dall'area di consolidamento

Società	% Part.
South Logistics Terminal Srl	33,34%
Società Navig. Siciliana	50,00%
Servizi Norimberga Spa	31,25%
Vulcano Terminal	35,00%
Partecipata Mediante Fiduciaria	25,00%
Comet Maritime Terminal Srl	30,00%

Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del costo anziché con il metodo del patrimonio netto in quanto ritenute irrilevanti sul bilancio consolidato, considerando i dati dell'attivo e del patrimonio netto di tali società, oltre che dei ricavi. Nell'esercizio in corso la partecipata C&T Logistics ha cambiato denominazione in South Logistic Terminal Srl, inoltre è stata costituita la società Comet Maritime Terminal Srl, operante nel settore della terminalistica portuale.

PRINCIPI E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello dell'integrazione globale, che comporta la ripresa integrale degli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi delle società che rientrano nell'area di consolidamento, assegnando all'utile di terzi ed al patrimonio di terzi la quota di interesse delle minoranze.

Di seguito si espongono i principi di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato:

- a. Il bilancio consolidato risulta dalla sommatoria, voce per voce, dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2024 della controllante e delle controllate sopra identificate, approvati dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati e rettificati al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo. I principi contabili di Gruppo utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono, prevalentemente, quelli adottati dalla Caronte & Tourist nella redazione del proprio bilancio di esercizio, evidenziando quest'ultima società, nell'ambito del Gruppo, i parametri operativi di maggiore entità.
- b. Il periodo amministrativo, per le società del Gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare.
- c. Il valore contabile delle partecipazioni detenute nelle società controllate, incluse nell'area di consolidamento, è stato eliminato, contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, secondo il metodo del consolidamento integrale. La quota di spettanza dei "terzi" è iscritta separatamente. La differenza fra costo di acquisto della partecipazione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate, alla data di acquisto, è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo di bilancio delle stesse società partecipate. L'eventuale residuo positivo, costituito, nella sostanza, dall'avviamento pagato per l'acquisizione delle partecipazioni, è iscritto sotto la voce "avviamento", qualora non allocabile ad identificabili elementi dell'attivo. L'eventuale residuo negativo è iscritto sotto la voce "riserva di consolidamento" o, qualora sia attribuibile ad una previsione di risultati economici sfavorevoli della partecipata negli esercizi immediatamente successivi alla data di acquisto della partecipazione, sotto la voce "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri". Tale fondo viene accreditato al Conto Economico nel momento e nella misura in cui le eventuali perdite si realizzeranno.
- d. Si eliminano i crediti ed i debiti, i ricavi ed i costi riferiti a transazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento. Si eliminano, altresì, gli utili e le perdite significative conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento e relative a valori compresi nel patrimonio di Gruppo, al netto dei relativi effetti fiscali.
- e. Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio delle imprese consolidate di spettanza di "terzi", sono evidenziate in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, denominate, rispettivamente, "capitale e riserve di spettanza di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di spettanza di terzi".
- f. L'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello Stato Patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente, rispettivamente, nella voce "Imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel Conto Economico le imposte anticipate e differite sono espresse alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

- g. Il bilancio consolidato non riflette l'onere fiscale per imposte di conguaglio dovute, in caso di distribuzione, sugli utili di partecipate, né l'eventuale onere fiscale sulle riserve assoggettabili a tassazione in caso di distribuzione (contributi di enti pubblici, saldi attivi di rivalutazione monetaria, ecc.) nel presupposto di poter utilizzare tali utili o riserve in esenzione d'imposta.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

31/12/24	31/12/23	Variazioni
25.664	29.337	(3.673)

Descrizione	31/12/23	Variaz.	Amm.to	31/12/24
Costi di impianto e ampliamento	567	18	(567)	18
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	17.673	452	(1.504)	16.621
Avviamento	10.874	311	(2.183)	9.002
Immobilizzazioni in corso e acconti	223	(200)	-	23
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Totale	29.337	581	(4.254)	25.664

● COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

La voce registra un incremento di euro/000 18 che si riferisce all'avviamento dell'attività presso la località Punta Cugno, nel Comune di Augusta. Per tale progetto, la Società ha richiesto e ottenuto una concessione demaniale, con l'obiettivo di garantire l'approdo a medio e lungo termine delle unità navali del Gruppo C&T.

● CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce accoglie il valore del marchio, euro/000 16.000 al netto degli ammortamenti già effettuati, e i costi relativi alle licenze d'uso di programmi attualmente utilizzati per euro/000 621. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono al completamento dei programmi per cui erano stati versati degli acconti e anche all'acquisto di nuovi software.

● AVVIAMENTO

La voce è così composta:

- Differenza di consolidamento derivante dall'elisione della partecipazione nella controllata Cartour S.r.l., attribuita nell'esercizio alla linea Messina/Salerno, in seguito a una migliore allocazione della differenza di consolidamento emergente. L'avviamento così determinato è stato ammortizzato per un periodo di 18 anni, periodo ritenuto rappresentativo della capacità reddituale della linea, considerando la posizione di vantaggio conseguita sul mercato dalla controllata sulla tratta considerata;

- ⊙ Differenza di consolidamento derivante dall'elisione della partecipazione detenuta mediante fiduciaria, attribuita all'avviamento della linea Messina/Reggio Calabria e già completamente ammortizzata;



- ⊙ Differenza di consolidamento derivante dall'elisione della partecipazione in Traghetti delle Isole, attribuito all'avviamento della linea di collegamento con le Isole Minori ed ammortizzato in 10 anni;
- ⊙ Differenza di consolidamento derivante dall'elisione della partecipazione in Caronte & Tourist Isole Minori, attribuito all'avviamento della linea di collegamento con le Isole Minori ed ammortizzato in 10 anni;
- ⊙ Avviamento iscritto nel bilancio della società Caronte & Tourist Isole Minori che dal mese di settembre 2016 ha beneficiato della scissione del ramo navi da parte della società SnS che aveva acquisito il compendio aziendale della Siremar nel mese di aprile 2016; il piano di ammortamento è in linea con la durata della Convenzione Statale ex Siremar pari a 12 anni.

L'incremento è dovuto all'incremento della percentuale di partecipazione nella società Caronte & Tourist Isole Minori, a seguito dell'aumento del capitale sociale avvenuto nel mese di dicembre per euro/000 19.022

⊙ IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

L'import residuo si riferisce agli acconti versati ai fornitori per la realizzazione di nuovi software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

31/12/24	31/12/23	Variazioni
222.602	198.287	24.315

Immobilizzazioni materiali	Costo storico	Ammort. prec.	Variazioni	Amm.to	31/12/24
Terreni e fabbricati	19.290	(7.815)	530	(815)	11.190
Impianti e macchinari così suddivisi					
Flotta	315.096	(154.492)	19.427	(18.657)	161.374
Altri impianti e macchinari	934	(922)	-	(6)	6
Attrezzature	5.814	(5.159)	28	(131)	552
Altri beni	15.116	(11.688)	585	(1.671)	2.342
Immobilizzaz. in corso e acconti	22.113	-	25.025	-	47.138
Totale	378.363	(180.076)	45.595	(21.280)	222.602

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

● TERRENI E FABBRICATI

La voce comprende la sede sociale pari ad euro/000 9.387, la piattaforma logistica sita a Gioia Tauro, pari ad euro/000 376, infrastrutture presso il cantiere navale a Messina pari ad euro/000 718 ed altri immobili di proprietà. L'incremento dell'anno si riferisce ai costi sostenuti per la ristrutturazione del cantiere, per gli interventi sul pontile in località Punta Cugno ad Augusta e per l'acquisto di un magazzino per la società Maddalena Lines.

● IMPIANTI E MACCHINARI

La voce alla data di bilancio, pari ad Euro/000 161.380 è composta per Euro/000 161.374 dal valore netto della flotta di 28 navi di proprietà e per Euro/000 6 dal valore di altri impianti e macchinari amovibili che si trovano prevalentemente sui beni demaniali.

Il dettaglio del valore della flotta, suddiviso per nave, è di seguito rappresentato:



Flotta Dettaglio	31/12/24
Antonello Da Messina	1.605
Archimede	1.391
Bridge	1.322
Caronte	858
Delta	34.504
Elio	19.323
Filippo Lippi	1.377
Giano	1.474
Giuseppe Franza	2.344
Helga	1.084
Isola Di Stromboli	2.198
Laurana	5.734
Mt Cossyra	1.402
Pace	660
Paolo Veronese	4.410
Pietro Novelli	1.392
Sansovino	7.048
Sibilla	1.491
Simone Martini	816
Stretto Messina	1.327
Telepass	3.349
Tremestieri	2.900
Ulisse	1.117
Vesta	1.438
Villa San Giovanni	1.700
Zancle	2.340
Nerea	39.287
Las Palmas	17.484
Totale	161.374

La variazione in aumento include principalmente l'acquisto della nave Las Palmas per euro/000 12.550 e gli incrementi per migliorie sulle navi utilizzate nello Stretto di Messina e soprattutto nei collegamenti con le Isole

Minori che sanciscono l'impegno del Gruppo nel portare avanti il processo di adeguamento dei mezzi navali, con l'obiettivo di rendere un servizio commisurato alle esigenze dei clienti. Tra le variazioni in diminuzione si evidenzia che nell'esercizio in corso sono state effettuate le cessioni delle navi Lampedusa e Isola di Vulcano che hanno generato plusvalenze pari ad euro/000 3.822.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Le attrezzature industriali riguardano principalmente i costi sostenuti negli esercizi precedenti per le bettoline pari ad euro/000 469 e le attrezzature del cantiere pari ad euro/000 92. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature del cantiere.

ALTRI BENI

La voce alla data di bilancio, pari ad Euro/000 2.342 e comprendono beni esistenti sulle navi, quali dotazioni e arredi di bordo, prodotti hardware, autovetture e mobili di ufficio. L'incremento dell'anno è relativo all'acquisto di un'autovettura, un autocarro, attrezzature hardware e mobili per la nuova sede sociale.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

La voce alla data di bilancio, pari ad Euro/000 47.138 si riferisce principalmente agli ulteriori acconti pagati al cantiere turco Sefine per la realizzazione della nuova unità navale denominata Pietro Mondello pari ad euro/000 42.958, a lavori in corso sulla nave Las Palmas pari a euro/000 900, a lavori in corso nell'area del cantiere navale pari ad euro/000 415 e materiali non ancora installati e servizi non ancora ultimati sulle varie unità navali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

31/12/24	31/12/23	Variazioni
42.601	32.872	9.729

immobilizzazioni finanziarie	31/12/23	Variazioni	31/12/24
Partecip. Impre. Controllate	3.747	-	3.747
Partecip. Impre. Collegate	6.591	217	6.808
Partecip. altre imprese	183	(95)	88
Crediti imprese collegate	-	-	-
Altri crediti	22.351	9.607	31.958
Titoli immobilizzati	-	-	-
Totale	32.872	9.729	42.601

PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

	%	31/12/23	incred.	decred.	31/12/24
Controllate					
Salerno Traghetti Terminal SRL	50,00%	25	-	-	25
Parco comm. Milazzo	100,00%	3.690	-	(1)	3.690
Terminal Tremestieri SRL	67,00%	-	-	-	-
Eurolink SRL	75,78%	32	-	-	32
Minor Island	100,00%	-	-	-	-
Totale controllate		3.747	-	(1)	3.747
Collegate					
South logistics Terminal Srl	33,34%	33	-	-	33
Società navig. Siciliana	50,00%	250	-	-	250
Servizi Norimberga Spa	31,25%	45	-	-	45
Vulcano Terminal	35,00%	263	-	(2)	261
Partecipata mediante Fiduciaria	25,00%	6.000	-	-	6.000
Comet Maritime Terminal Srl	30,00%		219	-	219
Totale collegate		6.591	219	(2)	6.808
Altre imprese					
Totale altre imprese		183	-	(95)	88
Totale complessivo		10.521	219	(98)	10.642

Per una migliore informazione viene rappresentato il patrimonio netto delle singole partecipate, risultante dall'ultimo bilancio predisposto. Nel prospetto che segue vengono rappresentati il patrimonio netto delle società, la percentuale di partecipazione, il valore pro-quota dello stesso ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio.

Denominazione	Quota %	Patrimonio netto	Patrimonio pro quota	Valore di Bilancio	Differenza
Società controllate					
Salerno Traghetti Terminal SRL	50,00%	63	31	25	6
Parco comm. Milazzo	100,00%	3.639	3.639	3.690	(50)
Terminal Tremestieri SRL	67,00%	(61)	(41)	-	(41)
Eurolink SRL	75,78%	225	171	32	138
Minor Island	100,00%	(213)	(213)	-	(213)
Totale controllate				3.747	
C&T logistics Srl	33,34%	662	221	33	187
Società navig. Siciliana	50,00%	711	355	250	105
Servizi Norimberga Spa	31,25%	191	60	45	15
Vulcano Terminal	35,00%	922	323	261	62
Partecipata mediante Fiduciaria	25,00%	9.726	2.432	6.000	(3.568)
Comet Maritime Terminal Srl	30,00%	-	-	219	(219)
Totale collegate				6.808	
Totale altre imprese				88	
Totale complessivo				10.642	

Si evidenzia che l'incremento dell'anno è dovuto alla costituzione della nuova società Comet Maritime Terminal srl, detenuta al 30%, che opera nel settore della terminalistica portuale.

○ CREDITI

La voce riguarda principalmente i saldi attivi dei conti correnti intestati alle procedure penali nei quali sono confluite le somme sequestrate dall'autorità giudiziaria nell'ambito delle procedure 3414/19 RGNR (euro/000 3.538) e 5422/20 RGNR (euro/000 22.146) alla controllata Caronte & Tourist Isole Minori SpA. A seguito di quest'ultimo provvedimento, è stato disposto il sequestro preventivo ed impeditivo di tre unità navali di proprietà di CTIM nonché il sequestro cautelativo per equivalente sino all'importo di circa 28,7 milioni di euro. Nell'esecuzione del provvedimento la Procura, dopo aver inizialmente sequestrato disponibilità liquide, crediti, quote partecipative e unità navali, ha successivamente proceduto cautelando ulteriori somme di denaro e crediti resisi via via disponibili in sostituzione delle quote partecipative e delle unità navali che sono state contestualmente dissequestrate.

La consistente variazione rispetto all'esercizio precedente è scaturita da:

- ulteriori disponibilità liquide sequestrate per equivalente (e contestuale dissequestro dei beni/partecipazioni) nel corso del 2024 per un importo pari ad euro/000 3.748;
- riclassifica dei crediti vantati verso la Regione Sicilia per le fatture emesse nel corso dell'anno 2023 per un importo pari ad euro/000 5.009;
- garanzia versata alla dogana nel 2024 durante le operazioni di importazione della nave Pietro Mondello per un importo pari ad euro/000 713.

La voce comprende inoltre:

- L'iscrizione di un deposito cauzionale pagato, nel corso del 2020, pari ad euro/000 370, a garanzia del presunto profitto illecito, derivante dalle azioni poste in essere dai precedenti amministratori della Società, attualmente oggetto del procedimento in corso (c.d. procedimento "Cenide"), presso il Tribunale di Reggio Calabria;
- I depositi cauzionali per utenze pari ad euro/000 53.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

31/12/24	31/12/23	Variazioni
22.264	20.380	1.884

Trattasi principalmente di bunker e olio lubrificante esistente a bordo delle navi alla data di chiusura dell'esercizio 2024 nonché del magazzino a terra di parti di rispetto. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del FIFO per i soli beni fungibili e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

L'incremento è dovuto principalmente all'iscrizione dei certificati EUA pari ad euro/000 2.021.

Il decremento della voce nell'esercizio è ascrivibile principalmente all'alienazione della nave Isola di Vulcano, venduta nei primi mesi dell'anno 2024, inserita tra le rimanenze nel precedente esercizio, che ha generato una plusvalenza pari ad euro/000 2.471.

CREDITI

31/12/24	31/12/23	Variazioni
55.500	68.099	(12.599)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	12.107	-	-	12.107
Verso imprese controllate	379	-	-	379
Verso imprese collegate	9.620	-	-	9.620
Tributari	3.440	-	-	3.440
Per imposte anticipate	3.756	-	-	3.756
Verso altri	26.198	-	-	26.198
Totale	55.500	-	-	55.500

○ CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo esposto in bilancio è così composto:

Crediti verso clienti	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Clienti terzi	13.138	11.566	1.572
Crediti in sofferenza	1.551	1.512	39
Fondo svalut. crediti	(2.582)	(2.150)	(432)
Totale	12.207	10.928	1.179

I crediti verso clienti nascono dalle politiche commerciali intraprese soprattutto per l'attività di cabotaggio che consistono nella fidelizzazione dei clienti abituali più importanti. I ricavi quindi non sono tutti immediatamente incassati tramite contanti o denaro elettronico, ma vengono consentite, ai principali trasportatori commerciali, delle dilazioni peraltro comuni nel mercato, in un arco temporale che va dai 30 ai 90 giorni. Questi affidamenti hanno permesso di allargare la nostra clientela e di essere maggiormente competitivi sul mercato. Quasi tutti i crediti di importo rilevante sono garantiti da fidejussioni rilasciate a nostro favore ovvero sono assicurati.

L'incremento del valore dei crediti è dovuto all'incremento dei volumi di fatturato.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	Importo
Saldo al 31/12/23	(2.150)
Accantonamento	(534)
Utilizzo	102
Saldo al 31/12/24	(2.582)

Gli accantonamenti si riferiscono a crediti che, nel corso dell'anno, hanno maturato un periodo di insoluto superiore a 180 giorni.

○ CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Il saldo esposto in bilancio è così composto:

Crediti verso imprese controllate	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Parco comm. Milazzo	517	416	101
New Ttlines Srl	374	383	(9)
Caronte & Tourist Handling	-	888	(888)
C&T Minor Island	361	361	-
Terminal Tremestieri	4	4	-
F.do Sval. crediti controllate	(877)	(1.668)	791
Totale	379	384	(5)

○ CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Crediti verso imprese collegate	31/12/24	31/12/23	Variazioni
South Logistics Terminal Srl	-	91	(91)
Servizi Norimberga S.p.a.	120	70	50
Comet Maritime Terminal	1.617	-	1.617
Vulcano Terminal	35	-	35
Sns Servizi Integrativi	6.266	-	6.266
Sns Trasparenza Fiscale	-	15	(15)
Sns Ritenute D'imposta Su Contributi E Varie	1.582	17.178	(15.596)
Totale	9.620	17.354	(7.734)

I crediti verso Società di Navigazione Siciliana S.c.p.A. sono relativi sia alle ritenute fiscali Ires 4% sulla quota parte del Contributo Ministeriale della Convenzione Ex Siremar, sia ai servizi integrativi svolti nell'ambito della Convenzione ministeriale, per il solo ramo traghetti. Il decremento dell'anno è dovuto all'incasso del contributo per il ripianamento del deficit iscritto nello scorso esercizio.

○ CREDITI TRIBUTARI

Crediti tributari	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Eccedenze esercizi precedenti e altri crediti trib.	853	1.337	(484)
Ritenute d'imposta	1.307	1.139	168
ERARIO C/IVA	190	268	(78)
ACCONTI IMPOSTA	1.090	1.019	71
CREDITI D'IMPOSTA 4.0	-	27	(27)
Totale	3.440	3.790	(350)

○ CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso altri	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Crediti verso Regione Siciliana	19.380	24.003	(4.623)
Anticipi a fornitori	752	327	425
Crediti per Indenn. assicurativi	149	1.950	(1.801)
Crediti finanziari	547	1.493	(946)
Altri crediti	1.794	2.068	(274)
Crediti Contributi di Ricerca	1.336	-	1.336
Crediti verso istituti di previdenza	1.097	1.265	(168)
Crediti verso il personale	38	13	25
Crediti verso diano	74	621	(547)
Crediti aut. port. Mar Tirreno	691	691	-
Crediti vs consociate	1.428	1.041	387
F.do sval. crediti altri	(1.088)	(1.779)	691
Totale	26.198	31.693	(5.495)

Il credito verso la Regione Sicilia è relativo alle fatture emesse per i servizi negli esercizi precedenti e anche durante l'anno 2024 per i collegamenti con le Pelagie.

I crediti finanziari sono così dettagliati

Crediti finanziari	
Incassi con Telepass	191
Incassi con Paypal	101
Ricarica carte di credito	79
Incassi con Safepay	69
Incassi con circuito tabaccherie	50
Incassi con carte di credito	40
Incassi con casse automatiche	17
TOTALE	547

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

31/12/24	31/12/23	Variazioni
2.337	3.002	(665)

Il fair value al 31/12/24 degli strumenti finanziari derivati, sottoscritti a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse relativi all'indebitamento bancario a M/L termine a tasso variabile, risulta positivo e pertanto è stato iscritto il valore di mercato tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni, in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto in linea con quanto disciplinato dall' OIC 32 per gli strumenti derivati di copertura.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

31/12/24	31/12/23	Variazioni
9.202	8.426	776

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la voce Depositi bancari comprende il saldo, opportunamente riconciliato, relativo ai rapporti di conto corrente intrattenuti con gli istituti bancari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

31/12/24	31/12/23	Variazioni
1.205	1.648	(443)

Non si rileva la presenza di ratei e risconti attivi superiori a 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO

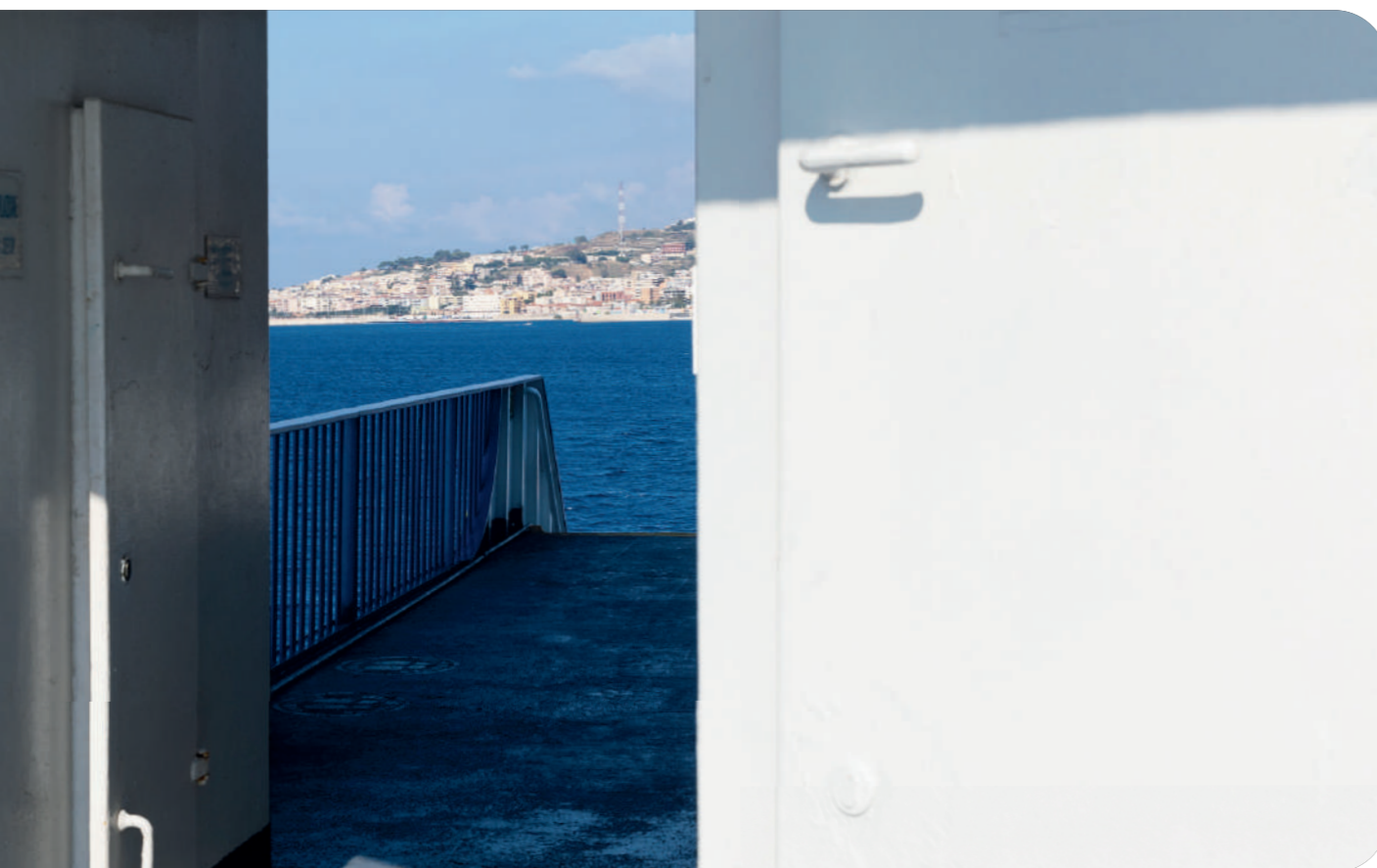
PATRIMONIO NETTO

31/12/24	31/12/23	Variazioni
86.786	100.256	(13.470)

Riportiamo di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto consolidato del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 Dic. 2022	2.374	16.155	69.030	475	12.525	(6.876)	14.179	107.863	1.589	109.452
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	8.476	8.476	120	8.596
Destinaz. risult 2022	-	-	-	-	-	14.179	(14.179)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(16.173)	-	(16.173)	-	(16.173)
Variazione fair value derivati	-	-	-	-	(1.611)	-	-	(1.611)	(8)	(1.619)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 Dic. 2023	2.374	16.155	69.031	475	10.914	(8.870)	8.476	98.556	1.701	100.256
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.356	1.356	(453)	903
Destinaz. risult 2023	-	-	-	-	-	8.476	(8.476)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(14.151)	-	(14.151)	(83)	(14.234)
Variazione fair value derivati	-	-	-	-	(368)	-	-	(368)	21	(347)
Altre variazioni	-	-	171	-	(12)	(174)	-	(14)	222	208
Patrimonio netto al 31 Dic. 2024	2.374	16.155	69.202	475	10.535	(14.719)	1.356	85.378	1.408	86.786

Il 09/05/2024 l'assemblea dei soci ha deliberato di portare a nuovo l'utile di euro/000 10.584 e ha destinato contestualmente dividendi ai Soci per euro/000 14.151 dalla voce "utili portati a nuovo". Nell'esercizio in corso sono stati distribuiti dividendi pari ad euro/000 5.685 relativi alla delibera di distribuzione del 2023 per utili 2022. La riserva di rivalutazione, pari a e/000 69.202, a livello di Gruppo, è così dettagliata:



Riserva di rivalutazione 2020

Rivalutazione marchio	20.000
Rivalutazione flotta	60.751
Totale rivalutazione	80.751
Imposta sostitutiva 3%	(1.848)
Imposta sostitutiva 10%	(1.308)
F.do imposte differite	(7.905)
Riserva di terzi	(552)
Valore netto	69.138
Riserva di rival. anni prec.	64
Riserva di rivalutazione	69.202

Riportiamo di seguito il prospetto di disponibilità delle riserve:

Descrizione	Importo	Natura	Possibilità utilizzo	Quota disponibile
Capitale	2.374			
Riserva da sovrapp. azioni	16.155	Capitale	A,B,C,D	16.155
Riserve di rivalutazione	69.202	in sospensione		
Riserva legale	475	Utili	B	
Riserva in conto aumento di capitale				
Ris. Futuro aum.cap.soc.	-	Capitale	A,B,C,D	-
Altre Riserve	8.859	Utili	A,B,C,D	8.859
Ris. per op. di copertura flussi finanz.	1.701			
Risultato portato a nuovo	(14.719)	Utili	A,B,C,D	(14.719)
Ris. negativa per azioni proprie	(25)			
Totale				10.296
Residua quota distrib.				10.296

LEGENDA: **A**=Aumento di capitale **B**=Copertura perdite **C**=Distribuzione ai soci **D**=Altri vincoli statutari

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi rappresenta il fair value del valore dei contratti derivati esistenti alla data di chiusura del bilancio.

Riportiamo di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto riveniente dal bilancio civilistico della Capogruppo (Caronte & Tourist S.p.A.) ed il patrimonio netto consolidato:



	Patrimonio netto 2024	Risultato esercizio 2024	Patrimonio netto 2023	Risultato esercizio 2023
Patrimonio netto Capogruppo	111.703	16.052	110.379	10.584
Dati civilistici soc. Consolidate	68.551	(8.665)	62.892	932
Totale	180.254	7.387	173.271	11.516
Effetto leasing metodo finanziario	678	(79)	757	(144)
Elisione partecipazioni	(99.596)	-	(79.574)	-
Elisione plusvalori da conferimento	737	420	317	965
Differenza di cons. A flotta	55	-	55	-
Differenza di cons. Ad avviamento	6.160	(1.408)	7.257	(2.293)
Storno dividendi non erogati	-	-	-	-
Elisione dividendi + rettifica dividendi non versati	-	(5.675)	-	(322)
Rettifica della rivalutazione 2020	(1.305)	174	(1.479)	(805)
Totale altre variazioni	(197)	84	(348)	(321)
Patrimonio netto del bilancio consolidato	86.786	903	100.256	8.596
Patrimonio netto di terzi	1.408	(453)	1.701	120

FONDI RISCHI ED ONERI

31/12/24	31/12/23	Variazioni		
65.606	58.491	7.115		
Fondi per rischi e oneri				
	31/12/23	Accanton.	Utilizzi/Rilasci	31/12/24
Fondo per trattamento di quiescenza	292	75	-	367
Fondo imposte differite				
Fondo imposte differite	11.075	53	-	11.128
Fondo per oneri ambientali	-	1.899	-	1.899
Strum.Finanz.Derivati passivi	400	240	(400)	240
Altri fondi				
Fondo spese future	27.013	19.753	(15.277)	31.489
Fondo rischi contro. Legali	2.253	15	-	2.268
Fondo rischi contrattuali	16.421	750	-	17.171
Altri fondi rischi	1.037	7	-	1.044
Totale	58.491	22.792	(15.677)	65.606

La movimentazione del fondo imposte differite è riportata nei commenti della voce "Imposte" del Conto Economico. Nell'esercizio in corso è stato inserito in tale voce il fondo per oneri ambientali, pari a ed euro/000 1.899, istituito per supportare i potenziali costi e gli oneri che le società di navigazione, dal 2024, devono affrontare per rispettare gli obblighi relativi alla riduzione delle emissioni di CO2.

Gli strumenti finanziari passivi si riferiscono all'iscrizione del mark to market, risultato negativo alla data del 31 dicembre 2024, dei contratti relativi alla copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interessi sui mutui.

Il fondo spese future è relativo alle manutenzioni cicliche delle navi. Nell'esercizio in corso è stato accantonato un importo calcolato in base alla stima tecnica del presunto onere da sostenere al termine del quinquennio per ciascuna nave e al contempo è stato utilizzato l'importo già accantonato per le navi la cui riclassifica è scaduta nell'esercizio 2024. L'accantonamento è stato riclassificato nella voce Costi per servizi B7), in applicazione dei principi contabili di riferimento.

Il conto fondi rischi contrattuali accoglie le somme stanziare a fondo rischi controversie legali e le somme stanziare a fondo svalutazione Istat, volte a fronteggiare il rischio relativo ai contratti con la regione Sicilia connessi in via principale a: i) Penali PMR, comunicate dalla Regione Sicilia nel corso del 2020 e oggetto di contenzioso; ii) in via subordinata al rischio sovracompensazione derivante dai risultati operativi dei contratti regionali. Per tale fondo, è stato effettuato un accantonamento di euro/000 750.

L'accantonamento è stato riclassificato nella voce Costi per servizi B7), in applicazione dei principi contabili di riferimento.

Il fondo rischi controversie legali è così dettagliato:

- fondo controversie dipendenti per euro/000 16;
- fondo controversie legali a presidio dei potenziali contenziosi legati a quanto esposto al punto precedente per euro/000 940;
- fondo controversie Inps per contenzioso in corso per euro/000 513;
- fondo per controversie legali varie per euro/000 798;

La voce altri fondi rischi è così dettagliata:

- fondo per copertura perdite New TTTLines euro/000 407;
- fondo per potenziale carico fiscale euro/000 638;

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

31/12/24	31/12/23	Variazioni
2.776	2.936	(160)

Di seguito il dettaglio relativo alla movimentazione della voce in oggetto

TFR	
Saldo al 31/12/23	2.936
Entrata nell'area	-
Quota maturata e stanziata a Conto Economico	1.550
Indennità liquidate nell'esercizio	(1.710)
Saldo al 31/12/24	2.776

Il fondo maturato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data. Gli utilizzi sono relativi al personale andato in quiescenza per raggiunti limiti di età e al normale avvicendamento dei contratti a termine del personale marittimo.

DEBITI

31/12/24	31/12/23	Variazioni
224.816	198.014	26.802

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Obbligazioni	-	-	-
Debiti v/soci per finanz.	-	-	-
Debiti verso banche	137.490	124.473	13.017
Acconti	171	129	42
Debiti verso fornitori	26.228	25.819	409
Debiti v/impr. Controllate	27	4	23
Debiti v/impr. Collegate	15.121	14.683	438
Debiti v/impr. Controllanti	-	-	-
Debiti v/impr. Consociate	29	49	(20)
Debiti tributari	5.479	3.607	1.872
Debiti verso istit.Prev.	7.584	4.688	2.896
Altri debiti	32.687	24.562	8.125
Totale	224.816	198.014	26.802

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	52.716	84.774	-	137.490
Acconti	171	-	-	171
Debiti verso fornitori	26.228	-	-	26.228
Debiti v/impr. Controllate	27	-	-	27
Debiti v/impr. Collegate	15.121	-	-	15.121
Debiti v/impr. Consociate	29	-	-	29
Debiti tributari	5.479	-	-	5.479
Debiti verso istit.Prev.	6.020	1.564	-	7.584
Altri debiti	32.687	-	-	32.687
Totale	138.478	86.338	-	224.816

DEBITI VERSO BANCHE

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2024 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati.

I principali mutui sono relativi a:

- ⊙ Mutuo nave Elio Euro/000 7.668
- ⊙ Finanziamento Sace Euro/000 8.750
- ⊙ Mutuo nave Cartour Delta Euro/000 11.846
- ⊙ Mutuo nuova nave Nerea Euro/000 23.859
- ⊙ Mutuo nuova nave Pietro Mondello Euro/000 27.300
- ⊙ Mutuo nuova sede legale Euro/000 5.250
- ⊙ Mutuo nave Las Palmas Euro/000 9.357
- ⊙ Mutui per Isole Minori Euro/000 7.900

Si segnala, inoltre, che dieci dei contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di parametri finanziari (covenant) definiti a livello di bilancio consolidato, pena la decadenza dal beneficio del termine. Alla data di chiusura dell'esercizio tutti i covenant finanziari sono rispettati.

La variazione dell'esercizio è principalmente attribuibile ai SAL a fronte della costruzione della Pietro Mondello, al netto delle restituzioni effettuate nell'esercizio.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, pari ad euro/000 26.228 al 31 dicembre 2024, sono iscritti al netto degli sconti commerciali. La voce si compone principalmente di debiti verso fornitori di carburante, servizi portuali e cantieri per navi ferme ai lavori di manutenzione.

DEBITI VERSO COLLEGATE

Il saldo in bilancio contiene il debito nei confronti di Sns, pari a euro/000 14.877, così ripartito: per trasparenza fiscale euro/000 1.183, per interessi di factoring e fatture di service euro/000 538 e per cash pooling euro/000 13.156. In tale voce è anche inserito il debito verso Comet Maritime Terminal pari ad euro/000 244 per servizi di raccomandazione marittima.

DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e si compone principalmente di ritenute fiscali operate a professionisti nel mese di dicembre 2024, ritenute fiscali operate a dipendenti per le mensilità di dicembre 2024, imposte correnti e saldo a debito dell'iva di Gruppo.

ALTRI DEBITI

Il saldo in bilancio è così composto:

Altri Debiti	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Debiti verso il personale	9.051	8.042	1.009
Debiti V/Siremar	-	6.009	(6.009)
Debiti per trasparenza fiscale	1.757	43	1.714
Debiti per dividendi	14.151	5.685	8.466
Debiti per penali	4.374	3.342	1.032
Debiti verso organi sociali	121	198	(77)
Debiti verso Agcm	-	739	(739)
Debiti per quote Eua	690	-	690
Debiti Regione Sicilia	2.099	-	2.099
Vari	444	506	(62)
Totale	32.687	24.564	8.123

Il debito verso Siremar AS è stato estinto nell'esercizio in corso, così come il debito v/Agcm.

I debiti per penali sono relativi ai vari contratti con la regione Siciliana, per decurtazioni stimate su viaggi omessi a causa di condizioni meteo avverse.

Il debito per dividendi accoglie il debito verso soci della Capogruppo per dividendi deliberati e non ancora erogati.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

31/12/24	31/12/23	Variazioni
1.390	2.352	(962)

I risconti passivi sono relativi a ricavi non di competenza dell'esercizio e a quote di noleggio attivo di competenza dell'esercizio successivo.

Non esistono ratei e risconti passivi di durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

31/12/24	31/12/23	Variazioni
264.575	263.540	1.035

● RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi:

Ricavi prestazioni	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Attività di tragh. al netto di sconti Messina - Salerno	31.598	27.828	3.770
Attività di tragh. al netto di sconti Stretto di Messina	110.308	106.324	3.984
Attività di tragh. al netto di sconti Sardegna	4.431	3.825	606
Attività di tragh. al netto di sconti Milazzo - Isole Minori	29.769	29.169	600
Totale	176.106	167.146	8.960

Per il commento sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

● INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad €/000 3.568 si riferiscono a lavori effettuati all'interno del cantiere, capitalizzati su unità navali del Gruppo, nonché lavori del personale dipendente e oneri finanziari sostenuti prima dell'entrata in funzione delle navi Las Palmas e Pietro Mondello, questi ultimi pari ad euro/000 1.619.

● ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi sono così suddivisi:

Dettaglio degli altri ricavi e proventi	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Ricavi noleggio navi	1.747	2.116	(369)
Risarc. assicurativi	3.704	2.186	1.518
Ricavi bar di bordo	906	945	(39)
Servizi Regione Sicilia	24.689	23.143	1.546
Ricavi operaz. Portuali	473	521	(48)
Proventi straordinari	687	968	(281)
Plusvalenza vendita navi	3.860	-	3.860
Proventi vari	2.118	2.237	(119)
Utilizzo fondi	2.635	3.949	(1.314)
Contributi convenzione Siremar	37.728	37.727	1
Contributi PNRR	90	-	90
Contributi in c/eserc.Reg.Internaz.	3.822	3.444	378
Contributi emergenza Ucraina	988	5.358	(4.370)
Contributi progetti di ricerca	1.454	1.837	(383)
Contributi Siremar straordinari	-	10.600	(10.600)
Totale	84.901	95.031	(10.130)

La voce Altri proventi è composta principalmente come segue:

- ⊙ Euro/000 428 per recupero costi in occasione del noleggio delle navi;
- ⊙ Euro/000 344 per assistenza tecnica complementare al noleggio delle navi, resa a società collegate;
- ⊙ Euro/000 258 riconducibile ai proventi derivanti dal trasporto merce effettuato per conto di Poste Italiane;
- ⊙ Euro/000 317 derivanti dalla locazione attiva di locali di proprietà del Gruppo a terzi;
- ⊙ Euro/000 133 per recupero costi di security;
- ⊙ Euro/000 198 derivanti dal distacco del personale del Gruppo.

Le voci Contributi Convenzione Siremar e Servizi Regione Sicilia includono i contributi per i servizi di navigazione resi nel comparto Isole Minori, riconosciuti rispettivamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Sicilia.

COSTI DELLA PRODUZIONE

31/12/24	31/12/23	Variazioni
251.604	244.341	7.263

I costi della produzione sono così suddivisi:

Dettaglio costi della produzione	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo	58.755	58.006	749
Per servizi	83.938	78.044	5.894
Per godimento di beni di terzi	2.416	7.246	(4.830)
Per il personale	81.805	74.296	7.509
Ammortamenti e svalutazioni	26.068	25.661	407
Var. Riman. Materie prime	(5.429)	(2.512)	(2.917)
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	750	1.657	(907)
Oneri diversi di gestione	3.301	1.944	1.357
TOTALE	251.604	244.342	7.262

In tale voce, così come nell'esercizio precedente, sono stati riclassificati gli oneri straordinari così dettagliati:

- Per materie prime euro/000 120
- Per servizi euro/000 687
- Godimento beni di terzi euro/000 4
- Personale dipendente per esodi, conciliazioni e premialità euro/000 492
- Oneri diversi di gestione euro/000 1.017.

Si segnalano inoltre altri costi non ricorrenti e in particolare euro/000 450 per le spese sostenute per il finanziamento Sace per le nuove navi presso il cantiere turco, euro/000 471 per consulenze legali sostenute in occasione dei provvedimenti giudiziari, euro/000 530 per manutenzione straordinaria, euro/000 475 per costi legate alle vendite delle navi Isola di Vulcano e Lampedusa ed euro/000 20 per perdita su crediti.

Tra i costi delle materie prime, segnaliamo l'importo del carburante pari a euro/000 44.083, il costo per accantonamento quote di emissione EUA euro/000 1.899, il costo per il Gas Naturale Liquefatto euro/000 123 e il costo delle parti di rispetto delle navi pari ad euro/000 5.462.

Tra i costi per servizi in evidenza l'importo delle manutenzioni navi pari a euro/000 14.682, l'accantonamento per la riclassifica flotta pari a euro/000 19.753 e consulenze legali pari a euro/000 1.913.

La voce altri accantonamenti si riferisce principalmente all'ulteriore accantonamento, pari ad euro/000 750 effettuato a fronte delle controversie con la Regione Siciliana.



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

31/12/24	31/12/23	Variazioni
(5.585)	(4.949)	(636)

I proventi finanziari sono così costituiti:

Dettaglio proventi finanziari	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Proventi da partecipazione da controllate	-	-	-
Proventi da partecipazione da collegate	8	377	(369)
Proventi finanziari da altre	296	-	296
Proventi finanziari da controllate	5	3	2
Altri proventi finanziari	1.428	1.232	196
Interessi attivi c/c bancari e postali	714	82	632
Totale	2.451	1.694	757

Gli oneri finanziari sono così costituiti:

Dettaglio oneri finanziari	31/12/24	31/12/23	Variazioni
Oneri finanziari da imprese controllanti	-	-	-
Interessi passivi c/c bancari e postali	(898)	(802)	(96)
Interessi su mutui	(6.374)	(5.385)	(989)
Interessi passivi diversi	(759)	(714)	(45)
Oneri derivati su tassi di interesse	(2)	(6)	4
Totale	(8.032)	(6.907)	(1.125)

SVALUTAZIONI

Nell'esercizio in corso sono state effettuate le seguenti svalutazioni di partecipazioni:

- C&T Minor Island d.o.o. euro/000 200

IMPOSTE SUL REDDITO

31/12/24	31/12/23	Variazioni
6.313	5.243	1.070

L'onere fiscale imputato è stato stimato secondo i criteri enunciati nella premessa.

Imposte correnti	31/12/24	31/12/23	Variazioni
ires dell'esercizio	4.517	3.129	1.388
irap dell'esercizio	1.443	1.317	126
Totale imposte correnti	5.960	4.446	1.514
Imposte esercizi precedenti	(92)	(561)	469
Imposte differite	243	509	(266)
Imposte anticipate	194	843	(649)
Oneri da trasparenza	8	6	2
Totale imposte	6.313	5.243	1.070

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

	2024			2023		
	Aliq	Imponibile	Effetto fiscale totale	Aliq	Imponibile	Effetto fiscale
Crediti per imposte anticipate						
Perdite fiscali	24,00%	2.190	526	24,00%	2.190	526
Svalut. tlink	24,00%	2.990	718	24,00%	2.990	718
Accantonamento vari	28,82%	943	272	28,82%	-	-
Riserva cop. flussi finanziari	24,00%	223	53	24,00%	164	39
Plusvalenza conferimento 2003 - 2005 (Lines / Ferries)	27,90%	2.893	807	27,90%	2.893	807
Plus valenza conferimento 16 - Consolidato	27,90%	3.138	875	27,90%	3.138	875
Manutenzioni eccedenti (CT Isole Minori)	24,00%	2.105	505	24,00%	4.104	985
Totale imposte anticip.			3.756			3.950
Fondo imposte diff.						
Ammortamenti plusvalori conferimenti	27,90%	6.166	1.720	27,90%	6.200	1.730
Fondo oneri ambientali			1.899			-
Contributi prog. Ricerca	24,00%	406	97	24,00%	-	-
Riserva cop. flussi finanziari	24,00%	1.770	425	24,00%	2.470	593
Leas 17 Tremestieri : costo IAS 17 compreso migliorie	27,90%	834	233	27,90%	1.042	291
Leas 17 Tremestieri : Amm.migliorie su beni di terzi	27,90%	-	-	27,90%	-	-
Eliminazione minusvalenza interna Nave Nerea	27,90%	617	172	27,90%	-	-
Eliminazione Svalutazione crediti New TTT e CTHANDLING	27,90%	208	58	27,90%	208	58
Goodwill allocato - 2003	27,90%	76	21	27,90%	76	21
Piano di ammortamento Elio // diff risp al fiscale	27,90%	765	213	27,90%	765	213
Differite su derivato carburante	28,82%	84	24	28,82%	-	-
Fondo imposte per eventuale distribuzione riserve non affrancate	24,00%	31.758	7.622	24,00%	31.758	7.622
Ammortamenti costi increm. Nave Nerea proprietà C&T	27,90%	107	30	27,90%	8	2
Fondo imposte per accertamento fiscale			512			546
Totale imposte differ.			13.027			11.075

ALTRE INFORMAZIONI

DIPENDENTI

Dipendenti del Gruppo:

Qualifica	2024	2023	Variazioni
Dirigenti	11	13	(2)
Impiegati e quadri	396	336	60
Marittimi e operai	721	817	(96)
Totale	1.128	1.166	(38)

COMPENSI ORGANI SOCIALI

Carica	Compensi
Amministratori	3.478
Collegio sindacale	192
Revisione contabile	108
Totale	3.779

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2025 è entrata in linea la nave Pietro Mondello.

La nave Cartour Delta si è fermata per i lavori di manutenzione ciclica e in sua sostituzione è entrata in linea la nave Gnv Bridge noleggiata dalla società di navigazione Gnv.

A causa dell'esponenziale aumento dei costi di esercizio, la società Caronte & Tourist Isole Minori ha avviato la procedura per la richiesta del riequilibrio prevista dalla convenzione con il I Mit.

INFORMAZIONE SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Credit comm.	Credit finanz.	Debit comm.	Debit finanz.	Ricavi	Costi
Caronte SpA	156					
C&T Isole Minori	14.945	28.379	(35)		5.939	
South logistic terminal					225	
C&T Ship. e man.	6.473				196	
Cant.nav.dello Stretto	560		(1.972)		511	6.712
Cartour	1.728		(297)	(4.746)	1.120	376
Ct Minor islands	361					
CMT	937	680	(244)		140	107
L'Ancora	560		(75)		277	15
Longitude	424					
Maddalena Lines	211				214	
Mandarin						14
Partecipata control. tramite fiduc.	14				2.775	252
Nw TTTLines srl		416				
Parco Commerciale	85	361				
Partecipata colleg. tramite fiduc.	443		(400)		1.347	329
Royal ph						30
Servizi Norimberga	120					
Sns - soc.nav.sicil.	5		(946)			
Terminal tremestieri	4		(14)			
Traghetti delle Isole	80		(59)	(6.611)	80	158
Vulcano terminal	35					
Totale	15.209	15.249	(2.678)	(4.746)	8.869	4.327

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Le garanzie sono costituite da ipoteca navale di primo grado sulle navi Elio, Nerea, Las Palmas e Cartour Delta a favore delle banche con cui sono stati stipulati i mutui per l'acquisto. Sussiste anche ipoteca sul mutuo stipulato per la ristrutturazione della sede legale. La Capogruppo inoltre ha prestato garanzie a favore delle controllate e consociate, in particolare alla società Caronte & Tourist Isole Minori per linee di credito e alla Società navigazione siciliana per la linea di factoring a valere sulla convenzione statale.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, rendi-conto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



GRUPPO CARONTE & TOURIST



Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2024



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Dei Mille, 40
80121 Napoli

Tel: +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Caronte & Tourist S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Caronte & Tourist (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Controversie in corso" della relazione sulla gestione, nel quale gli amministratori illustrano il procedimento penale che ha comportato il sequestro sino all'importo di circa 28,7 milioni di euro, concretizzatosi attraverso il vincolo di beni, tra cui disponibilità liquide, della controllata Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A.. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caronte & Tourist S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Shape the future
with confidence

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Caronte & Tourist S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Caronte & Tourist al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Caronte & Tourist al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 aprile 2025

EY S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

GRUPPO CARONTE & TOURIST





05

Bilancio d'Esercizio di C&T Spa al 31.12.2024

Stato Patrimoniale di C&T SPA **141**

Conto Economico di C&T SPA **145**

Rendiconto Finanziario di C&T SPA **149**

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio
di C&T SPA chiuso il 31.12.2024 **153**

Relazione del Collegio Sindacale **211**

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2023 **153**

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Sede in	Via Ing. Giuseppe Franza 82 Messina (ME)
Codice Fiscale	00288990807
Numero Rea	ME - 187707
P.I.	00288990807
Capitale Sociale Euro	2.374.310 i.v.
Forma giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	50.10.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società Capogruppo	Caronte & Tourist S.p.A.
Paese della Capogruppo	Italia



Stato Patrimoniale di C&T SPA al 31.12.2024

BILANCIO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	566.678
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.547.077	17.591.534
6) immobilizzazioni in corso e acconti	20.000	212.006
Totale immobilizzazioni immateriali	16.567.077	18.370.218
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	10.317.903	10.635.492
2) impianti e macchinario	36.154.753	82.017.148
3) attrezzature industriali e commerciali	474.920	537.711
4) altri beni	1.527.222	2.302.182
5) immobilizzazioni in corso e acconti	44.362.986	20.493.832
Totale immobilizzazioni materiali	92.837.784	115.986.365
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	95.174.653	75.152.653
b) imprese collegate	6.757.673	6.540.602
d-bis) altre imprese	87.861	182.640
Totale partecipazioni	102.020.187	81.875.895
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	1.082.738	402.071
esigibili entro l'esercizio successivo	1.082.738	402.071
Totale crediti	1.082.738	402.071
Totale immobilizzazioni finanziarie	103.102.925	82.277.966
Totale immobilizzazioni (B)	212.507.786	216.634.549
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.530.765	7.328.822
Totale rimanenze	10.530.765	7.328.822
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.885.135	2.010.878
esigibili entro l'esercizio successivo	1.885.135	2.010.878
Totale crediti verso clienti	1.885.135	2.010.878
2) verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	21.230.696	27.195.364

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.156.844	-
Totale crediti verso imprese controllate	52.387.540	27.195.364
3) verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.780.849	180.525
Totale crediti verso imprese collegate	1.780.849	180.525
5-bis) crediti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.954.442	1.967.195
Totale crediti tributari	1.954.442	1.967.195
5-ter) imposte anticipate	771.093	756.930
esigibili entro l'esercizio successivo	3.895.300	4.325.308
Totale crediti verso altri	3.895.300	4.325.308
Totale crediti	62.674.359	36.436.200
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.770.250	2.469.736
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.364.901	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.135.151	2.469.736
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.469.112	5.793.385
3) danaro e valori in cassa	245.726	253.729
Totale disponibilità liquide	3.714.838	6.047.114
Totale attivo circolante (C)	80.055.113	52.281.872
D) Ratei e risconti	520.684	933.796
Totale attivo	293.083.583	269.850.217
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.374.310	2.374.310
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	16.155.095	16.155.095
III - Riserve di rivalutazione	44.413.425	44.413.425
IV - Riserva legale	474.862	474.862
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.004.018	2.004.018
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.855.124	6.855.124
Riserva avanzo di fusione	197.717	197.717
Totale altre riserve	9.056.859	9.056.859
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.175.994	1.752.455
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.001.175	25.568.535
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.051.671	10.583.770
Totale patrimonio netto	111.703.391	110.379.311

	31/12/2024	31/12/2023
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	8.381.564	8.149.393
3) strumenti finanziari derivati passivi	222.889	163.875
4) altri	8.602.089	10.296.675
Totale fondi per rischi ed oneri	17.206.542	18.609.943
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.618.422	1.706.310
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.169.727	31.115.905
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.341.886	69.607.439
Totale debiti verso banche	110.511.613	100.723.344
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.050	79.150
Totale acconti	83.050	79.150
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.105.412	7.878.146
Totale debiti verso fornitori	8.105.412	7.878.146
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.720.786	13.376.445
Totale debiti verso imprese controllate	13.720.786	13.376.445
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.755	898.480
Totale debiti verso imprese collegate	1.203.755	898.480
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.357.619	2.212.996
Totale debiti tributari	3.357.619	2.212.996
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.334.613	2.500.235
esigibili oltre l'esercizio successivo	687.142	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.021.755	2.500.235
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.529.310	11.452.947
Totale altri debiti	21.529.310	11.452.947
Totale debiti	162.533.300	139.121.743
E) Ratei e risconti	21.928	32.910
Totale passivo	293.083.583	269.850.217



Conto Economico di C&T SPA al 31.12.2024

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.547.161	93.579.429
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.617.984	109.876
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	525.143	1.237.790
altri	15.334.675	14.677.303
Totale altri ricavi e proventi	15.859.818	15.915.093
Totale valore della produzione	111.024.963	109.604.398
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.123.036	15.010.684
7) per servizi	26.989.504	30.164.134
8) per godimento di beni di terzi	1.003.943	819.804
9) per il personale		
a) salari e stipendi	27.713.576	25.845.073
b) oneri sociali	8.029.241	7.606.036
c) trattamento di fine rapporto	1.413.814	1.311.397
e) altri costi	236.473	195.129
Totale costi per il personale	37.393.104	34.957.635
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.012.841	2.242.996
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.076.339	8.494.504
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	120.602	447.396
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.209.782	11.184.896
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.249.323	-887.018
12) accantonamenti per rischi	-	155.690
14) oneri diversi di gestione	1.876.632	739.128
Totale costi della produzione	91.346.678	92.144.953
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.678.285	17.459.445
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	5.375.000	322.087
da imprese collegate	8.335	375.000
altri	297.008	-
Totale proventi da partecipazioni	5.680.343	697.087
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	487.796	235.810

	31/12/2024	31/12/2023
da imprese collegate	1.785	-
altri	1.057.349	864.661
Totale proventi diversi dai precedenti	1.546.930	1.100.471
Totale altri proventi finanziari	1.546.930	1.100.471
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	533.899	402.902
altri	5.580.449	4.665.882
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.114.348	5.068.784
17-bis) utili e perdite su cambi	(4.033)	(65)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.108.892	(3.271.291)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	306.892
Totale svalutazioni	-	306.892
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(306.892)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.787.177	13.881.262
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.792.245	3.796.499
imposte relative a esercizi precedenti	(160.190)	(503.622)
imposte differite e anticipate	97.428	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(6.023)	(4.615)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.735.506	3.297.492
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.051.671	10.583.770

GRUPPO CARONTE & TOURIST



Rendiconto Finanziario di C&T SPA al 31.12.2024 Metodo Indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRECTO

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.051.671	10.583.770
Imposte sul reddito	4.735.506	3.297.492
Interessi passivi/(attivi)	6.108.466	5.067.666
(Dividendi)	(5.366.665)	(697.087)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	946.515	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.475.493	18.251.841
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.060.263	8.558.745
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.834.585	10.737.500
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	120.602	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.144.511)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.870.939	19.296.245
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	37.346.432	37.548.086
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.201.943)	458.636
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	106.684	(56.286)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	227.555	654.247
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	413.112	(418.584)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.982)	(318.331)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.804.605)	(798.616)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.270.179)	(478.934)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	30.076.253	37.069.152
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.108.466)	(5.067.666)
(Imposte sul reddito pagate)	(726.765)	(739.554)
Dividendi incassati	5.383.335	697.087
(Utilizzo dei fondi)	(7.295.213)	(13.084.360)
Totale altre rettifiche	(8.747.109)	(18.194.493)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	21.329.144	18.874.659

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.583.465)	(30.579.654)
Disinvestimenti	128.661	190.844
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(401.706)	(796.730)
Disinvestimenti	192.006	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.099.967)	-
Disinvestimenti	-	192.263
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.764.471)	(30.993.277)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.992.473	(5.151.072)
Accensione finanziamenti	29.845.943	50.017.858
(Rimborso finanziamenti)	(25.050.147)	(13.465.485)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.685.218)	(16.172.719)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.103.051	15.228.582
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.332.276)	3.109.964
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.793.385	2.639.112
Danaro e valori in cassa	253.729	298.038
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.047.114	2.937.150
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.469.112	5.793.385
Danaro e valori in cassa	245.726	253.729
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.714.838	6.047.114

GRUPPO CARONTE & TOURIST



Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024

Nota integrativa

INTRODUZIONE

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che presenta un utile di euro 16.051.671 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") nella versione in vigore per i bilanci che chiudono al 31 dicembre 2024. Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Al fine di offrire una migliore informativa, la relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato del Gruppo Caronte & Tourist è presentata insieme alla Relazione sulla Gestione del bilancio di esercizio della Capogruppo Caronte & Tourist SpA in un documento unico, in linea con quanto consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società opera nel settore dei trasporti marittimi di auto, mezzi commerciali e passeggeri principalmente con la linea di auto traghettamento nell'area dello Stretto di Messina e, attraverso le società controllate, esercita le linee di collegamento tra la Sicilia e la Campania (Messina – Salerno), tra la Sicilia e le sue Isole Minori e tra la Sardegna e l'isola di La Maddalena.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Vengono di seguito indicati i principali fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio:

CERTIFICATI EUA – EU EMISSIONS TRADING SYSTEMS (ETS)

A partire dal 2024, il settore del trasporto marittimo è stato incluso nel Sistema di Scambio delle Emissioni dell'Unione Europea (EU Emissions Trading System), con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle attività di navigazione.

L'EU ETS opera imponendo un cap (tetto massimo) alle emissioni complessive consentite, ridotto progressivamente nel tempo, e incentivando le aziende a investire in tecnologie più pulite e nell'ottimizzazione dei processi operativi.

Per il settore marittimo, l'obbligo di compensazione delle emissioni sarà introdotto gradualmente:

- 2024: copertura del 40% delle emissioni verificate;
- 2025: copertura del 70% delle emissioni verificate;
- 2026 e anni successivi: copertura del 100% delle emissioni verificate.

Poiché la normativa si applica alle navi di stazza lorda pari o superiore a 5.000 GT, la Società è tenuta a monitorare le emissioni di anidride carbonica (CO₂) generate dalla propria flotta e a compensarle progressivamente attraverso l'acquisto di certificati EUA (European Union Allowances).

L'integrazione del settore marittimo nell'EU ETS ha avuto un impatto significativo sulla gestione operativa e finanziaria della Società. In particolare, l'andamento del prezzo dei certificati EUA nel corso dell'anno ha inciso sui costi operativi, influenzando la marginalità e le strategie di gestione della flotta.

APPROVIGIONAMENTO DI LNG PER LA NAVE ELIO

Nel mese di ottobre 2024, la nave *Elio*, ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, ha segnato un importante passo avanti nella sostenibilità ambientale, completando con successo il primo bunkeraggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL) presso il porto di Messina. Questo evento rappresenta una svolta per il trasporto marittimo nello Stretto, permettendo alla *Elio* di operare con un combustibile più pulito rispetto al gasolio tradizionale. L'utilizzo del GNL consente una riduzione delle emissioni di CO₂ del 25%, degli ossidi di azoto (NO_x) dell'85% e l'abbattimento quasi totale delle emissioni di particolato e ossidi di zolfo (SO_x), contribuendo in modo significativo alla tutela dell'ambiente e alla qualità dell'aria.

CONFERIMENTO NAVE NEREA IN C&T ISOLE MINORI

In data 18 dicembre, la società ha conferito la Nave Nerea nella partecipata C&T IM per un valore pari a 38.044.000; il 50% di tale importo è stato compensato mediante sottoscrizione da parte della società di un aumento di capitale, così suddiviso: euro 3.091.075 a titolo di capitale sociale e euro 15.930.925 a riserva da sovrapprezzo azioni, a fronte dell'impegno della società a versare il corrispettivo per la sottoscrizione delle nuove azioni; per l'incasso della restante parte (euro 19.022.000) è stato predisposto un piano di pagamento suddiviso in numero 17 rate semestrali, sulle quali matureranno tassi d'interesse per dilazione.

Il conferimento è avvenuto dopo che la nave è stata noleggiata per tutto il 2024 alla controllata CTIM con un contratto di noleggio avente durata fino al mese di aprile del 2028. L'investimento complessivo, che era pari circa 40 milioni euro, era stato avviato nel corso dell'anno 2021. Per la suddetta nave è stato acceso un mutuo, durante l'anno 2021, il quale debito alla data di chiusura del presente esercizio è pari a euro 23.859.500.

NAVE PIETRO MONDELLO

Il giorno 20 dicembre è stata inaugurata la nave Pietro Mondello, nave gemella dell'ammiraglia *Elio* ma dotata di avanzate innovazioni tecnologiche e terza nave della flotta del Gruppo Caronte & Tourist ad essere alimentata a Gas Naturale Liquefatto (LNG). Progettata per garantire un collegamento sostenibile tra le due sponde dello Stretto di Messina, la nave rappresenta un ulteriore passo verso l'innovazione e l'impegno ambientale della compagnia. La Pietro Mondello è la seconda di cinque nuove unità previste dal piano industriale strategico pluriennale, ideato per rinnovare profondamente la flotta operativa nello Stretto di Messina e nel comparto delle Isole Minori. Tra gli obiettivi principali del piano figurano la creazione di una flotta moderna ed efficiente, pronta ad affrontare le sfide future, tra cui il trasferimento del servizio di traghettamento sullo Stretto di Messina dal porto di Rada San Francesco a quello di Tremestieri. Si fa presente che la Nave è entrata in esercizio nel corso del mese di febbraio 2025, dopo aver

completato le visite di rito dell'Ente Rina al fine di ottenere tutte le autorizzazioni e certificazioni previste dalla normativa vigente.

MUTUO PER ACQUISTO NAVE LAS PALMAS

La società C&T Isole Minori, nel corso del mese di aprile 2024, ha acquistato l'unità navale Las Palmas. Il mutuo navale è stato però stipulato dalla società Capogruppo C&T e semestralmente sulla base di un accordo contrattuale con la società C&T IM e la Banca stessa, la controllata dovrà corrispondere le rate alla società controllante. Il debito residuo a fine esercizio è pari a 8.357.130 euro.

SEQUESTRO CARONTE & TOURIST ISOLE MINORI E FINANZIAMENTI ATTIVI

Il 19 giugno 2023 la controllata Caronte & Tourist Isole Minori è stata oggetto del procedimento penale 5422/20 R.G.N.R e sono state sottoposte a vincolo disponibilità liquide e crediti vantati verso la Regione Siciliana, nonché beni mobili e immobili per una somma complessiva di circa 29 milioni di euro. La Società nel corso dell'esercizio 2024, in continuità con il precedente, ha erogato finanziamenti attivi per far fronte alle esigenze di cassa della controllata.

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare al 31 dicembre 2024.

PRINCIPI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è guidata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento. Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità alle aliquote riportate nelle tabelle che segue, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	33,33
Licenze software	33,33
Marchio	5,00

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni sono iscritti al costo di acquisto e/o di conferimento e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio rappresentato dalle aliquote di seguito indicate:

Categoria Cespiti	Aliquota %
Fabbricati generici	3
Fabbricati commerciali	4 - 10 - 20
Impianti e macchinari	In base alla vita utile della nave cui si riferiscono
Altri beni	7,50 - 8,33 - 15 - 20
Attrezzature industriali	4 - 7,50
Autovetture, moto e ciclomotori	25
Mobili e arredi	5 - 10 - 12
Hardware e attrezzature	20

Le suddette aliquote sono ridotte alla metà per i beni acquisti nel corso dell'esercizio, per riflettere la data media di entrata in esercizio degli stessi, a meno che la quota di ammortamento che ne risulti non discosti significativamente da quella calcolata a partire dal momento preciso in cui il cespite è disponibile per l'uso. Per la vita utile residua si è tenuto conto di apposita perizia redatta da esperto terzo indipendente.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10c). In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Nell'esercizio in corso non si sono verificate perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante. Le partecipazioni di controllo, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione originario della partecipazione viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno nell'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni in Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del FIFO solo per beni fungibili, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. Tra le voci presenti nello Stato Patrimoniale del presente bilancio si contemplano carburanti e lubrificanti, ricambi di materiali di manutenzione, e, in considerazione dell'adeguamento della società alla normativa prevista per gli ETS, sono rilevati anche i valori dei relativi certificati con un valore contabile pari al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Ai sensi dell'art. 2424 c.c. i crediti iscritti nell'attivo circolante devono essere esposti nella voce C.II dello Stato Patrimoniale e classificati sulla base della natura del soggetto debitore. Con riferimento a ciascuna voce sono stati indicati:

- i criteri applicati nella valutazione;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle diverse voci,
- la ripartizione dei crediti per aree geografiche;
- la eventuale non comparabilità e l'adattamento della comparazione delle voci dei crediti con quelle dell'esercizio precedente.

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., prescrive che i crediti siano rilevati in bilancio secondo " il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo". Tale previsione va interpretata alla luce del documento OIC 15, secondo cui, con riferimento ai crediti commerciali, tipicamente a breve scadenza e senza significativi costi di transazione, il cambiamento normativo non produce di fatto cambiamenti rispetto alla precedente prassi. Questo perché la natura a breve termine del credito e l'assenza di costi di transazione supportano la ragionevole presunzione che gli effetti, tanto dell'applicazione del costo ammortizzato, quanto dell'attualizzazione, siano in buona sostanza irrilevanti. (art. 2423 co. 4 c.c.). Sulla base delle su esposte considerazioni, i crediti sono stati iscritti in bilancio applicando il criterio di valutazione secondo il valore presumibile di realizzazione (ex art. 2426 co 1 n. 8 c.c.). Pertanto, il valore di iscrizione iniziale, ossia il valore nominale dei crediti, è stato rettificato da un fondo svalutazione appositamente stanziato per tenere conto di perdite per inesigibilità ragionevolmente previste.

Il Fondo svalutazione crediti si ritiene essere adeguato a coprire, nel rispetto del principio di competenza, le perdite derivanti da situazioni già manifestatesi e altre inesigibilità temute e latenti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso (cd. "pooler"), rispettivamente per i prelievi dal conto corrente dedicato e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati tra le Immobilizzazioni finanziarie. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Inoltre sono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

I costi dei lavori di manutenzione ciclica necessari per conservare l'iscrizione della flotta nelle classi previste dai competenti registri navali, sono accantonati in ogni esercizio, sulla base dei costi totali stimati che si prevede saranno sostenuti al momento della effettiva esecuzione dei lavori. Gli accantonamenti al fondo manutenzione ciclica, secondo le indicazioni dell'OIC 31, hanno l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo si effettuano se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) trattasi di manutenzione, già pianificata, da eseguirsi ad intervalli periodici;
- b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà ad essere utilizzato dalla società almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;
- c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ovvero sostituita dagli annuali interventi di manutenzione ordinaria, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.

Il costo totale stimato dei lavori di manutenzione ciclica sarà pari a quello che si sosterebbe se detta manutenzione fosse interamente effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non si anticipano gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici. L'accantonamento annuale è effettuato suddividendo, in base ad appropriati parametri che riflettono il principio della competenza, la spesa complessiva prevista per l'intervento di manutenzione ciclica. La congruità del fondo è riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, da quando cioè la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia alla data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

OPERAZIONI NON QUALIFICABILI (O NON DESIGNATE) COME DI COPERTURA:

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a Conto Economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

OPERAZIONI QUALIFICABILI (E DESIGNATE) COME DI COPERTURA:

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di oscillazione del prezzo del carburante. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

Viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La Società adotta la copertura di flussi finanziari attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure ad operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad un'attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione altamente probabile, ed in contropartita viene alimentata la voce A) VII "riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del Conto Economico. In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o una passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno revocabile, l'importo della riserva viene imputato a Conto Economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a Conto Economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

In base al principio OIC 19 i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare di solito ad una data stabilita. Con riferimento a ciascuna voce sono stati indicati:

- i criteri applicati nella valutazione;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle diverse voci di debito;
- la specifica ripartizione di tutti i debiti secondo le aree geografiche.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie. I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, sono rilevati nella voce D11-bis. Nella voce D9 vengono classificati anche i debiti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria in capo alla Caronte & Tourist S.p.A con le controllate Cartour Srl e Traghetti delle Isole SpA.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile, determinato nel rispetto della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto, altresì, conto di quanto

previsto dal principio contabile OIC n.25 in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto: le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora ci sia la ragionevole certezza della loro recuperabilità futura; le passività per imposte differite sono rilevate qualora esistano esigue possibilità che il relativo debito insorga. Si precisa che, in applicazione alla normativa relativa alla trasparenza fiscale esercitata dalla Società, il reddito rilevante ai fini IRES è trasferito alle società controllanti Caronte SpA, Tourist Ferry Boat e Ulisse Srl in base alla loro quota di partecipazione, insieme alle relative imposte da corrispondere. Si evidenzia inoltre che la collegata Società Navigazione Siciliana S.c.p.A. ha esercitato l'opzione per la trasparenza fiscale a decorrere dall'esercizio 2017 e prorogata secondo i termini e le modalità previste dalla vigente normativa tributaria e fiscale. L'onere fiscale calcolato nel bilancio della collegata è trasferito al socio Caronte & Tourist S.p.A in quota parte del 40%, pari alla partecipazione posseduta.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi e i costi sono imputati sulla base del principio della competenza economica ed in linea con i criteri di prudenza. Includono principalmente ricavi derivanti dall'esercizio della navigazione. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni. I costi derivanti dal contratto derivato per la copertura del prezzo del carburante sono inseriti tra i costi della produzione alla voce B6).

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

OIC 34 RICAVI – PRIMA APPLICAZIONE

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard

(principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Di seguito viene riportata la movimentazione delle immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione a libro cespiti dei relativi ammortamenti dell'esercizio, pari a euro 2.012.841 il valore netto delle immobilizzazioni immateriali è pari a euro 16.567.077. Nella successiva tabella sono riepilogate le movimentazioni dell'anno 2024 e, nel proseguo, il dettaglio della relativa consistenza.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.700.000	23.753.286	212.006	386.476	26.051.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.133.322	6.161.752	-	386.476	7.681.550
Valore di bilancio	566.678	17.591.534	212.006	-	18.370.218
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	189.700	20.000	-	209.700
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	212.006	(212.006)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	566.678	1.446.163	-	-	2.012.841
Totale variazioni	(566.678)	(1.044.457)	(192.006)	-	(1.803.141)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.700.000	23.616.420	20.000	113.781	25.450.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.700.000	7.069.343	-	113.781	8.883.124
Valore di bilancio	-	16.547.077	20.000	-	16.567.077

Costi di impianto e ampliamento

La voce al 31 dicembre 2024 risulta totalmente ammortizzata.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce, per un totale di euro 16.547.077, accoglie il valore del marchio, euro 16.000.000, e software per euro 547.077. Il marchio è stato iscritto in bilancio negli esercizi precedenti, avvalendosi della legge 126/2020, secondo la perizia di valutazione redatta allo scopo. Gli incrementi dell'esercizio del valore di bilancio pari complessivamente ad euro 401.706 si riferiscono all'acquisto di nuovi software, tra i quali implementazioni del booking online.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce per un totale di euro 20.000 comprende i costi per un nuovo software a bordo della Nave Pietro Mondello.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Di seguito viene riportata la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Dopo l'iscrizione a libro cespiti dei relativi ammortamenti dell'esercizio, pari a euro 10.076.339 il valore netto delle immobilizzazioni immateriali è pari a euro 92.837.784. Nella successiva tabella sono riepilogate le movimentazioni dell'anno 2024 e, nel proseguo, il dettaglio della relativa consistenza.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.223.655	159.040.909	1.515.717	9.540.211	20.493.832	206.814.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.588.163	77.023.761	978.006	7.238.029	-	90.827.959
Valore di bilancio	10.635.492	82.017.148	537.711	2.302.182	20.493.832	115.986.365
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	80.763	924.462	22.228	463.558	24.139.754	25.630.765
Riclassifiche (del valore di bilancio)	261.100	-	-	-	(270.600)	(9.500)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	38.693.507	-	-	-	38.693.507
Ammortamento dell'esercizio	659.452	8.093.350	85.019	1.238.518	-	10.076.339
Totale variazioni	(317.589)	(45.862.395)	(62.791)	(774.960)	23.869.154	(23.148.581)
Valore di fine esercizio						
Costo	16.565.518	119.145.930	1.537.945	9.875.108	44.362.986	191.487.487
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.247.615	82.991.177	1.063.025	8.347.886	-	98.649.703
Valore di bilancio	10.317.903	36.154.753	474.920	1.527.222	44.362.986	92.837.784

Di seguito si fornisce il dettaglio degli elementi sopra elencati:

Terreni e fabbricati

Il valore netto di bilancio per euro 10.317.903 accoglie principalmente il valore della sede legale per euro 9.382.705 ed in via residuale altri immobili strumentali e le infrastrutture sulle aree demaniali in concessione.

Impianti e macchinari

Tale categoria accoglie principalmente il valore della flotta, per un valore netto pari a euro 36.154.753. La consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla dismissione della Nave Nerea, conferita nel mese di dicembre 2024 alla società C&T Isole Minori, per un valore pari a euro 38.044.000. Il suddetto conferimento ha generato una minusvalenza contabile pari a euro 649.507. Gli incrementi dell'anno, invece, pari a 924.462 fanno riferimento a migliori e investimenti effettuati sulle altre navi sociali.

Attrezzature industriali

Le attrezzature industriali, il cui valore netto è pari a euro 474.920, riguardano primariamente i costi sostenuti negli esercizi precedenti per la costruzione di una nuova bettolina per le operazioni di approdo della nave Elio. L'incremento dell'esercizio per euro 22.228 riguarda l'acquisto di serbatoi.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce presenta un saldo netto di bilancio pari a euro 1.527.222. Nella successiva tabella si rappresenta il dettaglio di ogni singola voce e le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Mobili e Arredi	Autovetture e ciclomotori	Dotazioni di Bordo	Prodotti Hardware	Totale Altre Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	794.914	916.475	3.326.527	4.502.297	9.540.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	354.449	783.326	2.931.050	3.169.206	7.238.031
Valore di bilancio	440.465	133.149	395.477	1.333.091	2.302.182
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	124.507	208.024	-	131.026	463.557
Riclassifiche (del valore di bilancio)					-
Ammortamento dell'esercizio	66.028	51.042	106.668	1.014.780	1.238.518
Totale variazioni	58.479	156.982	(106.668)	(883.754)	(774.961)
Valore di fine esercizio					
Costo	919.421	995.838	3.326.527	4.633.323	9.875.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	420.477	705.707	3.037.718	4.183.986	8.347.888
Valore di bilancio	498.944	290.131	288.809	449.338	1.527.222

Mobili e arredi

Tale voce, nell'esercizio in corso, è stata incrementata di euro 124.507, principalmente per i costi sostenuti per gli arredi della sede in Via Ing. Giuseppe Franza.

Autovetture e ciclomotori

In tale voce vengono raggruppati gli automezzi aziendali, la voce nel corso dell'esercizio è stata incrementata di euro 208.024 primariamente per l'acquisizione di una nuova auto destinata a un Amministratore Delegato.

Dotazioni di bordo

Il valore, pari a 288.809, comprende principalmente le zattere a bordo delle Navi.

Prodotti hardware

Sono pari a euro 449.338, tale valore accoglie principalmente l'impianto di automazione del piazzale di Villa San Giovanni di euro 66.916, le casse automatiche per euro 60.200, e i sistemi di pagamento automatico installati presso i terminali portuali per euro 53.775. L'incremento dell'anno per euro 131.026 si riferisce all'acquisto di computer, lettori ottici installati nei tornelli di Rada S. Francesco e i sistemi di pagamento automatici sopra menzionati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce pari a euro 44.362.986, in aumento rispetto all'esercizio precedente per euro 23.869.154, è principalmente composta da:

- euro 42.958.392 concernenti la Nave Pietro Mondello che comprende sia i vari SAL erogati al cantiere turco Sefine e sia tutti gli oneri accessori sostenuti fino al 31 dicembre 2024 (come per esempio trasferte dipendenti, interessi passivi su mutui, consulenze ecc);
- euro 655.000 nuovi generatori per la flotta, non ancora installati;
- euro 22.500 per la progettazione dell'automazione dei piazzali;
- euro 25.432 relativamente alle coperture delle aree di sosta per i passeggeri sui piazzali in concessione;
- euro 96.916 lavori per migliorie sulla flotta non ancora ultimati alla data di chiusura.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito viene riportata la movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie.

**MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
ATTIVI IMMOBILIZZATI**

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	87.536.328	8.916.880	443.879	96.897.087
Svalutazioni	12.383.675	2.376.278	261.239	15.021.192
Valore di bilancio	75.152.653	6.540.602	182.640	81.875.895
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.022.000	218.571	-	20.240.571
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.500	94.779	96.279
Totale variazioni	20.022.000	217.071	(94.779)	20.144.292
Valore di fine esercizio				
Costo	107.435.132	9.133.951	320.000	116.889.083
Svalutazioni	12.260.479	2.376.278	232.139	14.868.896
Valore di bilancio	95.174.653	6.757.673	87.861	102.020.187

Partecipazioni in imprese controllate

Il valore di bilancio, rispetto all'esercizio precedente, presenta una consistente variazione pari a euro 20.022.000. Essa riguarda:

- 1) Quanto a euro 19.022.000 quale aumento del valore della partecipazione in C&T Isole Minori, per effetto del conferimento della Nave Nerea.
- 2) Quanto a euro 1.000.000 quale aumento del valore della partecipazione in Cantieri Navali dello Stretto per effetto della conversione di un credito per finanziamento, erogato nel corso del 2023, in conto futuro aumento di capitale.

Si fa presente, inoltre, che il valore di carico delle partecipazioni si riduce per effetto dell'estinzione e della cancellazione dal registro delle Imprese della società C&T Handling per euro 123.196, a seguito della conclusione della procedura di liquidazione. Il valore della suddetta società era stato svalutato, nei precedenti esercizi, integralmente.

Partecipazioni in imprese collegate

Per quanto concerne invece le imprese collegate l'incremento riguarda l'acquisizione del 30% della società Comet Maritime Terminals Srl, pari a un controvalore in Euro 218.571.

Il decremento, invece, pari a 1.500 euro, riguarda la cessione delle quote della società Longitude Holding Srl.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati				
	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	402.071	680.667	1.082.738	1.082.738
Totale crediti immobilizzati	402.071	680.667	1.082.738	1.082.738

La voce, pari a euro 1.082.738, fa riferimento:

- euro 370.000 relativamente all'iscrizione di un deposito cauzionale pagato, nel corso del 2020, a garanzia del presunto profitto illecito, derivante dalle azioni posti in essere dai precedenti amministratori della Società, attualmente oggetto del procedimento in corso (c.d. procedimento "Cenide"), presso il Tribunale di Reggio Calabria. Nell'ambito di detto procedimenti agli ex amministratori si contesta di aver commesso reato nell'interesse della C&T, configurandosi pertanto la situazione giuridica di applicabilità degli art. 5 e 25 del D.Lgs. n. 231/2021. La Società ha tuttavia già da tempo posto in essere tutte le azioni (c.d. azioni rimediale), previste dalla normativa di riferimento, affinché in caso di soccombenza in giudizio, si veda applicare le sole sanzioni di natura amministrativa e non anche penale / interdittiva. Ad oggi, anche sulla base del parere dei consulenti legali che seguono la vicenda, appare di difficile definizione l'esito del procedimento in essere, nonché l'eventuale quantificazione delle sanzioni eventualmente irrogabili.
- Euro 712.800 relativamente alla garanzia versata alla dogana durante le operazioni di importazione della Nave Pietro Mondello, che si sono concluse prima pochi giorni dopo la consegna. La società nel corso dei primi mesi del 2025 ha presentato istanza per ottenere il rimborso che, alla data di redazione del presente documento, non è ancora avvenuto.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cartour Srl	Messina	03071250835	2.816.237	196.774	26.496.191	26.496.191	100,00	41.550.087
Caronte & Tourist Isole Minori Spa	Messina	03418550830	9.591.075	12.370.242	29.429.230	28.431.579	96,61	38.173.000
Traghetti delle Isole Spa	Palermo	00059380816	1.820.000	2.087.793	5.644.702	5.608.011	99,35	6.269.650
Parco Commerciale Milazzo Srl	Messina	03191130834	100.000	(44.602)	3.689.521	3.689.521	100,00	3.689.521
Cantieri Navali dello Stretto Srl	Messina	01264640838	2.500.000	4.307	3.581.701	3.581.701	100,00	3.493.618
Partecipazione tramite fiduciaria	Milano	02143790802	120.000	1.431.010	1.883.596	941.798	50,00	1.850.000
C&T Shipping e Manag. Srl	Messina	02808260802	100.000	(135.248)	1.071.064	1.071.064	100,00	100.000
Salerno Traghetti Terminal Srl	Salerno	03830200659	50.000	2.121	62.981	31.491	50,00	25.000
Eurolink Srl	Milazzo	02086680838	27.353	8.690	224.995	113.690	50,53	23.777
Totale								95.174.653

Si precisa che il valore riportato in tabella è espresso al netto di un Fondo Svalutazione pari ad euro 12.260.479, iscritto prudenzialmente negli esercizi precedenti, al fine di adeguare il valore delle partecipazioni a quello ritenuto effettivamente recuperabile. La riduzione del fondo effettuato nell'esercizio, pari ad euro 123.196, è correlata alla cancellazione della società C&T Handling dal registro delle imprese (a seguito della fine della procedura di liquidazione) per la quale a presidio del valore di carico vi era una svalutazione pari al suddetto importo.

La Società ha sottoposto il valore delle partecipazioni ad impairment test. Il valore delle partecipazioni è stato dunque confrontato con l'Equity Value, per il calcolo del quale è stato applicato il metodo dell'UDCF, basato sul presupposto che il valore del capitale economico di un'azienda ad una certa data sia rappresentato dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- Valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita);
- Valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo);

- valore delle attività accessorie non strategiche o strumentali alla data di riferimento;
- consistenza dei debiti onerosi alla data di riferimento.

Le analisi condotte hanno evidenziato per le partecipate summenzionate un equity value, al netto della posizione finanziaria netta, superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Tale valutazione è risultata essere confermata anche ipotizzando scenari alternativi con variazione dei parametri valutativi.

Sulla base di tali valutazioni, gli amministratori hanno ritenuto di confermare nel presente bilancio d'esercizio, i valori di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate.



DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile. Si precisa che il valore riportato in tabella è espresso al netto di un Fondo Svalutazione pari ad euro 2.376.278, iscritto prudenzialmente negli esercizi precedenti, al fine di adeguare il valore delle partecipazioni a quello ritenuto effettivamente recuperabile. La variazione è così dettagliata:

- decremento per euro 1.500 per la vendita delle quote della società Longitude holding Srl;
- incremento per acquisto quote Comet Maritime Terminals per euro 218.571, per un controvalore pari al 30% del capitale. Per la suddetta società, essendo stata costituita nel corso dell'anno 2024, alla data del presente documento non vi sono bilanci depositati.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Servizi Norimberga SpA	Messina	02601120831	142.260	17.045	187.885	58.714	31,25	45.000
Terminal Tremestieri in liquidazione Srl	Messina	02833010834	42.247	(26.554)	(55.776)	18.590	33,33	-
Vulcano Terminal	Messina	03437060837	1.130.000	(123.125)	921.910	322.669	35,00	260.762
Partecipazione tramite fiduciaria	Porto Ferraiò	01968710994	1.000.000	101.806	9.726.115	2.431.529	25,00	6.000.000
South Logistics Terminal Srl	San Ferdinando	02634350801	100.000	85.278	662.332	220.821	33,34	33.340
Società Navigazione Siciliana ScpA	Trapani	0240570818	500.000	(54.764)	710.920	284.368	40,00	200.000
Comet Maritime Terminal Srl	Messina	03769170832	728.571	-	-	-	30,00	218.571
Totale								6.757.673

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.082.738	1.082.738

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito il dettaglio delle altre immobilizzazioni finanziarie.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	87.861
Crediti verso altri	1.082.738

Di seguito il riepilogo delle partecipazioni in altre imprese pari a euro 87.861 al netto del fondo svalutazione (pari ad euro 232.139):

- Consorzio Ricerca Sicilia Trasporti Navali iscritta al valore di euro 18.853;
- Aion Lab iscritta al valore di euro 69.008.

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione in Europea Servizi Terminalistici Srl, iscritta al valore di euro 94.779, che ha generato una plusvalenza per euro 297.008.

ATTIVO CIRCOLANTE

Di seguito le principali voci che compongono l'attivo circolante.

RIMANENZE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	7.328.822	3.201.943	10.530.765
Totale rimanenze	7.328.822	3.201.943	10.530.765

La voce, pari a euro 10.530.765, è così suddivisa:

- Rimanenze di carburante e lubrificanti alla fine dell'esercizio a bordo delle navi per euro 1.121.620 iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio FIFO, e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio;
- Rimanenze di materiali di manutenzione esistente alla fine dell'esercizio per euro 9.050.093;
- Rimanenze dei biglietti Rfid per euro 56.432, non ancora utilizzati;
- Certificati EUA di competenza per euro 302.620.

La variazione di euro 3.201.943 in aumento rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile ai maggiori quantitativi di carburante giacenti a bordo delle navi alla chiusura dell'esercizio, all'iscrizione dei certificati EUA di competenza dell'esercizio 2024 per euro 302.620 e all'acquisto di parti di rispetto dalla controllata Cantieri Navali dello Stretto.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Di seguito la composizione e l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.010.878	(125.743)	1.885.135	1.885.135	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	27.195.364	25.192.176	52.387.540	21.230.696	31.156.844
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	180.525	1.600.324	1.780.849	1.780.849	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.967.195	(12.753)	1.954.442	1.954.442	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	756.930	14.163	771.093	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.325.308	(430.008)	3.895.300	3.895.300	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.436.200	26.238.159	62.674.359	30.746.422	31.156.844

Crediti verso clienti

La voce è composta dai crediti concessi alla clientela che utilizza il servizio di traghettamento reso dalla Società. Trattasi di utenti fidelizzati che viaggiano regolarmente sullo Stretto di Messina. Tali crediti sono iscritti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, pari a euro 1.499.451 che nel corso dell'esercizio ha subito un incremento per euro 19.059 per l'accantonamento effettuato nell'anno relativo a crediti ritenuti incagliati.

Crediti verso imprese controllate

La voce, pari a euro 52.387.540, è iscritta in bilancio al netto del fondo svalutazione per euro 1.293.936 e comprende i crediti commerciali per servizi amministrativi resi alle Società del Gruppo e crediti finanziari derivanti dai finanziamenti concessi. Di seguito la suddivisione per natura ed il dettaglio per Società.

- Crediti di natura commerciale:
 - Caronte & Tourist Isole Minori per euro 24.871.974;
 - C&T Minor Islands d.o.o per euro 360.812 svalutato integralmente;
 - Caronte & Tourist Shipping e Management per euro 10.129;
 - Cartour per euro 1.353.354;
 - Cantieri Navali dello Stretto per euro 541.802;
 - Maddalena Lines per euro 209.330;
 - Partecipata tramite Fiduciaria per euro 13.953;
 - Parco Commerciale Milazzo per euro 84.525 svalutato integralmente;
 - Traghetti delle Isole per euro, 80.000.

I crediti di natura commerciale si riferiscono principalmente al credito, verso C&T IM, del saldo prezzo della nave Nerea, e, in generale, per i servizi amministrativi e di procurement che la società rende alle sue controllate come da singoli contratti stipulati.

- Crediti di natura finanziaria:
 - Caronte & Tourist Isole Minori per euro 18.451.373 di cui 9.094.243 per finanziamenti concessi per far fronte alle esigenze di cassa, compresi interessi maturati, ed euro 9.357.130 come credito finanziario per l'acquisto della Nave Las Palmas. Per quest'ultima posta, infatti, la C&T ha stipulato un mutuo con la Banca Bpm e ogni mese, sulla base di un accordo contrattuale con la società C&T IM e la Banca stessa, la controllata dovrà corrispondere le rate alla società controllante. Il suddetto credito, pari a 9.357.130, ha una quota pari a euro 1.410.740 in scadenza entro l'esercizio. La restante parte entro il 2031;
 - Caronte & Tourist Shipping e Management per euro 6.463.355. La controllata detiene investimenti strategici in portafoglio con headroom tale da consentirne la solvibilità finanziaria;
 - New TTTLines Srl in Liquidazione per euro 415.772 e svalutato integralmente;
 - Parco commerciale Milazzo per euro 432.828 e svalutato integralmente.

Nell'esercizio in conso sui crediti di natura finanziaria verso le società sopra indicate sono maturati interessi per euro 487.796 contabilizzati nel Conto Economico alla voce proventi verso imprese controllate.

Si evidenzia che nella categoria rientrano anche i crediti verso le società controllate derivanti dalla liquidazione iva di Gruppo del mese di dicembre 2024, come di seguito esposti:

- Cartour c/Iva di Gruppo per euro 373.762;
- Cantieri Navali dello stretto per euro 18.001;
- Maddalena per euro 507.

Crediti verso imprese collegate

Tali crediti pari a 1.780.849, riguardano:

- Comet Marittime per euro 1.568.592, di cui 680.000 di natura finanziaria e la restante parte di natura commerciale;
- Servizi Norimberga per euro 168.213, principalmente per servizi amministrativi erogati nel corso dell'anno 2024;
- Terminal Tremestieri per euro 4.000;
- Vulcano Terminal 35.044;
- Società Navigazione Siciliana ScpA per euro 5.000.

Crediti tributari

La voce pari a complessivi euro 1.954.442 è così suddivisa:

- acconto di imposta IRAP per euro 887.672;
- credito iva per euro 24;
- crediti per ritenute da trasparenza per euro 894.054 derivante dal regime di trasparenza fiscale vigente in capo alla Società di Navigazione Siciliana S.c.p.a., partecipata dalla Caronte & Tourist S.p.A. nella misura del 40%;
- ritenute su interessi attivi di conti correnti per euro 12.742;
- altri crediti per euro 159.951, composti principalmente dal credito "beni strumentali 4.0" per euro 130.904, compensato nel corso del mese di gennaio 2025.

Crediti per imposte anticipate

Sono pari a euro 771.093 e per i dettagli si rimanda alla sezione differenze temporanee deducibili del presente documento.

Crediti verso altri

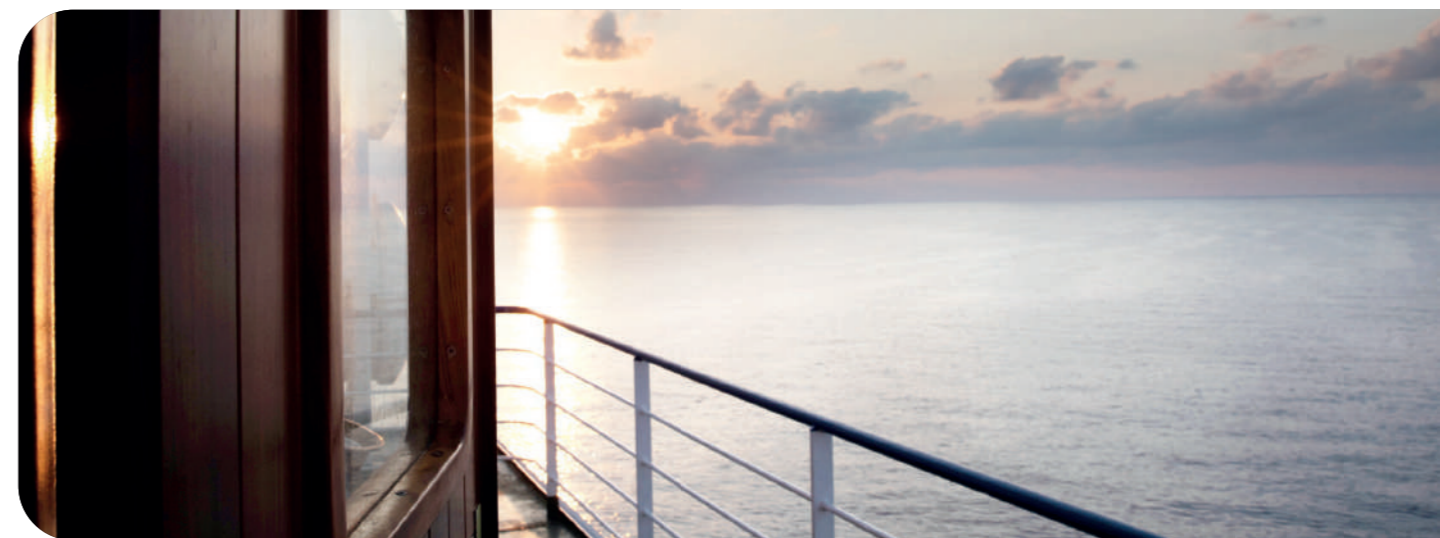
La voce pari complessivamente a euro 3.895.300. Di seguito la suddivisione per le principali voci:

- Crediti verso Telepass per euro 162.860 dovuti ai transiti del mese di dicembre effettuati con dispositivo Telepass agli imbarchi di Villa San Giovanni;
- Crediti verso INPS per complessivi euro 726.341;
- Crediti verso circuiti di pagamento utilizzati per la vendita dei biglietti per euro 264.870;
- Crediti per contributi in progetti di ricerca incassati nel febbraio 2025 per euro 405.952;
- Crediti per noleggi attivi di nave per euro 443.470;
- Crediti per locazione degli spazi a bordo delle navi per euro 574.560;
- Crediti per proventi da pubblicità per 183.000.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica							
Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.885.135	52.387.540	1.780.849	1.954.442	771.093	3.895.300	62.674.359
Totale	1.885.135	52.387.540	1.780.849	1.954.442	771.093	3.895.300	62.674.359



ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	2.469.736	(699.486)	1.770.250
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	1.364.901	1.364.901
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.469.736	665.415	3.135.151

Il fair value al 31/12/24 degli strumenti finanziari derivati, sottoscritti a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse relativi all'indebitamento bancario a M/L termine a tasso variabile, risulta positivo e pertanto la Società ne ha iscritto il mark to market tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni, in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto in linea con quanto disciplinato dall' OIC 32 per gli strumenti derivati di copertura.

L'attività finanziaria per gestione accentrata della tesoreria, pari a euro 1.364.901, riguarda il contratto (c.d. cash pooling) stipulato nell'esercizio corrente con Cantieri Navali dello Stretto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide			
	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.793.385	(2.324.273)	3.469.112
Danaro e valori in cassa	253.729	(8.003)	245.726
Totale disponibilità liquide	6.047.114	(2.332.276)	3.714.838

Il Saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la voce depositi bancari comprende il saldo, opportunamente riconciliato, relativo ai rapporti di conto corrente intrattenuti con gli istituti bancari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	933.796	(413.112)	520.684
Totale ratei e risconti attivi	933.796	(413.112)	520.684

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Assicurazioni	270.978
	Canoni di assistenza tecnica	222.715
	Altri	26.991
	Totale	520.684

Non si rileva la presenza di risconti attivi superiori a 5 anni.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto						
	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.374.310	-	-	-	-	2.374.310
Riserva da soprapprezzo delle azioni	16.155.095	-	-	-	-	16.155.095
Riserve di rivalutazione	44.413.425	-	-	-	-	44.413.425
Riserva legale	474.862	-	-	-	-	474.862
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.004.018	-	-	-	-	2.004.018
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.855.124	-	-	-	-	6.855.124
Riserva avanzo di fusione	197.717	-	-	-	-	197.717
Totale altre riserve	9.056.859	-	-	-	-	9.056.859
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.752.455	-	-	576.461	-	1.175.994
Utili (perdite) portati a nuovo	25.568.535	(14.151.130)	10.583.770	-	-	22.001.175
Utile (perdita) dell'esercizio	10.583.770	-	(10.583.770)	-	16.051.671	16.051.671
Totale patrimonio netto	110.379.311	(14.151.130)	-	576.461	16.051.671	111.703.391

La riserva di rivalutazione comprende principalmente quella effettuata nell'anno 2020 ai sensi del DL 104/2020, e così composta:

Rivalutazione Flotta	34.969.177
Rivalutazione Marchio	20.000.000
Totale	54.969.177
Imposta Sost. 3%	(1.471.859)
Imposta Sost. 10%	(1.307.788)
Fondo Imposte differite	(7.840.202)
Riserva Netta	44.349.328
Di cui libera	17.001.432
Di cui in sospensione d'imposta	27.347.896

Il 09/05/2024 l'assemblea dei soci ha deliberato di portare a nuovo l'utile di euro 10.583.770 e contestualmente di distribuire dividendi ai Soci per complessivi euro 14.151.130, da erogare attingendo dalle riserve di utili per gli anni 2021 e 2022.

Nel corso dell'esercizio, invece, sono stati pagati dividendi per euro 5.685.218.

Per il dettaglio sulla Riserva per Operazioni di Copertura dei Flussi Finanziari, si rimanda a quanto descritto nel seguito.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.374.310	Capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.155.095	Capitale	A;B;C	-	-
Riserve di rivalutazione	44.413.425	Capitale	A;B;C	-	-
Riserva legale	474.862	Capitale	B	-	-
Altre riserve					-
Riserva straordinaria	2.004.018	Capitale	A;B;C	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.855.124	Capitale	A;B	-	-
Riserva avanzo di fusione	197.717	Capitale	A;B	-	-
Totale altre riserve	9.056.859	Capitale		-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.175.994	Capitale		-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	22.001.175	Capitale	A;B;C	-	60.344.462
Totale	95.651.720			-	60.344.462
Quota non distribuibile				55.491.432	
Residua quota distribuibile				40.160.288	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Per quanto concerne la riserva Utili portati a nuovo ammontante ad euro 22.001.175 risulta una quota integralmente distribuibile ai sensi dell'art. 2426, n.5 in quanto, rispetto al precedente esercizio, i costi pluriennali sono stati totalmente ammortizzati.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis, si segnala che negli ultimi tre esercizi la riserva di utili (perdite) portati a nuovo è stata utilizzata per euro 60.344.462, per distribuzione di dividendi ai soci.

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.752.455	576.461	1.175.994

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi rappresenta il fair value del valore dei contratti derivati esistenti alla data di chiusura del bilancio stipulati a copertura del rischio delle oscillazioni dei tassi di interesse applicati ai contratti di finanziamento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri					
	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	8.149.393	824.908	592.737	232.171	8.381.564
Strumenti finanziari derivati passivi	163.875	222.889	163.875	59.014	222.889
Altri fondi	10.296.675	4.284.815	5.979.401	(1.694.586)	8.602.089
Totale	18.609.943	5.332.612	6.736.013	(1.403.401)	17.206.542

Di seguito il dettaglio della consistenza dei fondi per rischi e oneri:

Il Fondo Imposte anche differite pari ad euro 8.381.564 riguarda prevalentemente la fiscalità differita calcolata sulla rivalutazione della flotta e del marchio effettuata negli esercizi precedenti ai sensi del DL 104/2020. Il suddetto fondo è così dettagliato:

- euro 4.200.000 riferiti alla rivalutazione del marchio ed iscritti alla luce della rilevazione dell'intera riserva di rivalutazione, in regime di sospensione di imposta, ovvero senza affrancamento;
- euro 3.356.656 riferiti alla quota di riserva di patrimonio netto, derivante dalla rivalutazione della flotta, non affrancata fiscalmente dietro pagamento dell'apposita imposta sostitutiva pari al 10% del valore della stessa e pertanto, come per il punto precedente, rilevata in regime di sospensione di imposta;
- euro 302.620 relativamente al fondo per oneri ambientali istituito per supportare i potenziali costi e gli oneri che le imprese devono affrontare per rispettare gli obblighi relativi alla riduzione delle emissioni di CO₂;

- euro 424.860 relativi alla fiscalità differita sui contratti derivati il cui valore di mercato (positivo) è stato iscritto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- euro 97.428 relativi alle imposte differite su contributi di ricerca.

Gli altri fondi iscritti in bilancio per un totale di euro 8.602.089 sono così dettagliati:

	Valore inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi controversie legali	785.000	54.815	70.000	769.815
Fondo rischi oneri futuri	155.690	-	155.690	-
Fondo rischi controversie Inps	400.000	-	-	400.000
Fondo manutenzione ciclica	8.955.986	4.230.000	5.753.712	7.432.274
Totale	10.296.676	4.284.815	5.979.402	8.602.089

Il fondo controversie legali per euro 769.815 si riferisce agli accantonamenti effettuati per contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile sulla base delle valutazioni formulate dai legali esterni incaricati.

Il fondo controversie Inps deriva da un contenzioso con lo stesso Ente, in quanto avanza la pretesa contributiva per un valore di euro 3.022.583, negando alla Società la possibilità del c.d. "massimale contributivo", tetto di contribuzione massima oltre il quale non è dovuta ulteriore aliquota di contribuzione previdenziale. La pretesa non inserisce il merito della fattispecie, quanto piuttosto la modalità con la quale è avvenuta la comunicazione dell'esercizio di tale opzione, non aderente alle indicazioni di prassi rilasciate dall'istituto. L'opposizione si fonda sulla constatazione che la norma di legge regolatrice la fattispecie controversa non reca alcuna indicazione formale specifica per provvedere alla suddetta comunicazione, purché avvenuta. L'accantonamento limitato all'importo di euro 400 mila è effettuato in linea con le valutazioni circa il rischio di soccombenza effettuate dal legale esterno incaricato.

Il fondo per manutenzione ciclica delle navi è iscritto per euro 9.782.274. Nell'esercizio in corso è stato accantonato un importo di euro 4.230.000, calcolato in base alla stima tecnica del presunto onere da sostenere al termine del quinquennio per ciascuna nave. Tale accantonamento nel Conto Economico è riclassificato nella voce B.7. Nell'esercizio, inoltre, il fondo è stato utilizzato per euro 3.217.373 a seguito di importanti lavori programmati effettuati sulle navi durante l'anno 2024. La differenza tra tale importo e l'utilizzo indicato nel prospetto consiste nell'esubero dei fondi manutenzione di alcune navi rilevati nell'esercizio in corso. Si specifica che la voce comprende anche i lavori di riclassifica anticipati riguardanti interventi eseguiti nel corso dell'esercizio 2024 sulla nave Tremestieri che saranno riportati a utilizzo del fondo nel corso dell'anno 2025, quando verrà rilasciato il certificato di classe da parte dell'ente Rina per euro 2.350.000.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

INTRODUZIONE

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.706.310	1.413.814	1.501.702	(87.888)	1.618.422
Totale	1.706.310	1.413.814	1.501.702	(87.888)	1.618.422

Il fondo maturato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data. Gli utilizzi sono relativi al personale andato in quiescenza per raggiunti limiti di età e al normale avvicendamento dei contratti a termine di parte del personale marittimo.



DEBITI

Di seguito si rappresenta la composizione dei debiti iscritti in bilancio al 31/12/2024.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti						
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadent entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	100.723.344	9.788.269	110.511.613	39.169.727	71.341.886	16.224.094
Acconti	79.150	3.900	83.050	83.050	-	-
Debiti verso fornitori	7.878.146	227.266	8.105.412	8.105.412	-	-
Debiti verso imprese controllate	13.376.445	344.341	13.720.786	13.720.786	-	-
Debiti verso imprese collegate	898.480	305.275	1.203.755	1.203.755	-	-
Debiti tributari	2.212.996	1.144.623	3.357.619	3.357.619	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.500.235	1.521.520	4.021.755	3.334.613	687.142	-
Altri debiti	11.452.947	10.076.363	21.529.310	21.529.310	-	-
Totale	139.121.743	23.411.557	162.533.300	90.504.272	72.029.028	16.224.094

Debiti verso banche

Il debito, complessivamente pari a euro 110.511.613, è ascrivibile principalmente ai debiti per mutui. Riportiamo il riepilogo dei principali mutui in essere alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio, con evidenza del debito residuo:

Mutuo	Debito residuo
Mutuo Nave Elio	7.668.000
Finanziamento Sace	8.750.000
Mutuo Nave Nerea	23.859.500
Mutuo Sede Legale	5.250.000
Mutuo Nave Pietro Mondello	27.300.000
Mutuo Las Palmas	9.357.130
Mutui chirografari	16.650.294
Totale	98.834.924

I Debiti sopra esposti sono iscritti applicando il criterio del costo ammortizzato, quando lo stesso è ritenuto rilevante in linea con quanto disciplinato dall'OIC19 e commentato nella sezione "criteri di valutazione".

Gli altri debiti verso banche riguardano saldi passivi di conto corrente complessivamente pari a euro 11.321.853 e ratei passivi su interessi per euro 354.836.

La variazione dell'esercizio è principalmente ascrivibile, all'accensione dei nuovi finanziamenti chirografari, agli ulteriori SAL della nave Pietro Mondello e per l'accensione del mutuo della Nave Las Palmas.

Si segnala che tre dei contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di parametri finanziari (covenant) definiti a livello di bilancio consolidato, pena la decadenza dal beneficio del termine. Nell'esercizio in corso tali parametri sono stati rispettati.

Acconti

La voce per euro 83.050 è relativa ad acconti versati in anticipo da parte dei clienti.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro 8.105.412 al 31 dicembre 2024, sono iscritti al netto degli sconti commerciali. La voce si compone principalmente di debiti verso fornitori di carburante, servizi portuali e cantieri per navi ferme ai lavori di manutenzione. L'incremento dell'esercizio è da ricercarsi principalmente nell'aumento dei prezzi del carburante.

Debiti verso imprese controllate

La voce, pari complessivamente a euro 13.720.786, comprende debiti sia di natura commerciale che di natura finanziaria verso le società controllate, di seguito la suddivisione per natura e per singola Società.

- Debiti di natura commerciale:

- Caronte & Tourist Isole Minori per euro 3.166;
- Cartour Srl per euro 297.489 derivanti da accordi di natura commerciale, principalmente riconducibili a vendite effettuate dal sito internet della C&T, per tratte di competenza della controllata;
- Cantieri Navali dello Stretto per euro 1.972.782 relativamente a servizi di manutenzione resi dalla Società controllata;
- Traghetti delle Isole per euro 57.562.

- Debiti di natura finanziaria:

- Cartour per euro 4.745.521, derivanti dal contratto di cash pooling stipulato nell'esercizio 2018;
- Traghetti delle Isole per euro 6.610.851, derivanti dal contratto di cash pooling stipulato nell'esercizio 2023.

Per la suddetta gestione accentrata della tesoreria sono maturati nell'esercizio interessi passivi pari a euro 533.899, calcolati al tasso euribor 3m + spread 2% per la società Cartour e spread 4% per la società Traghetti delle Isole.

Sono compresi, altresì, anche i debiti verso le società controllate derivanti dalla liquidazione iva di Gruppo del mese di dicembre 2024, come di seguito esposti:

- Caronte & Tourist Isole Minori per euro 31.922;
- Traghetti delle Isole per euro 1.493.

Debiti verso imprese collegate

La voce in oggetto presenta un valore complessivo di euro 1.203.755 e riguarda:

- debiti per trasparenza fiscale vigente in capo alla Società collegata Società Navigazione Siciliana per euro 946.381;
- debiti verso la società Comet Maritime Terminals di nuova costituzione per euro 243.654;
- in via residuale verso Terminal Tremestieri in liquidazione per 13.720 euro.

Debiti Tributari

I debiti tributari, complessivamente pari a euro 3.357.619, sono di seguito specificati:

- Ritenute fiscali operate a professionisti nel mese di dicembre 2024 per euro 35.399;
- Ritenute fiscali operate a dipendenti per le mensilità di dicembre 2024 per euro 1.681.697;
- Irap corrente per euro 1.189.306;
- Iva di Gruppo per euro 451.217.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il valore pari a euro 4.021.755 è relativo principalmente ai contributi previdenziali maturati e riguardanti il personale dipendente e gli amministratori. Nella voce sono inclusi anche i debiti per oneri previdenziali maturati sulle competenze maturate e non godute dai lavoratori dipendenti, che verranno liquidati al momento della conclusione del rapporto di lavoro. Parte del suddetto debito, nel corso dell'esercizio, è stato rateizzato. La quota in scadenza oltre l'esercizio è pari 687.142.

Altri debiti

Gli altri debiti, pari complessivamente a euro 21.529.310 riguardano principalmente:

- Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora godute pari a euro 3.589.507;

- Debiti per gli stipendi di dicembre, liquidati a gennaio 2025, per euro 1.739.261;

- Debiti verso amministratori e sindaci per competenze maturate e non ancora liquidate per euro 44.748;

- Debiti verso soci per dividendi deliberati e non ancora erogati per euro 14.151.130.

L'incremento dell'esercizio è principalmente ascrivibile al debito verso soci per i dividendi sopra menzionati.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica		
Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	110.511.613	110.511.613
Acconti	83.050	83.050
Debiti verso fornitori	8.105.412	8.105.412
Debiti verso imprese controllate	13.720.786	13.720.786
Debiti verso imprese collegate	1.203.755	1.203.755
Debiti tributari	3.357.619	3.357.619
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.021.755	4.021.755
Altri debiti	21.529.310	21.529.310
Totale debiti	162.533.300	162.533.300

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	45.134.630	45.134.630	65.376.983	110.511.613
Acconti	-	-	83.050	83.050
Debiti verso fornitori	-	-	8.105.412	8.105.412
Debiti verso imprese controllate	-	-	13.720.786	13.720.786
Debiti verso imprese collegate	-	-	1.203.755	1.203.755
Debiti tributari	-	-	3.357.619	3.357.619
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	4.021.755	4.021.755
Altri debiti	-	-	21.529.310	21.529.310
Totale debiti	45.134.630	45.134.630	117.398.670	162.533.300

I debiti assistiti da ipoteche riguardano i debiti verso le banche per mutui relativi all'acquisto delle unità navali e della nuova sede.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.910	(10.982)	21.928
Totale ratei e risconti passivi	32.910	(10.982)	21.928

I ratei passivi sono relativi agli interessi sui mutui relativamente alle rate di mutuo in scadenza nell'esercizio successivo. Non si rilevano risconti passivi superiori a 5 esercizi.

Nota integrativa, Conto Economico

INTRODUZIONE

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	93.547.161
Totale	93.547.161

I ricavi della navigazione sono relativi alla tratta Villa San Giovanni – Messina/Tremestieri. Nell'esercizio in corso la voce presenta una lieve riduzione pari a 32.268 rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli sull'andamento dei ricavi, si rimanda a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	93.547.161
Totale	93.547.161

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO PER LAVORI INTERNI

La voce, pari ad euro 1.617.984, è relativa al costo degli interessi passivi di mutuo e del personale imbarcato sulla nave Mondello durante il periodo di ultimazione lavori presso il cantiere turco Sefine.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce per euro 15.859.818 è principalmente composta:

- contributi in progetti di ricerca e formazione del personale per complessivi euro 524.220 (per i dettagli si rinvia al paragrafo sugli aiuti di Stato);
- noleggi attivi per euro 8.027.500, principalmente infragruppo, riguardanti le navi Nerea, Ciano e Villa San Giovanni;
- servizi intercompany per euro 3.670.819 prevalentemente per servizi amministrativi resi alle società controllate;
- ricavi bar di bordo per euro 462.163;
- proventi da pubblicità per euro 158.500;
- ricavi da affitti per euro 316.517;
- ricavi per il personale distaccato per euro 197.753;
- indennità per risarcimenti per euro 1.539.581, relativi principalmente alle penali corrisposte dal cantiere turco per i ritardi nella consegna delle navi Nerea e Mondello.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il totale dei costi della produzione, pari complessivamente a euro 91.346.678, presenta una riduzione di euro 798.275 (-1%) rispetto all'esercizio precedente. Qui di seguito il dettaglio:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tali costi, ammontanti complessivamente a euro 17.123.036, si riferiscono ai costi sostenuti dalla Società per l'acquisto di materiali necessari all'esercizio dell'attività caratteristica dell'impresa. Le voci prevalenti riguardano il costo di carburante e lubrificante pari a euro 10.054.871 e costi per materiali di manutenzione per euro 5.549.089. La voce, rispetto all'esercizio precedente, subisce un aumento di euro 2.112.352 (+14%).

PER SERVIZI

I costi per servizi, pari complessivamente ad euro 26.989.504 (in riduzione di euro 3.174.630), sono principalmente riferiti a:

- servizi portuali resi alle navi da società terze come oneri per ormeggio e disormeggio, pilotaggio, smaltimento rifiuti, rizzaggio e derizzaggio per euro 2.772.237;
- assicurazioni per euro 1.602.507;
- accantonamenti ciclici per la manutenzione programmata della flotta per euro 4.230.000;
- servizi di manutenzione per la flotta e altri beni per euro 6.458.127;
- compensi del consiglio di amministrazione per euro 1.520.020;
- consulenze tecniche, legali, fiscali e della società di revisione per euro 2.955.821;
- compensi a sindaci per euro 52.500;
- commissioni Telepass e carte di credito per complessivi euro 1.590.031.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione di euro 3.174.630 principalmente per minori accantonamenti ciclici per la manutenzione programmata della flotta.

GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce pari a euro 1.003.943, comprende principalmente i canoni per concessioni demaniali pari ad euro 558.108, noleggi auto per euro 109.761 e noleggio navi per euro 252.000.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale, navigante ed amministrativo, ammontano complessivamente ad euro 37.393.104,

in aumento rispetto al precedente esercizio di euro 2.435.469 (+7%), principalmente per effetto dell'aumento dei livelli retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale.

Nel dettaglio:

- salari e stipendi per euro 27.713.576;
- oneri sociali per euro 8.029.241;
- accantonamento per Trattamento di fine rapporto per euro 1.413.814;
- altri costi per euro 236.473. Tale importo comprende principalmente le conciliazioni avvenute nel corso dell'anno con il personale dipendente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce, pari complessivamente a euro 12.209.782, comprende:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 2.012.841 (per i dettagli si rinvia al precedente paragrafo "Movimenti delle immobilizzazioni immateriali");
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad euro 10.076.339 (per i dettagli si rinvia al precedente paragrafo "Movimenti delle immobilizzazioni materiali");
- svalutazione per rischi su crediti per euro 120.602 la voce accoglie principalmente la svalutazione dei crediti in sofferenza verso i clienti commerciali.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI

Tale voce, che presenta un saldo positivo di euro 5.249.323, è così suddivisa:

- rimanenze di carburante e lubrificanti con saldo positivo per euro 107.273;
- rimanenze di materiali di manutenzione per lavori sulla flotta acquistati e non ancora installati a bordo per euro 5.419.618.

La consistente variazione rispetto all'esercizio precedente è stata determinata dall'acquisto, dalla società Cantieri Navali dello Stretto, di parti di rispetto nell'ambito dell'attività di razionalizzazione del magazzino attuata dalla controllata.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione presentano un saldo di euro 1.876.632. Tra le voci principali si riscontrano:

- IMU per euro 123.961;
- imposte e tasse diverse per euro 241.830;
- erogazioni liberali per euro 120.673;
- contributi ad associazioni di categoria per euro 168.852;

- multe e ammende per euro 40.467;
- sponsorizzazioni per euro 148.007;
- minusvalenza della nave Nerea per euro 649.507.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Tra i proventi vengono inclusi:

- dividendi da partecipazioni detenute tramite fiduciaria per euro 375.000;
- dividendi dalla controllata Cartour per euro 5.000.000;
- dividendi dalla collegata South Logistics per euro 8.335;
- plusvalenza di 297.008 da alienazione partecipazione nella società EST.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti		
	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	6.114.348	6.114.348

Di seguito la suddivisione:

- interessi verso imprese controllate, per euro 533.899, riguardanti gli interessi maturati verso le società Cartour e Traghetti delle Isole per la gestione accentrata della tesoreria (c.d. Cash pooling)
- interessi verso altri per euro 5.580.449, che comprendono principalmente interessi per mutui (5.085.452) e interessi passivi su conti anticipi per euro (463.024)

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAIVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	143.771	A.5 Altri ricavi e proventi
Plusvalenze ordinarie	37.705	A.5 Altri ricavi e proventi
Plusvalenze da partecipazioni	297.008	C. 15 Proventi da partecipazioni

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Costi per servizi non ricorrenti	212.681	B.7 Costi per servizi
Costi per godimento beni di terzi non ricorrenti	4.149	B.8 Costi per godimento beni di terzi
Oneri diversi di gestione non ricorrenti	101.078	B. 14 Oneri diversi di gestione
Sopravvenienze passive	49.860	B. 14 Oneri diversi di gestione
Minusvalenza Nave Nerea	649.507	B. 14 Oneri diversi di gestione

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società relativamente alle imposte correnti ha stanziato euro 3.602.940 per IRES (il quale debito, per effetto dell'adesione al regime della trasparenza fiscale non verrà versato all'Erario, bensì ai soci) e 1.189.306 per IRAP.

Nei successivi prospetti verrà esposta l'opportuna riconciliazione tra utile civilistico e utile fiscale.

Ires	
Reddito Ante Imposte	20.787.177
Aliquota teorica	24%
Imposta teorica	4.988.922
Variazioni in aumento	3.238.285
Variazioni in diminuzione	9.013.213
Reddito Tonnage	5.833
Imponibile	15.018.082
Imposta	3.604.340
Credito Tonnage	(1.400)
Imposta netta	3.602.940

Irap

Differenza tra valore e costi della produzione	19.678.285
Aliquota teorica	3,9%
Imposta teorica	767.453
Variazioni in aumento	15.629.884
Variazioni in diminuzione	3.217.373
Valore della produzione realizzata all'estero	1.595.773
Imponibile	30.495.024
Imposta	1.189.306

IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI

Le imposte relative ad esercizi precedenti, che presentano un saldo positivo per euro 160.190, si riferiscono principalmente alle differenze tra l'accantonamento delle imposte del bilancio 2023 e le imposte risultanti dalla dichiarazione dell'anno in corso.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.212.889	-
Totale differenze temporanee imponibili	33.662.264	-
Differenze temporanee nette	30.449.375	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	7.392.462	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(84.612)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	7.307.850	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Svalutazione partecipazione	2.990.000	-	2.990.000	24,00	717.600
MTM	163.875	59.014	222.889	24,00	53.493

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Riserva di rivalutazione flotta	13.986.065	-	13.986.065	24,00	3.356.656
Derivati carb	2.469.736	(2.400.247)	69.489	24,00	16.677
Derivati irs	-	1.700.761	1.700.761	24,00	408.183
Contributi prog. ricerca	-	405.950	405.950	24,00	97.428
Riserva di rivalutazione marchio	17.500.000	-	17.500.000	24,00	4.200.000



Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.



Nota integrativa, altre informazioni

INTRODUZIONE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	9	20	253	325	607

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art.2427 n.16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto		
	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.520.021	52.500

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione		
	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	32.400	32.400

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società		
	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni di Categoria A	141.512	141.512
Azioni di Categoria B	60.647	60.647
Totale	202.159	202.159

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale	
	Importo
Garanzie	43.087.538

Trattasi di garanzie rilasciate a favore delle società:

- Cartour per euro 11.970.000 per la concessione di un mutuo navale;
- C&T Isole Minori per euro 13.658.675, di cui euro 7.899.799 per la concessione di mutui e per euro 5.758.896 concernente linee di credito per anticipo fatture pagamenti fornitori e anticipo fatture clienti;
- Società di Navigazione Siciliana per euro 17.104.842 prevalentemente per la concessione di una linea di anticipo factoring sul contributo ministeriale della convenzione ex Siremar;
- Vulcano Terminal per euro 354.021 per la concessione di un mutuo.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Di seguito il riepilogo:

(in migliaia di euro)	Crediti comm.	Crediti finanz.	Debiti comm.	Debiti finanz.	Ricavi	Costi
Caronte SpA	156					
C&T Isole Minori	14.945	28.379	(35)		5.939	
South logistic terminal					225	
C&T Ship. e man.	6.473				196	
Cant.nav.dello Stretto	560		(1.972)		511	6.712
Cartour	1.728		(297)	(4.746)	1.120	376
Ct Minor islands	361					
CMT	889	680	(244)		140	107
L'Ancora	560		(75)		277	15
Longitude	424					
Maddalena Lines	211				214	
Mandarin						14
Partecipata control. tramite fiduc.	14				2.775	252
New TTTLines srl		416				
Parco Commerciale	85	361				
Partecipata tramite fiduc.	443		(400)		1.347	329
Royal ph						30
Servizi Norimberga	168					
Sns - soc.nav.sicil.	5		(946)			
Terminal tremestieri	4		(14)			
Traghetti delle Isole	80		(59)	(6.611)	80	158
Vulcano terminal	35					
Totale	15.209	15.249	(2.678)	(4.746)	8.869	4.327

Le sopra elencate operazioni sono regolate in base a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 18 C.C.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni o titoli e valori simili.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile che tra fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2025, è entrata in linea sullo Stretto di Messina la Nave Pietro Mondello. Inoltre che, nella qualità di socio di maggioranza della C&T Isole Minori, si è impegnata a fornire il supporto finanziario alla controllata.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza dalla Legge, si riporta di seguito il dettaglio degli importi incassati da pubbliche amministrazioni, da società da esse controllate o da società a partecipazione pubblica nel corso dell'esercizio in esame:

- contributi in conto esercizio per progetto Overheat per euro 98.798;
- contributi fondimpresa per euro 19.470.

La società inoltre contabilizza al 31 dicembre 2024:

- contributo in conto esercizio per progetto Ars1_Thalassa per euro 359.619, incassato nel mese di febbraio 2025;
- contributo in conto esercizio per progetto Ars1_Nausica per euro 46.333, incassato nel corso del mese di febbraio 2025.

Si segnala, altresì, che nel Registro degli aiuti di Stato (R.N.A.) durante l'anno 2024 sono stati registrati i seguenti aiuti, tutti riferibili ad annualità precedenti:

- credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali per euro 5.689;
- risparmio d'imposta IRES per adesione alla normativa prevista dal Registro Internazionale per l'anno 2022 per euro 3.282.434 (Autorità concedente Agenzia delle Entrate). Tale aiuto è stato inserito nel Modello Redditi 2023;
- credito d'imposta per acquisto e installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici, per euro 923,12.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di rinviare all'assemblea la proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito.



Nota integrativa

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Messina, 27/03/2025



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

AI SOCI DELLA SOCIETÀ CARONTE & TOURIST S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Caronte & Tourist S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 16.051.671. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ha trasmesso la propria relazione datata 15 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.
- Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, nel corso delle riunioni del collegio, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.
- Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Il presidente del collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Interno di controllo con i consiglieri incaricati, la responsabile della funzione Compliance, la responsabile degli affari societari e i Presidenti degli organismi di vigilanza ex D. Lgs 231/01 delle società del Gruppo.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Caronte & Tourist S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Caronte & Tourist alla data del 31 dicembre 2024.

Per l'attestazione che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è conforme ai criteri ed ai principi che ne disciplinano la redazione e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, rinviando integralmente alla relazione della società EY S.p.A., che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, con evidenza di uno specifico richiamo d'informativa sul paragrafo "Controversie in corso" della relazione sulla gestione, nel quale gli amministratori illustrano il procedimento penale che ha comportato il sequestro sino all'importo di circa 28,7 milioni di euro, concretizzatosi attraverso il vincolo di beni, tra cui disponibilità liquide, della controllata Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A. A tale proposito e per quanto di nostra competenza, Vi confermiamo di aver vigilato ed assunto dalla società di revisione le opportune informazioni sulla conformità alle prescrizioni di legge della struttura del documento e delle procedure inerenti la sua formazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Messina, 15 Aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Ugo Tribulato (Presidente del Collegio Sindacale)

Domenico Santamaura (Sindaco effettivo)

Pedro Palau (Sindaco effettivo)



Relazione della
società di revisione al
bilancio d'esercizio
chiuso AL 31.12.2024



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Dei Mille, 40
80121 Napoli

Tel: +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Caronte & Tourist S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Caronte & Tourist S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606156 - P.IVA 00801231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Caronte & Tourist S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Caronte & Tourist S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Caronte & Tourist S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 aprile 2025

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



GRUPPO CARONTE & TOURIST



GRUPPO CARONTE & TOURIST



CARONTE & TOURIST



siremar
Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A.

carontetourist.it